Trieste - Via Silvio Pellico 4
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione
Cronaca 95854 - Amministrazione 95004
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 novembre 1955
Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2819 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 150 (partecipazioni lutti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 350 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5395): ITALIA: anno L. 6350, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: anno L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700. - Copie arretrate il doppio

Il duello riprende

Ci sembra inutile cercare la verità sotto il velame delle parole, vaghe se non oscure, pronunciate dai Ministri degli Esteri al momento di separarsi a Ginevra. Foster Dulles ha detto a Washington, dopo un colloquio informativo con Eisenhower, che i risultati di luglio non erano stati perduti; e che se la guerra fredda era finita, il duello fra Est e Ovest restava; Mac Millan ha preferito la forma traslata e ha detto che occorreva un esperto lampionaio per ravvivare la debole luce prodotta dallo «spirito di Ginevra». Più semplicemente Pinay ha dichiarato di essere molto lieto di tornare a Parigi. Assai soddisfatto è apparso solo Molotov. Egli è orgoglioso di essere riuscito a chiarire l'atmosfera in tutta l'area dei negoziati. Ora tutti sanno con molta precisione che cosa vuole il Governo di Mosca. E perchè non rimangano dubbi egli nel viaggio di ritorno, si è fermato a Berlino-Est, per conferire con Pieck, con Ulbricht e con Grotewohl. Immediatamente sono state inasprite le misure relative ai trasporti tra la Germania federale e Berlino Ovest. Due milioni e mezzo di cittadini della vecchia Berlino devono sentire il brivido della paura avvicinandosi il Natale, devono ricordare l'inverno 1948-1949 e sentire che la guerra, per loro, a dieci anni dall'armistizio, non è ancora finita e che l'assedio continua e può afferrarli alla gola da un momento all'altro. Tutti sembrano ormai disposti ad attendere il maturare di nuovi eventi sulla base dello *status quo* in Germania. Ma si può compiere la spartizione tedesca come si è compiuta quella della Polonia?

Sembra inaccettabile la divisione di una metropoli come Berlino in zone di occupazione sottoposte a Governi anzi a regimi diversi. Molotov però è abituato a ben altre misure ed è tornato assai soddisfatto a Mosca da dove il Presidente del Consiglio Bulganin e il Segretario del P. C. Kruscev sono partiti per Nuova Delhi. Questa è la grande operazione asiatica del comunismo mondiale. Dopo 38 anni dalla rivoluzione del 1917, i governanti del Cremlino escono dal mondo rigorosamente marxista e affrontano il grande e agitato mare della diplomazia mondiale con le armi e i metodi riservati alle grandi nazioni. Questa straordinaria manovra ha avuto il suo vasto preludio con la rivoluzione e la conquista cinese, poi con l'intesa sui «cinque punti» della «convivenza pacifica» fra Ciu En-lai e Nehru. La tesi indiana dell'anticolonialismo si è allacciata strettamente a quella sovietica dell'anticapitalismo. Quale sarà il frutto di questo atteso, ma pur sempre preoccupante abbracciamento?

La vigilante Inghilterra è la più interessata a saperlo. Dal 1950 essa ha condotto in Asia una politica diversa da quella degli Stati Uniti. Ha riconosciuto il Governo di Pechino e, durante il conflitto coreano, per ben due volte i Ministri di Londra hanno preso l'aereo per far richiamare Mac Arthur a una condotta di guerra più mite. Nella primavera del 1954 Churchill e Eden hanno bloccato il piano dell'azione aero-navale per l'Indocina preparato dal Pentagono e sostenuto da Foster Dulles. Perchè l'Inghilterra ha fatto tutto questo? Lo ha fatto con la sua usata tenacia, non disgiunta da prudenza, per non compromettere la politica generale del Commonwealth che si fonda sui rapporti fra Londra e Nuova Delhi. L'India non avrebbe mai seguito una politica dura verso la Cina di Mao Tse-tung e l'Inghilterra, per impedire una frattura, ha sempre buttato olio sul fuoco della contesa fra Washington e Mosca.

I frutti di quella politica sono oggi compromessi ed ecco Mac Millan precipitarsi, subito dopo Ginevra, a Bagdad, per rafforzare quel bastione or ora costruito con la Turchia, l'Iran l'Iraq e il Pakistan. E' un bastione costruito sulla frontiera del mondo islamico, ma alle sue spalle si è creato un vuoto con la politica di equidistanza di El Nasser rapidamente sbilanciata verso i paesi comunisti.

Il viaggio di Bulganin e Kruscev e quello di Mac Millan sono dunque due momenti diversi della *guerra fredda* o, se più piace, *del duello* fra Est e Ovest intensamente ripreso dopo il fallimento di Ginevra. E' un duello che si svolge al vertice, fra i grandi protagonisti. Ma, guardate, si tratta di un duello a gravi condizioni perchè, non solo Kruscev ha promesso a Nehru, in nome del popolo russo, di voler dividere, con il popolo indiano, fin l'ultimo «boccone di pane», ma ha anche messo a disposizione di Nuova Delhi l'esperienza atomica di Mosca. Mac Millan non è stato da meno e ha fatto la stessa offerta alle nazioni del Patto di Bagdad, mentre il Governo di Washington ha promesso al Governo di Karachi i mezzi finanziari per sviluppare gli impianti militari del Pakistan.

Questa è, a pochi giorni dalla conferenza di Ginevra, la gara delle Potenze mondiali. Che cosa, in queste condizioni, fa l'Europa? Quali sono i progressi dell'UEO? Invece di apprendere che francesi e tedeschi mettono insieme le loro forze, siamo costretti ad assistere allo sterile e rinnovato conflitto per la Saar, e siamo obbligati a constatare che l'UEO, nata con i trattati del 23 ottobre 1954, non dà ancora alcun segno di vita.

E l'Italia? Abbiamo la sensazione che una certa sorpresa non disgiunta da scetticismo, accompagnò il viaggio del nostro Ministro degli Esteri Martino in Giappone. A noi pare che la sorpresa non sia giustificata perchè: a) il nostro Ministro non può non restituire le visite che hanno fatto i Ministri del Giappone che sono già stati a Roma; b) perchè oggi la diplomazia ignora le distanze e si muove rapidamente per via aerea; c) perchè il Giappone e l'Italia hanno sempre avuto rapporti amichevoli e problemi e condizioni di vita similari. E l'uno e l'altro paese devono riprendere insieme un cammino comune.

Lo stesso Ministro Martino dovrà, nel prossimo mese di dicembre, per gli stessi motivi che abbiamo indicati, visitare l'India, il Pakistan e Ceylon, perchè tutte le nazioni e tutti i popoli, in un mondo ove le distanze sono state annullate, fanno politica su scala universale, attraverso le Nazioni Unite, e non fanno più politica esclusivamente nazionale o regionale.

Anche dunque se non vi fossero motivi immediati e concreti per il viaggio in corso del nostro Ministro e per quelli che seguiranno (e i motivi vi sono) il Ministro degli Esteri d'Italia deve muoversi dall'uno all'altro Continente come ieri ci si muoveva dall'uno all'altro paese d'Europa. I viaggi dei Ministri e i contatti con gli altri paesi sono sempre utili; solo l'immobilità in un mondo che è sempre in moto, è dannosa.

Ugo D'Andrea

UN ANNUNCIO DELLA «TASS» DOPO LE INFORMAZIONI OCCIDENTALI

MOSCA CONFERMA L'ESPLOSIONE DI UNA POTENTE BOMBA ALL'IDROGENO

L'ordigno sarebbe il più micidiale esperimentato nell' U. R. S. S. Kruscev sottolinea il carattere intimidatorio della prova nucleare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 26

La notizia che la stampa occidentale (quella sovietica no, pur essendone al corrente) aveva pubblicato tre giorni or sono, l'annuncio della recente grande esplosione atomica russa, ha avuto oggi un duplice crisma di ufficialità: qui il Governo ha trasmesso attraverso la «Tass», subito ripresa da Radio Mosca, un dettagliato comunicato ufficiale sull'esperimento effettuato dagli scienziati russi, e contemporaneamente a Bangalore in India (dove si trova col Primo Ministro Buganin) il segretario del partito comunista Nikita Kruscev ha dedicato allo scoppio della bomba all'idrogeno un discorso che è manifestamente l'autorevole commento del Governo al riuscito esperimento.

Il comunicato distribuito dalla «Tass», dopo avere dato notizia dell'esperimento condotto di recente con «nuovi modelli di mezzi atomici e termonucleari» precisa che «l'ultima esplosione di una bomba all'idrogeno è stata la più potente fra quelle effettuate sinora». La frase, di per sè un poco ambigua, viene interpretata dagli osservatori occidentali a Mosca nel senso che l'ultima bomba sperimentata è la più potente fra quelle provate dai russi: senza cioè tenere conto della potenza di alcune atomiche provate dagli americani nella loro serie di esperimenti nucleari. Questa interpretazione si basa sul fatto che il discorso-commento di Kruscev a Bangalore, in un accenno fuggevole equivaleva «a un milione di tonnellate di trinitrotoluolo». Se il dato fornito dal segretario generale del partito comunista è corretto, e tutto fa ritenere che lo sia, questa bomba risulterebbe di potenza ancora inferiore a quella delle atomiche all'idrogeno americane, valutate nell'ordine dei dieci-venti megaton (un megaton: un milione di tonnellate di TNT). Appunto di tale potenziale era, per fare un esempio recente, l'atomica sperimentata dagli americani ad Eniwetok il primo marzo del 1954. La affermazione odierna di Kruscev, semmai, indica una potenza inferiore ancora, per l'ultima bomba sperimentata dall'URSS, alle cifre suggerite tre giorni or sono dal capo della commissione atomica americana, Lewis Strauss (il quale aveva parlato di «megaton» al plurale nella sua stima della grandezza dell'esplosione effettuata in Russia).

Il comunicato ufficiale sovietico non trascura di sottolineare che l'esplosione sperimentale è stata effettuata «a grande altezza», e ciò «per prevenire le conseguenze negative della radioattività». In coincidenza con l'esperimento «sono state effettuate prove ed esperienze di grande ampiezza anche circa i problemi inerenti alla difesa delle popolazioni».

Di più, sui particolari tecnici sull'esplosione, il comunicato non dice. La seconda parte di esso ha un carattere più specificatamente politico e bada a sottolineare che il Governo dell'URSS «è sempre stato e rimane, favorevole alla messa al bando delle armi atomiche e all'idrogeno e alla approvazione di un efficiente controllo internazionale, che permetta di orientare verso fini di pace l'impiego dell'energia atomica». La «Tass» ricorda le successive proposte sovietiche per una condanna «morale e politica» della atomica come arma di guerra e i rifiuti che queste proposte avrebbero incontrato da parte delle potenze occidentali. Da ultimo, l'annuncio ufficiale governativo riafferma che l'URSS «continuerà ad agire in seno all'ONU per un accordo che inibisca l'uso della bomba «A» e di quella all'idrogeno».

Il commento e la messa a punto politica, a nome del Governo, a proposito della recente «prova di forza» sovietica in materia di armi nucleari sono più completi e profondi delle dichiarazioni di Kruscev. Kruscev ha iniziato il suo discorso partendo da una realtà sottaciuta ma non per questo meno evidente: per la quarta volta nel giro di quattro anni la Russia annuncia pubblicamente che nella «corsa atomica» tra le maggiori potenze del globo essa, lungi dal seguire a distanza tallona da presso (se addirittura non pareggia) gli Stati Uniti d'America. Nella prova di forza, se mai ad essa si dovesse giungere, l'URSS non è disposta a farsi battere. Questa premessa, abbiamo detto, è tacita.

«I nostri ingegneri — ha detto Kruscev — hanno cercato di vedere se i loro calcoli fossero esatti. Essi hanno raggiunto il loro obiettivo consistente nello impiego di un quantitativo minimo di esplosivo capace di produrre un effetto pari a un milione di tonnellate di trinitrotoluene». Le parole di Kruscev puntualizzano inoltre che l'U.R.S.S. non sarà mai la prima ad usare questa potenza. Saremo lieti se queste bombe non esploderanno mai su città o paesi. Speriamo che questa nuova esplosione e la riprova che essa fornisce facciano meditare quanti hanno intenzione di usare quest'arma. Dopo simili esperimenti si giunge ad una sola conseguenza: una nuova guerra è impossibile, chi la scatenasse provocherebbe una immediata — ed adeguata — risposta».

Kruscev ha lanciato a questo punto un appello alle nazioni, dichiarando: «Noi diciamo alle altre nazioni: invece di diffondere delle calunnie, siamo amici. A voi non piacciono i nostri metodi per sviluppare la nostra economia. A noi non piacciono i vostri. Ma rivalizziamo senza guerra. La competizione alla quale voi pensate significa distruzione. La nostra concezione significa benessere».

Se in sede di strategia politica a grande raggio l'ultimo esperimento nucleare sovietico deve essere interpretato come una convalida della preparazione difensiva russa, in sede tattica è pensabile che l'obiettivo immediato dei capi della URSS sia di disporre di un argomento di più per rifiutare la proposta Eisenhower per un controllo aereo militare reciproco tra gli Stati Uniti e Russia. Non a caso infatti il discorso di Kruscev contiene lo esplicito rigetto delle proposte americane: che non possono essere accettate, secondo quanto ha dichiarato il segretario del partito comunista, perchè «in sostanza questi controlli varrebbero soltanto per metterci reciprocamente in grado di mantenere l'equilibrio tra la rispettiva preparazione militare. Tante bombe hai tu, si dovrebbe dedurre dai rilievi aerei, e tanti apprestamenti difensivi, ed altrettanti dovrò averne anch'io: ma l'URSS non vuole accettare questo fittizio equilibrio, che in realtà non è altro se non una pazzesca corsa agli armamenti. L'URSS vuole, semplicemente, che siano messe al bando le atomiche. Se ciò non avverrà, anch'essa dovrà continuare a costruirne». Le ultime frasi del discorso di Kruscev lasciano il terreno atomico e contengono un lirico appello all'amicizia tra la Russia sovietica e l'India.

In una giornata che è dominata dall'annuncio sulla bomba all'idrogeno e dal discorso di Kruscev, la Russia ha compiuto oggi un terzo passo politico di peso marginale e però non trascurabile. Dopo avere detto «no» alla proposta Eisenhower, la diplomazia sovietica ha fatto giungere un secondo ed anche più secco «no» all'Iran a proposito della adesione per ... alla alleanza di Bagdad. In una nota diplomatica indirizzata a Teheran il Ministero russo degli Esteri ha definito «atto ostile» — con le conseguenze del caso — e «violazione dei trattati russo-iraniani» il recente ingresso dell'Iran fra gli Stati del Patto di Bagdad.

U. P.

I commenti americani all'annuncio sovietico

Washington, 26

Fonti bene informate hanno dichiarato oggi che gli Stati Uniti hanno sviluppato bombe all'idrogeno la cui potenza è maggiore di almeno dieci volte, e probabilmente di venti volte, di quella recentemente fatta esplodere dall'Unione Sovietica. Questa in sostanza è stata la reazione degli ambienti di Washington all'annuncio dell'esplosione della bomba all'idrogeno sovietica. I sovietici hanno definito tale esplosione come «la più potente di quelle effettuate finora».

Esperti americani hanno dichiarato a questo proposito che se Kruscev ha definito con esattezza la potenza della bomba, allora l'annuncio sovietico ha inteso dire che si tratta della più potente bomba all'idrogeno esperimentata dall'URSS, ma non della più potente di tutte quelle fatte esplodere finora sia dall'URSS che dagli americani. Gli stessi ambienti affermano che la bomba all'idrogeno fatta esplodere nell'atollo di Eniwetok nel Pacifico il primo marzo 1954 aveva — a quanto è stato riferito da fonte attendibile — una potenza pari a 12 milioni-20 milioni di tonnellate di trinitrotoluene. Si ritiene negli stessi ambienti che una bomba all'idrogeno di potenza ancora maggiore sia pronta per essere esperimentata durante la serie di prove che la commissione americana dell'energia atomica intende effettuare la prossima primavera a Eniwetok. Significativo viene inoltre considerato in questi ambienti il fatto che la amministrazione americana per la difesa civile, che ottiene dalla commissione per l'energia atomica indicazioni sulle capacità delle ultime armi, sta attualmente basando i suoi piani per eventuali evacuazioni tenendo conto della possibilità dell'esplosione di una bomba di potenza pari a 20 milioni di tonnellate di trinitrotoluene.

Il Presidente della commissione per l'energia atomica Lewis L. Strauss nel dare l'annuncio della nuova esplosione atomica sovietica ha dichiarato che si è trattato della maggiore bomba fatta esplodere finora dai sovietici ed ha stabilito la potenza di questa bomba nell'ordine dei «megatons» il che significherebbe che si è trattato di una bomba di potenza superiore a un milione di tonnellate di trinitrotoluene. Kruscev da parte sua nel dare oggi lo stesso annuncio ha dichiarato che la bomba aveva la potenza di un milione di tonnellate di TNT, e quindi inferiore a quanto era stato comunicato da Strauss.

Negli ambienti americani non si è tanto colpiti dall'annuncio sovietico circa la potenza della bomba quanto preoccupati da alcune dichiarazioni sul disarmo fatte da Kruscev quando ha annunciato l'avvenuta esplosione. Funzionari americani hanno dichiarato a questo proposito che Kruscev sta appoggiando una terminata campagna sovietica intesa a escludere il piano del Presidente Eisenhower per reciproci controlli e ispezioni aeree. Questi stessi ambienti respingono categoricamente le affermazioni di Kruscev secondo cui questo piano del Presidente Eisenhower porterebbe ad una corsa agli armamenti. A questo riguardo non vi è stato finora alcun commento ufficiale da Gettysburg dove Eisenhower sta trascorrendo un ulteriore periodo di riposo dopo la sua malattia nè vi sono stati commenti da parte del Dipartimento di Stato. Alcuni funzionari hanno dichiarato in via non ufficiale che le dichiarazioni di Kruscev si allineano alle recenti dichiarazioni sovietiche nelle quali si dava scarsa importanza al piano di Eisenhower.

UNA SITUAZIONE SEMPRE PIU' DRAMMATICA

LO STATO D'ASSEDIO PROCLAMATO A CIPRO

Quattro ore dopo l'annuncio una bomba è scoppiata in un albergo ferendo tre ufficiali e due donne

Nicosia, 26

Il Maresciallo inglese sir John Harding, Governatore generale civile e comandante militare di Cipro, ha proclamato oggi lo stato d'assedio in tutta l'isola.

A norma del provvedimento, che concentra nelle mani di Harding i poteri assoluti civili e militari, chiunque verrà sorpreso a Cipro in possesso di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi senza il permesso delle autorità britanniche, sarà punito con la morte. E' prevista la pena dell'ergastolo per la detenzione di armi nelle abitazioni e per i fatti di sabotaggio a danno delle linee di comunicazione. Gravi penalità sono comminate anche per la dichiarazione di scioperi non collegati a vertenze sindacali e per la partecipazione a essi.

Gli ufficiali dell'Esercito e della Marina possono procedere ad arresti senza mandati di cattura.

Cipro è stata colta di sorpresa dai severi provvedimenti che hanno fatto seguito a una settimana di atti di terrorismo, ma quattro ore dopo la proclamazione dello stato d'assedio da parte delle autorità inglesi, una bomba a mano è esplosa nell'affollata sala da ballo del più grande albergo di Cipro.

Poco dopo le 23, nella sala da ballo del «Ledra Palace Hotel», dove si stava svolgendo il ballo annuale della «British Caledonian Society», le luci si sono spente e una bomba è stata lanciata nella sala. Tre ufficiali e due donne sono stati trasportati all'ospedale, con ferite che non sembrano però gravi. Il Governatore dell'isola, Sir John Harding, era stato invitato al ballo, ma non vi si è recato. La bomba è stata lanciata verso il punto della sala dove il Governatore avrebbe dovuto sedere, sotto un ritratto della Regina Elisabetta.

Una bomba è stata fatta esplodere questa sera anche contro una sede della RAF a qualche chilometro da Famagosta, provocando solo lievi danni.

LE SINISTRE ALIMENTANO LA POLEMICA SUL CAPO DELLO STATO

Una interpellanza di Nasi contrapposta a quella di Sturzo

Segni chiamato in causa per il discorso rivolto dal Pontefice ai dipendenti degli Interni - Vibrata protesta dell'«Osservatore»

Roma, 26

La polemica, che è divampata in seguito all'interrogazione Sturzo, si sta trasformando in battaglia. Le sinistre, dopo le loro prime violente reazioni, sono passate oggi al contrattacco con una interrogazione che non ha sorpreso meno di quella del vecchio parlamentare democristiano. E il compito — notate la sottigliezza — è stato affidato ad un senatore indipendente di sinistra (e non ad un militante nel PC o nel PSI), al senatore Nasi, il quale ha contrapposto alle critiche di Sturzo le richieste avanzate per avere dal Presidente del Consiglio chiarimenti a proposito della udienza concessa dal Papa ai funzionari e ai dipendenti del Ministero degli Interni. Il testo dell'interrogazione Nasi non può lasciar adito a dubbi sulla intenzione non nascosta: «interrogo il Presidente del Consiglio per conoscere se egli ritenga lecito al Presidente della Repubblica italiana il ricevere funzionari dello Stato italiano che intendono rendergli omaggio o discutere di interessi italiani; e se invece non ritenga illecito che il Capo di uno Stato estero riceva, indrappellati, i funzionari di un Ministero italiano per dettare ad essi direttive che possono essere interpretate come la partecipazione attiva di un potere non italiano e non responsabile negli affari italiani».

A differenza dell'interrogazione Sturzo che richiede risposta scritta, quella di Nasi vuole risposta verbale e quindi dovrà essere svolta nell'aula di Palazzo Madama. E il Presidente del Consiglio si troverà in mezzo alla questione, preso praticamente fra due fuochi. Una volta messe le cose su questo piano inclinato, finiremo per assistere ormai, al singolare spettacolo della chiamata in causa delle parti più diverse del Governo per esprimere un giudizio sulla liceità e sulla correttezza costituzionale delle più svariate manifestazioni della vita politica del paese.

Le sinistre, partendo all'attacco, non sembra intendono risparmiare nessuno. Pongono dietro il sen. Sturzo, e insieme a Scelba, il presidente della Confindustria, il Cardinale Micara, i «trust» petrolieri americani e già che ci sono — melius abbundare — anche Umberto di Savoia. Ce n'è a sufficienza per capire quali riflessi è destinata ad assumere questa faccenda.

Ma l'operazione Nasi, anzichè servire all'offensiva lanciata dalla stampa socialcomunista, l'ha piuttosto disturbata, secondo alcuni ambienti. E' successo che Nasi, volendo evitare le critiche all'atteggiamento di «un Capo di Stato estero» (così come Sturzo aveva evitato le critiche dirette al Presidente della Repubblica), ha finito naturalmente per criticare il Presidente del Consiglio e, più specificamente, il Ministro degli Interni, chiaramente identificabile in colui che conduceva «indrappellati» i suoi funzionari a ricevere direttive del «Capo di uno Stato estero». Ora se si pensa che le sinistre non hanno risparmiato, come s'è visto, gli attacchi contro Sturzo proprio perchè chiamato colpevole di una manovra contro il Governo Segni, resta chiaro il perchè l'operazione Nasi — che nella forma, se non nelle intenzioni, critica il Governo stesso — si sia risolta in una contromanovra mal riuscita.

Questo dal punto di vista tattico, dal punto di vista della morale costituzionale, poi, si fa rilevare in ambienti vicini alla D.C. che nulla vieta che cittadini italiani investiti di responsabilità pubbliche si rechino a fare atto d'omaggio al Pontefice, le cui direttive sono essenzialmente «di carattere morale e religioso, tali da non poter essere confuse con ingerenze negli affari di una Nazione estera. Tanto è vero che sono ascoltate con venerazione da Capi di Stato reverenti verso il Magistrato della Chiesa di Roma».

Della cosa si è subito occupato l'«Osservatore Romano», che ha definito oggi l'interrogazione Nasi «un documento di miserabilità mentale e politica». L'organo della Santa Sede precisa, in proposito: «Politica perchè evidentemente di ripicco meschino ad una interrogazione del sen. don Luigi Sturzo, su cui i giornali di sinistra stan levando un tendenzioso scalpore; mentale, perchè attribuire al Sommo Pontefice, al Capo della Chiesa cattolica, Vicario di Cristo, a cui per patto solenne, sancito dalla Costituzione, è riconosciuta la piena libertà della sua missione spirituale, attribuirgli, diciamo, la esclusiva qualifica di Capo di Stato; attribuirgliela per dedurne una illecita intromissione in affari di questo Stato; e ciò a proposito di una allocuzione che tutti han potuto leggere, riconoscendovi ispirazione, contenuto e carattere morale e religioso, tutto questo è stolto, di quella stoltezza che si manifesta o in un minorato o in un settario o in un vanesio, soprattutto se preoccupato di non essere mai stato considerato secondo la presunzione che egli ha di sè».

Il giornale aggiunge che il fatto di avere il sen. Nasi non denunciato direttamente le «direttive» del Papa, ma precisato che le sue parole possono essere interpretate come direttive, non fa venire meno la «preoccupante diagnosi psichiatrica», concludendo che «se il magistero del Santo Padre dovesse limitarsi a quel che non può essere male interpretato nemmeno dagli avversari e dagli insipienti, quel sommo magistero dovrebbe tacere. Il che, specialmente di fronte alla critiche, alle insinuazioni, alle mistificazioni, alle quali assistiamo per ogni discorso pontificio, persino nel campo dogmatico e disciplinare della Chiesa, è stoltezza monumentale pari alla prima». Hanno ragione, in effetti, i socialcomunisti di mostrarsi poco soddisfatti di come Nasi ha condotto la sua operazione.

Nasi ha inviato oggi una lettera a Sturzo per invitarlo a rinunciare alla risposta scritta allo scopo di permettere un dibattito parlamentare pubblico sui due grossissimi temi di polemica.

La settimana prossima con gli sviluppi inevitabili della faccenda delle interrogazioni, porterà sul piano governativo una riunione del Consiglio dei Ministri fissata già per martedì mattina, e sul piano politico-parlamentare la nuova votazione per l'elezione dei giudici costituzionali. Non è da escludersi che il Governo riunendosi particolarmente per un esame definitivo del progetto sulla disciplina dei contratti agrari, prenda atto della situazione di fatto esistente sull'argomento Corte costituzionale, anche se il problema — come il Governo stesso ha posto in luce — non è di sua competenza.

Situazione immutata, nessuna novità degna di rilievo neanche alle viste, impossibilità di parlare di presa di contatto fino a martedì giorno del rientro di Leone da Napoli: così si può riassumere brevemente la questione a fine di settimana e a tre giorni dalla votazione. C'è soltanto da registrare una voce, peraltro non confermata da nessuna fonte, secondo la quale il Presidente della Repubblica deciderebbe di procedere alle nomine di sua competenza, includendo in queste i due nominativi sui quali verte il contrasto tra i gruppi parlamentari (Crisafulli e Condorelli). Tolto di mezzo l'ostacolo, il Parlamento potrebbe rapidamente eleggere il candidato «neutro» e i due altri designati dalla maggioranza (Cappi e Cassandro). Ma non può considerarsi una novità, una voce lanciata forse appositamente per sondarne le reazioni e per suggerire un'idea come un'altra.

ULTIMO OSTACOLO PER I DICIOTTO INVITI

La Turchia è arbitra della decisione all'O. N. U.

Persiste tuttavia l'ottimismo sulla votazione finale Brosio ricevuto da Allen al Dipartimento di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 26

Sciolto un nodo, se ne presenta un altro: questa la constatazione che ci tocca ripetere anche rispetto al problema dell'ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite, fra i quali l'Italia. Fortunatamente a fianco di questa constatazione negativa in questa occasione se ne può fare un'altra: che il nuovo nodo non è tanto complicato quanto quello vecchio. Ci spieghiamo: il nodo vecchio, quello sciolto i giorni scorsi consisteva nella opposizione della delegazione americana per la Mongolia e dalla posizione assunta dalla Russia per cui se non passava la Mongolia il delegato sovietico avrebbe fatto cadere la ghigliottina del veto su tutti gli altri diciassette ammittendi. Era un ostacolo complicato in quanto un «veto» al Consiglio di sicurezza avrebbe rimesso la questione in alto mare per chissà quanti mesi e forse anni.

Il nuovo ostacolo consiste nella difficoltà di assicurare che anche la Mongolia ottenga i sette voti favorevoli che ci vogliono perchè la «raccomandazione» del Consiglio di sicurezza abbia la maggioranza richiesta. Se gli Stati Uniti si astengono come hanno detto che faranno e se altrettanto facessero la Cina di Formosa, la Granbretagna e la Francia, sarebbe necessario che la Mongolia raccogliesse il voto favorevole non soltanto della Russia ma anche quello di tutti i sei delegati che hanno un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza: se uno di questi vota contro o semplicemente si astiene i voti favorevoli si ridurrebbero a sei e sarebbero insufficienti all'ammissione della Mongolia. Di conseguenza la Russia — in base alla sua formula — «o tutti o nessuno» farebbe valere il proprio veto contro gli altri diciassette.

Dei sei delegati senza seggio permanente ma il cui voto agli effetti della maggioranza (non del veto) conta come quello degli altri, uno, la Turchia non è disposta a votare per la Mongolia; vorrebbe, come gli alleati occidentali maggiori, astenersi dal voto. Per il Governo di Ankara non ha detto ancora l'ultima parola ed è del tutto possibile che nello spazio di poche ore, al massimo due o tre giorni, il delegato di Ankara riceva istruzioni nuove e diverse da quelle seguite finora, che ripetiamo, indicavano l'astensione.

Il rappresentante italiano all'ONU, Ambasciatore Alberico Casardi, ha avuto nelle ultime o.. una conversazione coi capi delle delegazioni britannica e francese per riesaminare gli aspetti tecnici di quello che abbiamo definito il nuovo ostacolo, per studiare i modi ed il luogo dove lo si può superare. E' impressione generale che in questa occasione il pericolo è minore di quanto era fino a qualche giorno fa se non altro perchè prima vi era la contrapposizione di due potenze maggiori, cioè l'opposizione americana alla Mongolia e, in risposta, la ghigliottina del veto che la Russia avrebbe usato contro tutti gli altri ammittendi: questa contrapposizione di pesi maggiori creava un vero e proprio punto morto mentre ora siamo ad un punto di bilico che fa fulcro sulla indecisione turca.

Consultazioni sono in corso anche stasera per facilitare lo scioglimento del problema (si tratta forse di escogitare qualche nuovo accorgimento tecnico come una votazione per singoli Stati con la garanzia che essa dovrà essere omologata con un voto collettivo) ma non pare ci si possa attendere l'annuncio di una soluzione prima della metà dell'entrante settimana. Si può aggiungere che il nuovo ostacolo si presenta di più facile soluzione non soltanto per le ragioni tecniche e specifiche di cui abbiamo parlato, ma anche per ragioni generiche ed ambientali: la formula con la quale ieri si è aperta la porta al ritorno della Francia ha creato un'atmosfera di distensione. Inoltre l'Assemblea sa che entro due settimane deve concludere i propri lavori e si rende conto che se non potrà raggiungere una soluzione per un problema «esterno» sul quale ha influito, negativamente, la conferenza dei quattro Ministri degli Esteri, dovrà risolvere quelle questioni «interne» relative alla propria organizzazione come sono quella della ammissione di diciotto nuovi membri e la scelta dell'undicesimo membro del Consiglio di sicurezza, posto che le Filippine e la Jugoslavia stanno ancora contendendosi senza che la Assemblea riesca, nonostante gli oltre venti scrutini già fatti, a dare alle prime o alla seconda la richiesta maggioranza dei due terzi. Naturalmente è sempre possibile che si risolva questa ultima pendenza e non la prima, ma è una possibilità che per fortuna nelle ultime ore si è andata riducendo.

L'Ambasciatore d'Italia a Washington, Manlio Brosio, si è recato oggi al Dipartimento di Stato americano dove ha avuto un colloquio di oltre mezz'ora con il Segretario di Stato aggiunto per le questioni del Vicino Oriente, dell'Asia meridionale e dell'Africa, George V. Allen.

Leo Rea

Il gen. Raffaelli, Capo di S. M. dell'Aeronautica italiana, in visita all'ufficio operativo del comando costiero dell'Organizzazione atlantica nella base di Northwood in Granbretagna

E' STATO INFRUTTUOSO L'INCONTRO CON SEGNI

Risentita reazione del Fronte della scuola

L'atteggiamento del Governo è messo a confronto con la sollecitudine dimostrata ad altri statali

Roma, 26

Per la vertenza degli insegnanti siamo tornati praticamente in alto mare. Oggi l'on. Segni ha ricevuto i rappresentanti del Fronte della scuola e al termine del colloquio, che si è protratto per circa mezz'ora, il prof. Giuditta ha dichiarato alla stampa che l'incontro non aveva portato a conclusione concrete. «Esso ha avuto per oggetto soltanto le cifre relative al trattamento economico definitivo degli insegnanti — ha aggiunto il prof. Giuditta — circa le quali l'on. Segni ci ha fatto presente che le tabelle pubblicate da alcuni organi di stampa non sono nè esatte nè ufficiali, giacchè per stabilire delle cifre sarà necessario attendere che sia formulato tutto il quadro dei provvedimenti connessi all'attuazione della legge delega».

Al colloquio con il Presidente del Consiglio i rappresentanti del Fronte della scuola non hanno ottenuto le assicurazioni che attendevano per vedere avviata a favorevole soluzione la vertenza per i miglioramenti economici agli insegnanti.

In serata i delegati del Fronte hanno riferito ai colleghi l'esito del colloquio. Al termine della discussione è stato diramato il seguente comunicato:

«Il comitato d'intesa del Fronte unico della scuola è stato ricevuto stamane dall'on. Presidente del Consiglio. Dal brevissimo colloquio non è emerso alcun elemento positivo. L'on. Presidente del Consiglio non ha accennato ad alcun impegno di Governo in relazione al trattamento economico definitivo del personale direttivo ed insegnante delle scuole secondarie statali, limitandosi a smentire le tabelle apparse sulla stampa, che pure trovano esatta rispondenza con quelle consegnate dal Ministero della P.I. al Fronte della scuola.

«Il comitato, che da oltre quattro mesi attendeva un intervento del Presidente del Consiglio a favore della scuola statale e del suo personale docente, non può che mettere a raffronto la sollecitudine recentemente dimostrata dal Governo verso altre categorie di statali con l'atteggiamento negativo emerso nel colloquio odierno. Il comitato assicura che se da questo atteggiamento è da ricavare la gerarchia di valori alla quale si ispira il Governo, la categoria docente delle scuole statali saprà trarne tutte le necessarie conseguenze».

NEI GUAI UN INCAUTO PORTAVOCE DEL FOREIGN OFFICE

EDEN ORDINA UN'INCHIESTA PER L'ACCUSA D'IPOCRISIA A BULGANIN

Ma l'opinione pubblica inglese condivide il giudizio del diplomatico La visita in India dei «leaders» russi e i suoi riflessi a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Il portavoce del Foreign Office, che nei giorni scorsi aveva definito «completamente ipocrita» un discorso tenuto da Bulganin a Nuova Delhi, è stato ammonito. Sir Anthony Eden ha ordinato una inchiesta per appurare se il portavoce si è lasciato andare ad esprimere imprudentemente una sua opinione personale, che, d'altronde, trova consenziente la maggior parte degli uomini politici britannici, o se abbia pronunciato le gravi parole eseguendo istruzioni ricevute. Altro, evidentemente, è confutare un'affermazione che ha tutta l'aria di essere falsa ed altro è tacciare il capo sovietico di ipocrisia.

Il Maresciallo Bulganin aveva invocato il principio della non interferenza negli affari altrui per sostenere la necessità di affidare la riunificazione della Germania agli stessi tedeschi, il signor Peter Matthews, portavoce del Foreign Office, aveva ribattuto che la riunificazione della Germania non era stata ancora raggiunta proprio per una interferenza dei sovietici nella politica tedesca, e aveva aggiunto: «Il punto di vista del Maresciallo Bulganin ha l'aria di essere completamente ipocrita».

Il commento aveva suscitato l'impressione che qualcosa stesse cambiando nella politica del Foreign Office, e che l'attitudine britannica nei confronti dell'Unione Sovietica stesse per subire un irrigidimento. L'aspro commento veniva posto in relazione con una rielaborazione della politica estera britannica che si annuncia, ma i cui risultati, ovviamente, non sono ancora noti. Oltrechè indelicata, l'affermazione del portavoce era stata giudicata intempestiva, perchè il Governo inglese e Sua Maestà si preparano a ricevere, in una visita ufficiale che avrà luogo in primavera, l'uomo che il Foreign Office ha tacciato di ipocrisia.

E' fuori discussione che l'epiteto attribuito dal signor Matthews a Bulganin è largamente condiviso nel Foreign Office e nel Parlamento, ma l'opinione prevalente, alla quale Eden si è associato, è che giudizi di tale gravità vadano espressi alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro o dal Ministro degli Esteri, i quali devono assumerne la responsabilità. Che questa opinione sia prevalsa si è veduto quando Kruscev ha fatto dichiarazioni estremamente più false e brucianti di Bulganin, dicendo che britannici, francesi e americani avevano dato inizio alla seconda guerra mondiale inviando le truppe di Hitler contro l'Unione Sovietica. Il commento del portavoce del Foreign Office è stato, questa volta, estremamente sobrio: «L'opinione pubblica inglese e mondiale è in grado di giudicare perfettamente quanto ha detto il signor Kruscev».

Quel che ha suscitato la reazione del portavoce del Foreign Office, non è la malafede di Bulganin nel trattare il problema tedesco: eminenti giornali britannici, come il «Manchester Guardian» rimporverano quasi quotidianamente agli Occidentali di trattare gli stessi problemi con uguale malafede. Spiace agli inglesi che Bulganin e Kruscev abbiano approfittato dell'ospitalità di un paese del Commonwealth e si avvantaggino della piattaforma neutrale per sferrare attacchi violenti agli Occidentali e quindi agli stessi inglesi. L'opinine sembra diffusa anche in India. Ma oggi la stampa londinese riporta un articolo di un grande giornale indiano nel quale è detto: «Crede forse il Foreign Office che gli uomini politici e il popolo dell'India non siano in grado di distinguere l'ipocrisia dalla sincerità?».

A giudizio di molti, che in Granbretagna restano tuttavia una minoranza, le relazioni tra inglesi e indiani potrebbero arrivare a un punto critico. L'affacciarsi dei sovietici in India non è che il principio di realizzazione del vecchio sogno zarista di avere uno sbocco nei mari caldi.

Dobbiamo prepararci, si legge in parte della stampa britannica, a combattere l'eventualità che Bombay e Calcutta, che debbono la vita alla nostra iniziativa, cadano sotto il controllo dei nostri avversari, come già Sciangai. Le iniziative da contrapporre, e la valutazione dell'atteggiamento di Nehru a questo riguardo, dividono l'opinione pubblica britannica. Secondo alcuni l'India ha avuto troppe concessioni dopo quella dell'indipendenza. A Nehru non piaceva che si parlasse di «Commonwealth britannico» e s'è parlato semplicemente di «Commonwealth». Non gli piaceva che Elisabetta fosse Regina e si è ammesso che egli la consideri solo come Capo del Commonwealth. Non gli piaceva la formazione di patti militari difensivi in Oriente e gli si è permessa la neutralità. Ha chiesto aiuti: gli sono dati. Non è forse tempo di adottare anche verso l'India una politica più ferma? A chi invoca tali irrigidimenti altri contrappone la necessità di continuare ad attuare nell'India la sola «interferenza» che gli indiani possono accettare e gradire: l'aiuto, l'assistenza e la leale cooperazione. Solo su questa strada, si afferma, il cammino dell'Occidente può portare più lontano che il cammino del comunismo.

Alfredo Pieroni

Un attacco dell'I.R.A. a una stazione di polizia

Belfast, 26

Un gruppo di armati ha attaccato all'alba di stamane la stazione di polizia di Rosslea, nella contea di Fermanagh, nell'Irlanda settentrionale, e si è quindi ritirato in seguito alla pronta reazione degli agenti. A quanto sembra si è è trattato di una azione di uomini dell'I.R.A. (il noto esercito repubblicano irlandese) mirante a procurarsi armi.

Gli attaccanti, una quindicina, hanno lanciato una bomba contro il muro della stazione di polizia, facendo poi irruzione nel varco così praticato e gridando ai poliziotti di arrendersi. Questi ultimi — sei uomini — che si trovavano ancora a letto al secondo piano, hanno invece afferrato le armi ed aperto il fuoco contro gli assalitori, che in quel momento cominciavano a salire le scale. Dinanzi a questa pronta reazione, gli attaccanti si ritiravano.

Fatta eccezione per un poliziotto rimasto ferito in seguito all'esplosione della bomba, la incursione non ha fatto altre vittime tra gli agenti, nè, a quanto sembra, tra gli attaccanti.

Periti in un naufragio dieci pescatori francesi

Boulogne, 26

Il peschereccio francese «Colbert» è colato a picco stamane a sette miglia a nord-ovest di Cap Gris Nez dopo essersi scontrato con un altro peschereccio francese, il «Fisher-Ban», che lo ha spaccato in due.

In base alle notizie sinora raccolte risulta che 12 uomini del «Colbert» sono salvi, gli altri 10 sono periti fra le onde.

ANCHE SE IL CONSUMO DOVESSE RADDOPPIARE

Le riserve di metano sufficienti per 20 anni

Tra poco la produzione petrolifera dell'E.N.I. raggiungerà il valore di 500 milioni al mese

Roma, 26

Il presidente dell'ENI, ing. Enrico Mattei, in una conferenza tenuta al Circolo della stampa romana, ha fatto un ampio quadro dell'attività dell'Ente statale, rendendo noto, tra l'altro, che quest'anno la produzione del metano ammonterà a 3 miliardi e 300 milioni di metri cubi, e salirà a 4 miliardi nel 1956, mentre la rete di metanodotti ha raggiunto una lunghezza di quasi 4 mila chilometri. In seguito, poi, alle recenti scoperte dei pozzi di Vallecupa, Casalbordino e Madonna della Croce e altri favorevoli sviluppi in corso, tra cui il rinvenimento di 18 strutture mineralizzate, la produzione petrolifera dell'ENI raggiungerà tra qualche mese un valore di mezzo miliardo di lire al mese. Il solo pozzo di Vallecupa, che viene sfruttato in base ad un permesso provvisorio in attesa della nuova legge petrolifera, consegna già al consumo circa 50 tonnellate al giorno.

Il presidente dell'ENI ha reso noto inoltre che il consumo di metano si aggira attualmente intorno a 15 milioni di metri cubi al giorno, pari a 22 mila tonnellate di carbone, e che già 1800 stabilimenti industriali funzionano a metano. La produzione si mantiene, comunque, superiore all'assorbimento e le riserve di gas naturale sono tali che se anche si dovesse raddoppiare il consumo, basterebbero per almeno altri 20 anni.

L'ing. Mattei ha affermato quindi che l'ENI possiede ormai una attrezzatura che lo mette in grado di compiere tutte le ricerche necessarie dentro e fuori la Valle Padana. Esso ha attualmente 25 sonde in funzione, contro sette sonde da parte di altre società italiane ed estere, e nel 1954 ha perforato 151 mila metri di pozzi nella Valle Padana e 19 mila in altre regioni. In collaborazione con la Società Pignone è stata creata inoltre una fabbrica di sonde: se ne stanno costruendo 14, di cui due per eseguire perforazioni fino a 6000 metri.

Una parte della conferenza è stata dedicata quindi alla confutazione delle critiche ispirate dai gruppi economici concorrenti dell'Ente di Stato e dalle forze politiche che ne sono l'espressione. Mattei ha in particolare negato di avere influenzato la elaborazione della nuova legge petrolifera in senso favorevole all'ENI ed ha concluso affermando che la opposizione di principio all'intervento statale, gli affari mancati dei grandi monopoli interni e le preoccupazioni egoistiche di mercato delle grandi compagnie petrolifere internazionali, sono le vere ragioni della orchestrata polemica contro l'Ente di Stato.

A proposito del progetto di legge sugli idrocarburi ha fatto delle dichiarazioni anche il presidente della Confindustria dott. Alighiero de Micheli. «E' mia convinzione — egli ha detto — che una legge destinata a disciplinare l'industria petrolifera italiana debba proporsi uno scopo fondamentale: estrarre dal nostro sottosuolo la maggior quantità possibile di petrolio e nel minor tempo possibile. Dall'esame del progetto di legge ora presentato alla Camera si ricava invece l'impressione che il legislatore abbia avuto una sola preoccupazione: impedire che i privati possano, dalla industria del petrolio, ricavare utili eccessivi. E' quindi da presumere che questo concetto sia destinato a prevalere, facendo passare in secondo piano quello che dovrebbe essere lo scopo essenziale della legge. Quanto al fatto che l'industria estrattiva del petrolio venga esercitata da aziende italiane oppure straniere, mi sembra non sia valutato sufficientemente il contributo, tanto tecnico quanto finanziario, che le industrie straniere possono dare per lo sfruttamento intensivo delle ricchezze petrolifere del nostro sottosuolo. L'apporto straniero ha un peso nettamente e decisamente favorevole per la nostra economia.

«Quanto allo Stato — ha concluso De Micheli — esso, prendendo diritti, controllando la produzione ed il commercio estero, ha la possibilità di impedire in qualsiasi momento che l'economia nazionale possa subire nocumento dal fatto che la industria petrolifera italiana sia in parte finanziata con capitali stranieri».

L'ONDATA DEL MALTEMPO SI ACCANISCE NEL MERIDIONE

Sotto la furia dell'uragano Bari, Brindisi e Monopoli

I pescatori si lanciano nel mare sconvolto per ricuperare i loro natanti mentre donne e bambini pregano sulla riva - Forti nevicate in Sicilia

Bari, 26

Dal tardo pomeriggio di ieri fortissime raffiche di vento imperversano su tutta la Puglia e Calabria, abbassando notevolmente la temperatura. Una grande quantità di alberi sono stati divelti e molte case scoperchiate. Sui monti del Gargano e sulle Murge è caduta la neve. Il mare è paurosamente agitato. Il motopesca «Gazzella» ha rotto gli ormeggi al molo Sant'Antonio e dopo avere vagato un poco al largo, è finito contro il lungomare Nazario Sauro, alla radice del moletto S. Nicola. Lo urto è stato violentissimo: il pesante motoveliero ha divelto una ventina di metri di ringhiera e di marciapiedi; l'equipaggio è riuscito a salvarsi.

A Brindisi un temporale che ha assunto l'aspetto di un vero e proprio uragano si è abbattuto sulla città e dintorni. Per alcune ore il violentissimo vento ha sconvolto la città, sradicando alberi, spezzando linee elettriche, scoperchiando baracche e tetti a tegole. Alcune famiglie sono rimaste prive di alloggio e sono state accolte in ricoveri provvisori.

Questa sera il temporale si è abbattuto violentissimo anche sull'abitato di Monopoli. La pioggia ha provocato vasti allagamenti. Violente raffiche di vento hanno determinato la rottura delle linee dell'energia elettrica, lasciando al buio la cittadina. Contemporaneamente ondate gigantesche si sono abbattute sul porto, provocando crolli in tre punti della diga di protezione. Le barche da pesca e le paranze sono state strappate dagli ormeggi. I pescatori, incuranti delle condizioni del mare, si sono lanciati in acqua riuscendo dopo dura lotta, durata circa due ore, a recuperare tutti i natanti. Intanto sul molo centinaia di donne e bambini, congiunti dei pescatori, in ginocchio hanno intonato, ad alta voce, preghiere invocando protezione per i loro cari. Fortunatamente non si lamentano vittime fra i marittimi. I danni ai battelli sono in corso di accertamento. Le condizioni meteorologiche ora tendono a migliorare. Il vento si è placato.

Sulla strada nazionale Gallipoli-Lecce, circa duecento alberi sono stati sradicati dalle raffiche di vento interrompendo la circolazione dei veicoli. A Lecce, a piazza Duomo, è caduta la croce luminosa eretta sul palazzo vescovile a ricordo dell'Anno Santo.

Col progressivo abbassarsi della temperatura, la prima neve è apparsa in Sicilia, imbiancando l'Etna, i Monti Peloritani e la zona di Enna. Nelle località più elevate, e particolarmente a Floresta, il più alto comune dell'Isola, il termometro è sceso a uno o due gradi, con punte minime in provincia di Enna, dove stamane la temperatura era di 1,2 sotto zero. Lungo la statale 116, nel tratto fra Floresta e Santa Domenica Vittoria, la forte nevicata, accompagnata da raffiche di vento ad una velocità oscillante fra i 75 e i 90 chilometri orari, ha bloccato il traffico per un paio di ore, rendendo necessario l'intervento degli spazzaneve.

Dopo una breve pausa, in serata la neve è ricominciata a cadere con maggiore intensità raggiungendo uno spessore di 70 centimetri a Passo Cicogna, mezzo metro sui Monti Cartolai e a Passo Inferno e 40 centimetri a Castel Lucio. Abbondante la nevicata anche sui Monti Peloritani e nella zona di Floresta, dove lo strato ha raggiunto i 20 centimetri. Alcune distese nelle zone di Rinazzo e Favoscuro sono già trasformate in campi di sci.

Nell'Italia centrale tutta la zona abruzzese-molisana della dorsale appenninica è investita da ieri sera da una violenta bufera di vento e di neve. Sui rilievi montuosi e sugli altipiani la neve è caduta ininterrottamente per tutta la notte, raggiungendo gli 80 ed anche i 90 centimetri. Nel Teramese, i Comuni di Crognaleto, Cortino, Pietracanela, Valle Castellana, Rocca Santa Maria, con oltre cento frazioni, sono completamente isolati.

La statale n. 80 del Gran Sasso d'Italia è bloccata al Passo delle Capannelle per un tratto di due chilometri. Una frana ha interrotto la strada da San Vito Maggiore alla provincia di Ascoli Piceno. Tutti i paesi del Fucino, dell'Alto Molise, dell'alto Sangro e del Parco nazionale di Abruzzo sono ammantati di neve. Sui campi di sci la neve ha raggiunto un metro e mezzo di altezza. Sul Piano delle Cinque miglia, numerosi autocarri sono rimasti bloccati. Capracotta è isolata. La ferrovia Sangritana è interrotta, tutti i servizi automobilistici dell'Alto Sangro, per Sulmona, Aquila, Agnone e Pescara sono stati sospesi. Il Passo di Gioiavecchia ed il passo della Forchetta sono chiusi.

A Pescara nevica ininterrottamente da cinque ore e la città è ricoperta da un alto strato di neve. Le condizioni del mare sono pessime. I pescherecci hanno trovato rifugio nei porti di Ortona, Pescara, Giulianova.

Forte abbassamento della temperatura e abbondante caduta di neve anche su tutto l'arco appenninico umbro-marchigiano. Violente bufere sono segnalate a Castellucci di Norcia e Forche-Canapine; sulla catena dei Monti Sibillini, dove la temperatura è scesa a 6 gradi e la neve ha raggiunto uno spessore di quasi mezzo metro, il transito per Ascoli Piceno è interrotto. Anche l'abitato di Norcia è ricoperto di un leggero strato di neve. Le montagne intorno a Spoleto sono ammantate di bianco. In città il termometro questa sera segna due gradi sotto zero.

APPELLO DI TAMBRONI per il soccorso invernale

Roma, 26

Si è riunita questa mattina al Viminale, sotto la presidenza dell'on. Tambroni, la Commissione consultiva del soccorso invernale.

Dopo aver ascoltato una relazione del direttore generale dell'assistenza pubblica, Prefetto Saporiti, sul consuntivo della campagna 1953-54, la Commissione è passata a discutere direttive che debbono essere seguite quest'anno sia per le raccolte locali, sia per la loro distribuzione e per quella delle somme provenienti dall'applicazione dei sovraprezzi previsti dalla legge istitutiva del fondo. Si è concordato sulla opportunità che in linea di massima siano seguiti gli stessi criteri già applicati in materia lo scorso anno con l'impegno da parte di tutte le categorie di adoperarsi perchè le raccolte locali superino quanto più è possibile quelle precedenti. Per quanto attiene alla destinazione dei fondi, è stato stabilito di lasciare ogni determinazione alla prudente valutazione dei Prefetti, sentiti i singoli comitati provinciali consultivi.

La riunione è stata chiusa dal Ministro Tambroni, il quale ha sottolineato l'alto significato di umana solidarietà del soccorso invernale ed ha rivolto un appassionato appello a tutti i presenti perchè si adoperino, con tutto il cuore, affinchè quest'anno la raccolta che sta per iniziarsi dia migliori risultati e sia così possibile venire più largamente incontro alle necessità di tanti bisognosi che attendono da chi può una tangibile prova di affettuosa comprensione.

Le offerte continueranno ad avere carattere di stretta volontarietà e non dovrebbero aver bisogno di altro stimolo che quello della coscienza di ognuno, rimuovendo ogni deprecabile residuo di sentimenti egoistici: comunque, alla fine della campagna sarà dato conto di quanto sarà stato raccolto a cura delle varie categorie. E chi prima avrà dato, meglio avrà dato, anche perchè il suo apporto gioverà di esempio e di emulazione per gli altri.

Protesta dei magistrati contro le censure parlamentari

Roma, 26

Dopo una riunione tenuta oggi, il consiglio di presidenza dell'Associazione nazionale magistrati ha emesso un comunicato del seguente tenore: «Presa cognizione di alcuni recentissimi dibattiti parlamentari in cui non solo sono state mosse aspre censure alla risoluzione di questioni giuridiche da parte dei competenti organi giudiziari, compresa la Corte di cassazione, ma sono stati espressi anche apprezzamenti gravemente lesivi del prestigio e della dignità della Magistratura, specie in ordine a quello che è il fondamento e l'essenza della funzione giurisdizionale, vale a dire l'indipendenza, che per la Magistratura italiana è stata sempre, anche nei periodi più oscuri, orgoglio e vanto unanimemente riconosciuti, fa rilevare che siffatti metodi di discussione in sede parlamentare, mentre costituiscono un'indebita ingerenza, rappresentano d'altra parte un grave pericolo per la compagine stessa del nostro ordinamento».

PROSSIMA AMNISTIA nella Repubblica jugoslava

Belgrado, 26

L'agenzia ufficiosa «Jugopress» annuncia che in occasione della celebrazione del decennale della Repubblica jugoslava (29 novembre) sarà concessa un'amnistia a parecchie migliaia di detenuti. Fra gli amnistiandi si trovano diciotto ecclesiastici. Si crede che questi ultimi siano di religione cattolica ed ortodossa.

Il Ministero degli Interni jugoslavo ha deciso di sciogliere il campo di concentramento di emigrati politici dai paesi cominformisti di Gherovo, in Croazia, e di consentire ad oltre duemila internati di scegliere liberamente il paese dove intendono trasferirsi o restare in Jugoslavia. Una parte ha già fatto ritorno nei paesi di provenienza; un gruppo di 250 è partito alla volta dell'Occidente, per emigrare oltre Oceano, attraverso il transito italo-jugoslavo di Sesana; i rimanenti saranno avviati verso i paesi loro prescelti.

Per l'istruzione stenografica

Adottato il sistema Stenital Mosciaro

Roma, 26

La «Gazzetta Ufficiale» del 24 corrente ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica, con il quale viene introdotto il sistema stenografico Stenital Mosciaro nell'insegnamento delle scuole statali. In tal modo i sistemi stenografici riconosciuti dallo Stato per l'insegnamento nelle scuole pubbliche vengono ad essere quattro e precisamente: Cima, Gabelsberger-Noe, Meschini e Stenital Mosciaro.

L'ENORME FRANA DELLA PAGANELLA

È IN ATTO LO SGOMBERO DELL'ABITATO DI ZAMBANA

Alcuni blocchi di roccia sono ancora pericolanti 40 milioni stanziati a favore dei senzatetto

Trento, 26

E' stato stamane deliberato l'immediato e totale sfollamento dell'abitato di Zambana, in seguito agli ultimi rilievi eseguiti dal comitato tecnico, che si è portato fino al letto d'arresto della enorme frana, precipitata ieri dalla parete Est della Paganella.

Con automezzi militari e dei vigili del fuoco si sta provvedendo allo sgombero della popolazione e delle masserizie verso Nave S. Felice, Lavis, Mezzolombardo e Mezzacorona. E' stato, infatti, accertato che nell'incavo lasciato dallo sperone precipitato altri blocchi di roccia sono pericolanti. La massa rocciosa precipitata ieri, inoltre, essendo confluita verso le due vallette dalle quali si convogliano verso l'abitato due rivi, rovinerebbe fatalmente sul paese alla prima pioggia insistente.

Mentre il comitato tecnico sta adottando i provvedimenti necessari per erigere un muraglione di arresto della frana, le autorità provinciali hanno preso le opportune disposizioni per far fronte alle difficoltà in cui l'intera popolazione verrà a trovarsi in seguito allo sfollamento forzato. Nel pomeriggio, intanto, il direttore dell'Istituto di petrografia e mineralogia dell'Università di Padova, prof. Andreatta, si recherà in nuovo sopraluogo sulla zona del pericolo.

Ieri sera il Ministero dei Lavori Pubblici ha deliberato di urgenza uno stanziamento di 20 milioni a favore della popolazione di Zambana, in aggiunta ai 20 già stanziati lo scorso mese per la costruzione di case per i senzatetto.

Al processo Dejana

I banditi si palleggiano la responsabilità della rapina

Roma, 26

Al processo per la rapina di Allumiere, l'omicidio dell'operaio Lorenzo Armani e il ferimento di Lorenzo De Angelis, è stato interrogato oggi il terzo imputato, Costantino Guiso. L'accusato, che nel 1953 era in servizio presso la cava come sorvegliante delle linee elettriche, ha raccontato di avere incontrato la mattina dell'8 ottobre Luigi Dejana e Antonio Serra, decisi ad attuare il colpo per impadronirsi delle buste paga spettanti agli operai. I due gli consegnarono un moschetto dicendogli: «Qual se apri bocca». Egli gettò l'arma in un cespuglio e cercò di raggiungere il direttore della miniera Felice Mazzucchelli per informarlo del pericolo che correva. Mentre si dirigeva verso il frantoio dove si trovava l'ingegnere, sentì la sirena d'allarme.

PRESIDENTE: «Perchè non raccontaste quanto sapevate sulla organizzazione dell'impresa?».

GUISO: «Avevo paura: temevo che Dejana e Serra si vendicassero sui miei familiari».

DEJANA: «Insisto nell'affermare che furono Serra e Guiso a organizzare l'assalto alla miniera».

GUISO: «E' falso: fosti tu insieme a Serra a parlare per primo del colpo che intendevi fare per procurarti del denaro. Io non sapevo neppure che progettaste una rapina a mano armata».

DEJANA: «Lo sapevi e partecipavi anche tu all'impresa, rimanendo su una roccia antistante il piazzale».

Il processo continuerà lunedì: saranno interrogati Salvatore e Giovanni Maria Guiso, imputati solo di ricettazione.

I NUOVI PREZZI FISSATI per i pneumatici degli autocarri

Roma, 26

Con sua circolare diramata oggi, la segreteria del C.I.P. ha reso note in dettaglio le deliberazioni adottate dal Comitato interministeriale dei prezzi nella sua ultima riunione in materia di prezzi dei pneumatici destinati agli autoveicoli ad usi industriali. Gli aumenti previsti dal nuovo listino, che si aggirano su una media del 6.50 per cento dei prezzi attuali, entreranno in vigore lunedì prossimo, 28 novembre.

La citata circolare del C.I.P., che modifica parzialmente il provvedimento n. 381 del 31 ottobre 1953, stabilisce «i prezzi massimi di vendita al consumo dei pneumatici per autoveicoli industriali, fermi restando gli sconti e gli altri benefici nella misura percentuale prevista dallo stesso provvedimento numero 381». Il listino contenuto nella circolare in parola fissa i nuovi prezzi per 86 tipi di pneumatici normali e speciali, e per le relative camere d'aria delle diverse misure.

Il mercato dei pneumatici per autovetture destinate ad usi industriali non è controllato dal C.I.P.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali si avrà cielo poco nuvoloso tendente a nuvoloso durante il corso della giornata. Su Toscana, Lazio, Campania e Sardegna nuvolosità irregolare con ampie zone di sereno. Su Marche, Umbria, Abruzzi, Puglie, Calabria e Sicilia annuvolamenti anche intensi con precipitazioni sparse che nelle zone montane oltre i 900 metri potranno assumere carattere nevoso. Temperatura ovunque in lieve ulteriore diminuzione. Mari: agitati i bacini meridionali; rimanenti mari mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano —5, 7.6; Trento —1.6, 4; Trieste 0.8, 4.6; Venezia 1, 10; Milano —2.5, 7.4; Torino —5.4, 5.1; Genova 3.2, 11.4; Bologna —2.8, 7.8; Firenze 1.2, 8.6; Pisa —1.5, 8.2; Ancona 3.2, 5.2; Perugia —1.1, 2.8; Pescara 2, 4; L'Aquila —2.5, 5.3; Roma 1.3, 8.9; Campobasso —1.3, —1; Bari 7, 8.6; Napoli 3.1, 7.4; Potenza —1.4, 0.2; Reggio Calabria 6.5, 12; Messina 6.4, 12.4; Palermo 5.7, 10.3; Catania 4.8, 14.7; Cagliari 2.4, 12.8; Alghero 8.5, 13.5.

UNITARISMO GIULIANO E POLITICA CAVOURIANA

UN'OPERA che organicamente raccogliesse, in una solida inquadratura storica, non solo la varia fenomenologia, ma anche la stringente dialettica del movimento unitario giuliano durante il cosiddetto decennio di preparazione ed oltre sino alla proclamazione del Regno d'Italia e alla morte del conte di Cavour, finora non esisteva che nel desiderio degli studiosi. Adesso l'abbiamo, e si deve all'acuto ingegno, all'eccellente preparazione e alle lunghe e strenue fatiche di Giuseppe Stefani, studioso ormai di chiarissimo nome nel mondo della cultura per le numerose prove brillantemente sostenute nei più diversi campi della storiografia triestina (*Cavour e la Venezia Giulia*, Firenze, Le Monnier, in *Collezione di studi e documenti di storia del Risorgimento*).

Non era, quello dello Stefani, troppo facile assunto. Friuli orientale, Trieste ed Istria rappresentano, indiscutibilmente, tre storie e tre tradizioni storiche differenti. Unico elemento di comune incontro e sicura coesione fra le tre contrastanti parti della Venezia Giulia, anteriormente al risorgere dell'Italia, il sentimento nazionale, almeno negli ordini sociali più evoluti e coscienti di sè. La prima grande prova risorgimentale, quella del 1848, non dà perciò, a rigore di termini, frutti politici particolarmente apprezzabili che nell'Istria ex-veneta; ma crea, ad ogni modo, pur suscitando oscillazioni e incertezze che poi si prolungheranno nel tempo, le sicure basi e le logiche premesse d'ogni azione futura che abbia per ultima meta l'adesione fattiva dei patriotti separatisti giuliani alla grande rivoluzione unitaria nazionale, come è ampiamente riuscita a dimostrare, qualche anno fa, la poderosa, ma non ancora abbastanza letta e apprezzata silloge di studi e ricerche su *La Venezia Giulia e la Dalmazia nella rivoluzione nazionale del 1848-49*, di cui fu benemerito promotore, nonchè principale collaboratore, lo stesso Stefani.

Questi dunque aveva dinanzi a sè un terreno arduo e scottante, e in qualche parte anche vergine; ma egli volle e seppe dissodarlo con abilità veramente non comune, sfruttando a dovere non solo quanto gli offriva di attinente all'argomento da lui trattato un'intera congerie di libri, opuscoli e periodici (alle volte introvabili), ma anche il copioso e raro materiale via via scoperto, specie negli archivi di Stato di Trieste, di Torino e di Vienna, dal suo fiuto sicuro e dalla sua tenace perseveranza. E il risultato finale di questo suo paziente e coscienzioso lavoro eccolo ora qui, in questo fitto volume che racchiude la ricostruzione, così efficace e viva, di tutta un'epoca delle più concitate e al tempo stesso avvincenti della storia giuliana, quale è appunto quella che va dal 1849 alla scomparsa di Cavour.

* * *

Non credo andrebbe errato del tutto chi affermasse che una delle novità maggiori del libro dello Stefani consiste in ciò che esso ci offre una rappresentazione che per la prima volta si può dire completa ed esauriente del movimento unitario giuliano durante l'intero corso di quello che fu il periodo risolutivo del Risorgimento nazionale: completa ed esauriente soprattutto nel senso ch'egli vi ha coordinato, come nessun altro aveva fatto prima di lui, l'azione svolta dai patriotti unitari nell'ambito della Venezia Giulia con quella a cui contemporaneamente attendeva l'emigrazione politica giuliana, entro e fuori dei comitati, nel libero Piemonte. E' tutto un intenso ed incessante lavorio, in parte già noto, ma in parte sconosciuto, che si scopre ai nostri occhi, assumendo talora l'aspetto di una vasta congiura, i cui attori sono quei primi nostri patriotti unitari che rispondono ai nomi di Gazzoletti (antico amore dello Stefani), De Rin, Arrigo Hortis, Hermet, Solferini, Antonio e Nicolò Madonizza, Francesco e Carlo Combi, Coiz, Luciani, Abro, Ressman, Valussi, Favetti, Rismondo, e che noi abbiamo udito tanto spesso ricordare dai nostri vecchi, ma la cui attività politica e rivoluzionaria, non sempre generalmente conosciuta in ogni particolare, ci apparisce solo oggi in tutta la sua interezza.

E colpisce e piace nel libro dello Stefani anche quell'opportuna e costante tendenza ad inserire nella più ampia scena della storia e vita pubblica piemontese gli atti e i fatti del patriottismo unitario giuliano, quasi considerandoli emanazioni di un tutto che poi s'innesta a sua volta nel grande dramma diplomatico e politico europeo. Per tal modo episodi di storia giuliana che un tempo difettavano non solo della circostanziata esposizione che ne fa ora per la prima volta lo Stefani, ma altresì del giusto risalto, come, ad esempio, l'occupazione di Lussinpiccolo nel luglio del 1859 durante la campagna navale franco-sarda nell'alto Adriatico, acquistano ora tutto un altro aspetto e, si direbbe, un nuovo significato, e certo una maggiore importanza.

* * *

Ma la parte senza dubbio più originale e attraente del volume dello Stefani è quella che si riferisce al conte di Cavour e all'atteggiamento, palese od occulto, diretto o indiretto, da lui assunto come uomo di governo nei confronti della Venezia Giulia e delle aspirazioni e dimostrazioni unitarie dei giuliani.

Di ciò che gli altri grandi fattori dell'unità nazionale pensassero delle regioni italiane poste all'estremo confine orientale della nazione, eravamo da gran tempo edotti. Tutti infatti sapevamo di certe categoriche affermazioni di Mazzini, di certe generose promesse di Garibaldi, di certe andaci compromissioni del Re Vittorio Emanuele, imprudente al punto di accettare in dono nel 1861 dagli emigrati giuliani, come anche lo Stefani ricorda, un profetico quadro ad olio del pittore goriziano Annibale Strata raffigurante (sessant'anni prima che avvenisse!) lo sbarco di truppe nazionali a Trieste. Quanto a Cavour, invece, tutto ciò che comunemente era noto della sua posizione politica rispetto alla Venezia Giulia non oltrepassava di molto due circostanze: primo, il consenso da lui dato, con espressioni fin troppo arrischiate, al famoso decreto emanato nel 1860 ad Ancona da Lorenzo Valerio in favore del Lloyd Triestino; secondo, le memorande parole da lui pronunziate agonizzante, e raccolte dalla nipote sua marchesa Alfieri di Sostegno, per ribadire il concetto, già espresso al Valerio, che la liberazione dell'Istria (e intendeva Venezia Giulia) sarebbe stata opera di un'altra generazione.

Ora lo Stefani, con una minuziosa e intelligente ricerca, alcuni risultati della quale sono alle volte poco meno che sorprendenti, è riuscito a raccogliere una intera messe di dati che chiaramente dimostrano, magari per via indiretta, come Trieste e l'Istria fossero, attraverso il loro specifico problema e quello più vasto adriatico, sempre presenti, non meno che il Trentino, allo spirito insonne e antiveggente del grande uomo di Stato.

* * *

Chi, se non qualcuno dei non molti lettori del *Diario* giovanile di Cavour, rammentava ancora che il futuro grande Ministro era stato a Trieste nel 1836 per suoi affari privati (acquisto di ovini ungheresi a Villaco), dimorandovi alcuni giorni? Lo Stefani inizia la rievocazione di Cavour e dei suoi contatti con la Venezia Giulia appunto da quella occasionale visita alla città adriatica; visita che, avendo offerto all'intelligente giovane piemontese il destro di conoscere *de visu* la realtà etnica e mercantile di Trieste, metterà poi il lungimirante Ministro in condizione di tenerne il debito conto nel suo geniale giuoco politico. E in questo entreranno con Trieste anche le altre terre adriatiche; sì che, quando Cavour starà o farà ritorno al timone dello Stato, sarà sempre nella sfera della sua accorta politica liberale e quasi sotto il suo stesso patrocinio e la sua stessa guida che i patriotti unitari giuliani agiranno, come sarà sempre a lui che guarderanno, anche se da lui staccati e lontani.

E allorchè l'indefesso «tessitore», o «diplomatizzatore della rivoluzione», secondo lo definì una volta, credendo di diminuirlo, ma in realtà innalzandolo anche più, Francesco Crispi, scomparve immaturamente dalla scena della vita e da quella della politica, grande fu lo sconforto e il rimpianto dei patriotti unitari giuliani, che in lui avevano tanto creduto e sperato, e ben meritata fu la solenne epigrafe che venne composta in sua lode a Trieste e che lo Stefani opportunamente riproduce.

Ed è appunto con la rapida malattia e morte di Cavour che il libro dello Stefani drammaticamente si chiude, come con la apparizione di Cavour giovane era incominciato. Si leggano quelle ultime pagine, massime là dove esse con sobrio fraseggiare sintetizzano il significato e la portata storica dell'opera politica dell'immortale statista: sono pensate e scritte da maestro.

* * *

Completo e bene articolato in ogni sua parte come difficilmente si potrebbe meglio; sereno ed equanime nei giudizi; immune da inclinazioni rettoriche ed encomiastiche; non privo di fortunate *trouvailles* e di suggestive rivelazioni; e costantemente informato a rigorosi criteri critici, lo studio dello Stefani costituisce, anche per queste ragioni, un apporto di vero ed eccezionale valore alla storiografia giuliana. Esso potrà forse essere accresciuto ancora qua e là di qualche nuovo particolare ed anche, come quasi sempre succede delle opere che si levino dall'ordinario, venir discusso nelle sue tesi e nelle sue conchiusioni, specie dalle nuove generazioni, alle quali non si può negare il diritto di sentire e di rifare la storia a modo proprio, magari «immagini di ben seguendo false», come Dante cantava: ma esso resterà pur sempre un'opera di fondamentale importanza storiografica e degna, anche per la proprietà e il decoro della forma linguistica, di attenta e meditata lettura.

Giovanni Quarantotti

Vengono dalla lontana Islanda le graziose gemelle Britt e Kersti Stahle che, vestite nei loro caratteristici costumi, stanno visitando Roma tra la viva curiosità dei cittadini

La lotta anti-polio

IL VACCINO SALK giudicato "efficace„

Stoccolma, 26

Il gruppo di studio dell'Organizzazione sanitaria mondiale incaricato di esaminare i risultati dei sistemi di vaccinazione antipoliomielitica ha diramato oggi un comunicato in cui afferma che i suoi membri, dopo un'approfondita discussione, sono stati concordi nel riconoscere che il vaccino del dottor Salk offre un'«efficace» protezione contro la paralisi infantile ai bambini di età compresa tra i sei ed i dieci anni cui esso sia stato inoculato.

E' risultato infatti che circa 10 milioni di bambini di cinque differenti paesi sono stati vaccinati con il ritrovato dello scienziato americano senza soffrire alcun effetto nocivo, fatta eccezione per pochi casi, verificatisi negli Stati Uniti, per i quali è stato accertato l'impiego di quantitativi di vaccino adulterato.

Il gruppo di studio è stato peraltro concorde nel riconoscere che per il momento non è possibile dire quanto duri la immunità offerta dalla vaccinazione antipoliomielitica. Essi hanno riconosciuto anche che in alcuni casi la vaccinazione può produrre un effetto «provocatorio», tale cioè da aumentare, anzichè ridurre, i pericoli dell'infezione poliomielitica.

NELLO SPIRITO DELLA COLLABORAZIONE EUROPEA

Strette da un vincolo ideale Roma e Parigi città «gemelle»

Ha trovato i più cordiali consensi l'iniziativa che tende a consacrare in un'associazione i legami esistenti da secoli fra le due grandi capitali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, novembre

Roma e Parigi saranno domani unite da un vincolo che in Francia ha preso il nome di «jumelège»: ossia vincolo di città gemelle. L'idea di creare questi legami ideali, che incoraggino la reciproca conoscenza, che offrano materia di scambi, di maggiori rapporti culturali e turistici, risale al Consiglio dei Comuni d'Europa, il quale, dopo la guerra, prestando fede alla concezione europeistica, che sembrava dover realizzare la tanto sospirata unificazione europea, prese l'iniziativa di «gemellare» due centri urbani di nazioni differenti.

S'era sicuri che i sindaci, eletti dalle collettività locali, potevano diventare i primi e più attivi artefici di un'Europa libera, unita, rispettosa delle caratteristiche locali. E anche quando l'idea europeistica cominciò a perdere del suo fascino iniziale, la pratica del «gemellaggio» continuò. Il primo esempio fu quello di Luchon che si univa alla cittadina inglese di Harroghte. Gli abitanti di Luchon si sentirono a casa loro ad Harroghte. Molti di essi pur non conoscendo la lingua inglese, accettarono la parentela, come si accetta in famiglia la presenza di uno straniero. E così accadde ad Harroghte. In breve giro di mesi su molte bocche inglesi spuntò un francese un po' zoppicante e sul labbro dei francesi di Luchon corsero le prima frasi inglesi.

Feconda iniziativa

Dopo quel primo felice esperimento, il «gemellaggio» conobbe altri vincoli: Troyes si unì a Tournai, Firenze si legò a Reims, Metz a Lussemburgo, Lilla a Colonia, Torino a Liegi. E di recente alcune località della «banlieu» parigina, come Boulougne-Billancourt, si sono legate a vari Comuni della «banlieu» di Londra, Berlino, Amsterdam e Bruxelles. L'iniziativa, ricca di tante prove, parve feconda. L'incontro di due lontani centri che proclamano di associarsi per agire in una prospettiva che esca dalla cornice dei particolarismi nazionali, recò un notevole incremento alla formazione di una coscienza europea.

S'era a questo punto quando qualche mese fa venne a Parigi per occuparsi delle prossime Olimpiadi il Sindaco di Roma, Salvatore Rebecchini, il quale, a conclusione di felici interventi, fece scegliere la capitale italiana quale sede, nel 1960, dei ludi mondiali. In quella occasione il Sindaco di Roma ebbe vari incontri con il presidente del Consiglio municipale, Jacques Féron, che occupa a Parigi la carica equivalente a quella di Rebecchini a Roma. In uno degli incontri il francese fece all'italiano la proposta di un nuovo grande «gemellaggio»: Féron disse a Rebecchini che esso tendeva a consacrare un legame sempre esistito in duemila anni di storia e che era il legame più vivo e il più espressivo della nostra civiltà: quello che unisce Parigi a Roma. Non soltanto della latinità Parigi, la Lutezia dei Romani, era tributaria dell'Urbe, ma della spiritualità irradiante dal Papato, dell'arte trionfante del Rinascimento. Se Parigi, volgendo lo sguardo ai quattro angoli della terra, doveva scegliere il centro gemello non poteva che decidersi per Roma. Con queste e con altre anche più belle parole il presidente del Consiglio municipale di Parigi fece la proposta al Sindaco di Roma e Rebecchini l'accolse con gioia. E così il 7 luglio 1955 durante una seduta del Consiglio municipale, Charpentier de Ribes presentò il seguente progetto di risoluzione, che venne accettato all'unanimità:

«Il Consiglio municipale, considerando l'alto interesse che viene attribuito al "gemellaggio" delle città di Roma e di Parigi, dà mandato all'ufficio delle iniziative di fare i passi necessari per realizzare il "gemellaggio"».

Il consigliere Champetier aggiungeva a commento della proposta: «E' certo che l'adesione al movimento del "gemellaggio" di due grandi centri che hanno pesato in modo eccezionale nella storia d'Europa e che, a dispetto di rivalità e di conflitti di circostanze, non hanno cessato di incarnare, sotto forme differenti, ma probabilmente complementari, ciò che di migliore abbia dato l'Umanesimo, cui la nostra civiltà ha attinto la sua sostanza, prenderebbe un carattere esemplare d'una portata incalcolabile. Si avrà l'avvenimento determinante per lo sviluppo dei nostri incontri internazionali, i quali, tutto lo prova e tutto lo postula, rappresentano per l'umanità attuale la sola speranza valida».

Roma e Parigi: il solo nominare le due città faceva sprigionare la felice intuizione della loro unione. Acquistava in più un particolare significato che l'offerta partisse da Parigi ed era questo un nuovo segno della statura raggiunta dalla capitale italiana. Se ieri si guardava a Roma quale culla della materna latinità e soprattutto quale residenza del Pontefice, oggi si guarda a Roma per quel che di moderno ha il suo richiamo, dall'arte al cinema, dal turismo alle opere di rinascita nazionale.

Rinnovato interesse

Nel breve spazio di una decina d'anni un grande mutamento si è prodotto nei francesi e sarebbe un errore misconoscerlo: l'Italia è visitata da loro in gran numero, si sono scoperte affinità di cui non si aveva la nozione. L'orizzonte francese ristretto sino all'altra guerra ai confini della Francia si è allargato a due paesi, soprattutto dal punto di vista turistico: l'Italia e la Spagna; ma dei due l'Italia è apparsa la più vicina alla Francia, la più facilmente penetrabile nello spirito e nei costumi. E' un fatto che delle città italiane la preferenza francese va decisamente a Roma. Si comprende, quindi, anche per le ultime aperture del turismo francese, l'interesse del Consiglio municipale di Parigi di prendere la iniziativa del «gemellaggio».

Qualche settimana fa il Consiglio comunale di Roma ha accolto la proposta francese e tra il Tevere e la Senna sono subito cominciate le consultazioni per dare un carattere solenne alla consacrazione gemellare. Sarà Parigi la prima a prendere l'iniziativa dei festeggiamenti che avranno luogo all'inizio di dicembre con l'intervento di un fitto stuolo di personalità della politica, della cultura e dell'arte, all'Hôtel de la Ville. In seguito, per accentuare il carattere popolare alle manifestazioni, verranno organizzate al Palais Chaillot alcune serate artistiche italo-francesi, cui parteciperanno il «Tout-Paris» e le notabilità della nostra collettività parigina. Naturalmente sarà anche presente una delegazione italiana con alla testa il Sindaco Rebecchini. In un secondo tempo, verso l'inizio dell'anno prossimo, Roma risponderà con altre manifestazioni per chiudere il primo ciclo dei festeggiamenti. Poi, «gemellate» la due capitali, sarà compito dei rispettivi municipi e delle altre organizzazioni di creare una continuità di iniziativa per dare forma e sostanza ad una parentela che avrà avuto il sigillo dello stato civile.

Bonaventura Caloro

Un gruppo di docenti e allievi della Scuola di perfezionamento e specializzazione in Diritto del lavoro dell'Università degli Studi di Trieste, guidati dai professori Manlio Udina e Renato Balzarini, ha partecipato a Ginevra al Seminario dell'Organizzazione internazionale del lavoro. Ecco gli studiosi fotografati durante una visita all'Università di Zurigo

DOPO LE ESPERIENZE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

LA LITURGIA PASQUALE RIPORTATA ALL'USO ANTICO

Anche le funzioni del Giovedì e Venerdì santo si celebreranno nel pomeriggio - Il Papa in Vaticano

Città del Vaticano, 26

Viene pubblicato oggi un importante decreto della Congregazione dei riti, con il quale le funzioni della Settimana Santa, a cominciare da quella di quest'anno, vengono riportate in un ordine più vicino a quello che ebbero nei primi secoli della Chiesa, e che del resto si presta alle necessità dei tempi moderni, assai più di quanto non lo fosse l'uso finora seguito.

Il decreto ricorda, infatti, che nei primi tempi le funzioni si celebravano negli stessi giorni e nelle stesse ore nelle quali erano avvenuti i fatti della vita di Gesù che si commemoravano; poi, nel Medioevo, per cause diverse, le funzioni furono spostate, e l'uso si era perpetuato così che ormai i riti finivano per essere celebrati in ore nelle quali i fedeli non potevano assistervi.

Si cominciò con una riforma della liturgia pasquale, intesa a riportarla alle origini: nel 1951 si ebbe la restaurazione della liturgia pasquale nella vigilia, e l'esperimento ebbe ottimo risultato; avendo pure avuto ottimo risultato la esecuzione della messa serale nelle domeniche e altre feste, Pio XII fece studiare da una congregazione di cardinali il modo di riportare all'antico tutta la liturgia della Settimana santa.

I cardinali della Congregazione dei riti approvarono il «novus ordo» in una riunione straordinaria tenuta il 19 luglio scorso e questo viene oggi pubblicato.

A parte le questioni riguardanti più strettamente il clero, si rileva dal nuovo decreto che l'ordine delle funzioni pubbliche è il seguente: nella Domenica delle palme la benedizione e processione delle palme si fa all'ora solita; il Giovedì santo la consacrazione degli oli santi si celebra al mattino, mentre la Messa in «Coena Domini», cioè della commemorazione dell'istituzione dell'Eucaristia si celebra la sera fra le 17 e le 20.

Il Venerdì santo, la funzione liturgica si svolge nel pomeriggio, verso le 15, comunque non più tardi delle 18; la solenne veglia pasquale del Sabato santo si tiene in un'ora tale da permettere di cominciare la Messa solenne della vigilia verso la mezzanotte tra il Sabato santo e la Domenica di risurrezione. Ove si debba anticipare l'ora della veglia pasquale, essa deve tenersi comunque non prima del tramonto del sole. L'astinenza e il digiuno di quaresima termina alla mezzanotte del Sabato santo.

Il Pontefice è rientrato oggi in Vaticano, lasciando poco dopo le 16 la sua residenza di Castelgandolfo. Il corteo pontificio, composto da tre vetture, era aperto da motociclisti della polizia stradale, i quali fiancheggiavano pure la vettura papale; seguiva una macchina della polizia italiana, a cui si sono accodate numerose auto di giornalisti e fotografi.

Manifestazioni di omaggio da parte di vari gruppi di persone si sono ripetute lungo il percorso, che è stato lo stesso seguito dal Papa fin dal 1939, quando per la prima volta si recò a Castelgandolfo: Appia Nuova, Appia Pignatelli, Appia Antica e poi attraverso la Passeggiata archeologica, i Lungotevere fino all'imbocco della galleria gianicolense. L'ingresso del Papa in Vaticano è avvenuto dal cancello della sacrestia tra il palazzo del Sant'Uffizio ed il colonnato di sinistra di San Pietro. Presso la piazza del Sant'Uffizio, una folla di cittadini ha acclamato a lungo Pio XII.

CRONACA DELLA CITTA'

UN IMPORTANTE CONVEGNO NAZIONALE A TRIESTE

Il Consiglio di studi annonari si riunisce oggi al palazzo comunale

Temi in discussione: controllo dei mercati, centrali del latte, divario tra i prezzi all'ingrosso e al dettaglio, rialzo dell'olio

Si riunisce oggi a Trieste il Consiglio di presidenza del Centro nazionale studi annonari, il più qualificato organo per lo studio di tutti i problemi dell'approvvigionamento. Fanno parte di questo Consiglio gli assessori comunali all'annona dei Comuni capoluogo di regione, come Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna ecc., mentre il CNSA raccoglie nel suo ambito i rappresentanti di tutti i Comuni con una popolazione superiore ai centomila abitanti, e pertanto maggiormente interessati ai vari problemi annonari.

Il Comune di Trieste è rappresentato nel Consiglio di presidenza dall'assessore dott. Doro de Rinaldini. Particolare che ha la propria importanza è il fatto che della costituzione di questo organismo, che meglio di ogni altro può puntualizzare tutte le questioni connesse agli approvvigionamenti, si fece promotore molti anni fa, proprio il nostro Comune, sempre all'avanguardia nella trattazione di problemi e cose che rivestono fondamentale importanza per la popolazione, come l'igiene e appunto l'approvvigionamento annonario. Scopo principale del C.N.S.A. sono la difesa e la tutela dei consumatori, e di tale lodevole e apprezzata azione trae beneficio non solo l'economia locale ma pure quella nazionale, in quanto lo organismo si affianca agli enti governativi più qualificati, il Ministero dell'Agricoltura e il Ministero dell'Industria e del Commercio.

Nelle giornate triestine il Consiglio di presidenza prenderà in esame particolarmente tre argomenti, tutti attuali e strettamente collegati all'economia interna. In primo luogo verrà considerato lo schema di legge sulla disciplina e il controllo dei mercati all'ingrosso e dei centri rifornitori. Tale provvedimento legislativo, che darà alla vasta materia il definitivo e più appropriato inquadramento, è di estrema attualità e si trova oggi all'esame delle Camere, dopo aver superato il vaglio generale dei Ministeri competenti, Agricoltura e Industria e Commercio. Sarà presa in considerazione poi la situazione delle centrali del latte; si discuterà cioè se conviene, nell'interesse generale della economia e dell'igiene, lasciare la gestione delle centrali del latte all'iniziativa privata o viceversa affidare tale gestione direttamente ai Comuni. L'orientamento di massima è per questa seconda soluzione, per logiche deduzioni. Trattandosi di un alimento che, come il pane, interessa in misura maggiore degli altri l'intera popolazione, è giusto e più indicato che le autorità comunali, per tramite degli uffici sanitari, esercitino il più ampio controllo. Infine la discussione del Consiglio di presidenza del CNSA verterà su un tema sempre attuale: l'estremo divario tra i prezzi all'ingrosso e i prezzi al dettaglio. Problema quanto mai difficile, perchè su di esso si impernia praticamente ogni questione economica, e la discussione si annuncia molto interessante, oltre che di viva attualità, perchè si ritiene che gli esperti annonari dei più grossi Comuni d'Italia soffermeranno la loro attenzione sui recenti fenomeni di rialzo di alcuni generi, fra i quali il più importante appare l'olio.

Stamane, alle 11.30 nella sala del Consiglio, il Sindaco ing. Bartoli aprirà i lavori del Consiglio di presidenza del CNSA, al quale prenderanno parte il presidente avv. Francini, assessore all'annona al Comune di Roma e, fra gli altri, il segretario generale del Comune capitolino, l'avv. Caporali, che fu per molti anni segretario generale al nostro Comune, nonchè il vicesegretario avv. Svampa.

Assemblea all'Ospedale infantile

Con la partecipazione di numerosi soci, è stata tenuta ieri mattina la 97.a assemblea dei soci dell'Ospedale infantile. E' stata data lettura della relazione morale e finanziaria per l'esercizio 1954, il cui bilancio è stato approvato all'unanimità. L'assemblea ha tributato un caloroso plauso per l'attività svolta dal presidente primario dott. D'Este, il quale ha manifestato la decisione di non ripresentare la propria candidatura nel rinnovo del consiglio di amministrazione. I soci hanno poi designato, a termini dello statuto, cinque consiglieri d'amministrazione nelle persone del dott. Hermes di Demetrio, barone Giovanni Economo, ing. Ernesto Sospisio, barone Aldo Albori e dott. Gianio Parisi.

Una dichiarazione del P.S.D.I. sulla Camera di commercio

Della Camera di commercio ha ancora discusso ieri sera la direzione triestina del P.S.D.I., con una deliberazione che approva la azione svolta al riguardo dall'esecutivo del partito socialdemocratico. Nell'occasione la direzione del P.S.D.I. si è dichiarata favorevole all'inclusione «di una adeguata rappresentanza» della minoranza slovena nelle commissioni camerali.

La deliberazione inoltre esprime contrarietà per la soluzione che è stata data alla presidenza dei MM.GG., auspicando il ritorno alla legge del 1925 per la nomina del consiglio di amministrazione dell'azienda portuale e l'elezione del presidente.

Il cap. Cosulich insediato alla presidenza dei MMGG

TRATTATIVE UNGHERESI A ROMA PER I TRAFFICI PORTUALI

Il comandante del Porto, col. Bollo, ha insediato ieri mattina il cap. Antonio Cosulich alla presidenza dell'Azienda dei Magazzini Generali. Erano presenti tutti i componenti il Consiglio di amministrazione, che si sono quindi intrattenuti con il nuovo presidente ed il direttore generale dott. Bernardi in un esame dell'attività dei MM.GG. Sono stati presentati al cap. Cosulich anche i dirigenti e capi servizio dell'azienda portuale e nell'occasione è stata rilevata la particolarità del momento, che vede Trieste impegnata in una vasta azione per la ripresa dei traffici portuali, assecondata dal Governo con i provvedimenti disposti per il potenziamento degli impianti portuali e l'intensificazione dei servizi marittimi.

Da Roma si apprende che nella Capitale si trovano tuttora i delegati ungheresi che hanno partecipato alla recente Conferenza internazionale per il porto. Gli esponenti magiari hanno continuato i contatti con il Ministero per il Commercio estero.

Nel Comitato amministratore del Fondo di rotazione

Il dott. Lino Vladovich è stato nominato rappresentante del Ministero dei Lavori Pubblici in seno al costituendo Comitato amministratore del Fondo di rotazione. Ne dà notizia la direzione del P.S.D.I., esprimendo viva soddisfazione per questa nomina che inserisce nel Comitato un esponente locale, in luogo del funzionario ministeriale che precedentemente era stato designato dal Dicastero dei LL. PP. A quanto ci risulta, anche il Ministero del Bilancio adotterà una decisione analoga, delegando a proprio rappresentante un esponente democristiano della nostra città.

DOPO L'INFRUTTUOSO COLLOQUIO CON SEGNI

Stamane l'assemblea dei professori deciderà sull'azione da seguire

Il problema dei dipendenti ex GMA sarà esaminato domani alla presenza dell'on. Ceccherini - Nel settore della Selad

I professori si riuniranno questa mattina alla Camera del lavoro e l'assemblea si annuncia purtroppo foriera di gravi decisioni, dopo il praticamente infruttuoso esito dell'incontro avuto ieri a Roma dal Fronte della Scuola con il Presidente del Consiglio. Si sperava infatti in un accordo che avrebbe potuto scongiurare la ripresa dello sciopero da parte degli insegnanti, agitazione che veniva posta dal Sindacato come unica alternativa. All'odierna riunione parteciperà anche il prof. Mario Ottani, rappresentante del Fronte unico e membro del comitato centrale del Sindacato Scuola media. L'assemblea avrà inizio alle ore 10, nella sede camerale di via Duca d'Aosta 12.

Si prepara frattanto l'intensificazione dell'iniziativa sindacale a tutela degli ex dipendenti del G.M.A. Mentre è in corso un'azione della Camera del lavoro a Roma, domani sarà a Trieste l'on. Ceccherini, membro della commissione interparlamentare per la legge delega riguardante il personale statale. Il deputato friulano prenderà contatto in loco con i rappresentanti della categoria e con il partito socialdemocratico, per prospettare poi al centro le istanze del personale dell'ex G.M.A. Del problema si è interessato anche l'on. Santi, della segreteria centrale della C.G.I.L., ieri in visita alla nostra città. L'on. Santi ha assicurato l'intervento dell'organizzazione sindacale, in sede parlamentare governativa.

Nel settore della Selad, ieri l'altro il Sindacato edili della Camera del lavoro è intervenuto con successo a scongiurare la sospensione di una decina di operai, dimessi per l'ultimazione dei lavoro cui erano addetti e che sono stati invece destinati ad altra attività. Ieri si sono avute altre otto sospensioni e per evitarle adeguati passi sono in corso da parte della C.G.I.L.

A CORTINA PER I VII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

L'UTAT è stata incaricata dal Comitato olimpico della vendita dei biglietti d'ingresso per assistere alle varie manifestazioni. L'UTAT dispone pure delle «carte turistiche» indispensabili per l'accesso a Cortina.

Verranno organizzate gite a Cortina con quote da L. 6200. Speciali facilitazioni saranno concesse a gruppi sportivi e aziendali.

Informazioni presso gli Uffici UTAT, via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

OSPITE LA «NEW JERSEY»

Banda gol folla sul campo di S. Giovanni

Sul campo sportivo di San Giovanni gremito di pubblico festante la squadra dei dipendenti comunali si è incontrata con la squadra calcistica della «New Jersey». Erano presenti il contrammiraglio Parker con il suo stato maggiore, il prosindaco Visintin e numerose autorità cittadine. Ai giocatori triestini, all'arbitro e ai segnalinee è stato fatto omaggio di un accenditore di marca con l'incisione «New Jersey». Ai marinai calciatori sono state offerte dall'Arac medaglie ricordo. La partita è stata vinta dai triestini per 6-3. Dopo ogni punto e durante gli intervalli la banda della corazzata intonava allegre note tra il massimo divertimento della folla.

CONFERENZE

→ Alle ore 18, di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 11), il Pastore G. Cesario, svolgerà il tema: «Paradisi e Paradiso». L'ingresso è libero.

Il «Toscana» parte oggi dal molo VI del porto D'Aosta

UN SERVIZIO DI PULLMAN PER GLI EMIGRANTI DALLA STAZIONE MARITTIMA

Il piroscafo «Toscana» del Lloyd Triestino salperà questo pomeriggio per l'Australia, con a bordo 735 emigranti, dei quali 270 sono residenti o abitanti a Trieste. Contrariamente a quanto disposto in precedenza, le operazioni d'imbarco degli emigranti si svolgeranno al molo VI del porto Duca d'Aosta, anzichè alla Stazione marittima. Il provvedimento è stato disposto ieri dalla Capitaneria di porto, in quanto per i lavori di riconsolidamento attualmente in corso, la banchina della Stazione marittima non offre la necessaria sicurezza.

Il CIME invita gli emigranti a radunarsi dinanzi alla Stazione marittima alle 10.30; un servizio di autopullman istituito dal Lloyd Triestino e dal CIME provvederà al trasporto gratuito di tutti gli emigranti al luogo d'imbarco. Tale servizio verrà sospeso alle 12. Nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, avranno luogo le operazioni d'imbarco degli emigranti provenienti da Venezia in treno speciale. La partenza del «Toscana» rimane fissata per le 16.30, non appena cioè saranno ultimate le operazioni di imbarco.

I versamenti alla "Garibaldi,,

Viene comunicato che il commissario governativo della Società cooperativa di navigazione «Garibaldi», ha deliberato di prorogare al 31 dicembre 1955 il termine per il versamento di lire 500 da parte dei marittimi pensionati iscritti all'Albo d'onore della Cooperativa e che desiderano continuare ad esserne soci effettivi.

IL TENENTE DI VASCELLO U.S.A. ALFRED F. SIMCICH

ABBIAMO INCONTRATO UN FIUMANO TRA GLI UFFICIALI DELLA «NEW JERSEY»

Giunto per la prima volta a Trieste egli ha salutato fra noi una piccola folla di parenti - La moglie di madre triestina e di padre polese

Tra i millecinquecento uomini che sono imbarcati sulla «New Jersey» non poteva certamente mancare qualche oriundo italiano. Si sa che i nostri connazionali sono andati infittendosi, nelle ultime due generazioni, tra le maglie della popolazione americana talchè oggi se ne ritrovano tracce in quasi ogni comunità. Sulla corazzata che in questi giorni sta facendo bella mostra di sè nelle acque del nostro golfo, e si offre di buona grazia alla curiosità dei cittadini, gli italo-americani sono una quarantina; a dire il vero, richiamare per loro le origini italiche è poco più di un vezzo giornalistico, da rispolverarsi all'occasione. Non è tanto il fatto che l'uniforme di cui sono vestiti abbia dato l'ultima mano di spugna al «sentimento delle origini», è piuttosto il tempo stesso che le ha inesorabilmente logorate. Qualcuno parla ancora un po' della nostra lingua, quel tanto che basti per dire, ad esempio, «Mio padre, italiano; io, americano!»; ma se la naturalizzazione si è iniziata più addietro dell'ultima generazione, non rimane nemmeno questa flebile e approssimata testimonianza.

V'è però un'eccezione. Si tratta del tenente di vascello Alfred F. Simcich, l'ufficiale che dirige i servizi di approvigionamento. Il nome è di per sè sufficientemente rivelatore: Alfredo Simcich è, sulla «New Jersey», un rappresentante integrale delle nostre terre. Genitori fiumani di origine fiumana, emigrati a New York nel 1920 (o '21, non ricorda bene), poco prima quindi della sua nascita che risale al '24; ma anche sua moglie, creatura americana, si riconnette strettamente a noi con sua madre, che è triestina, e suo padre, polese. C'è quindi, nella sua genealogia, l'intero triangolo che delimita l'Istria, nè, evidentemente, la cosa è del tutto casuale. Nei primi anni di vita nuovaiorchese, la famiglia Simcich aveva infatti mantenuto stretti contatti con la colonia giuliana della metropoli; fra l'altro in estate, tutta la comunità soleva ritrovarsi in un certo angolo della popolosa spiaggia di Long Island e lì l'attuale ufficiale di una delle maggiori unità della Marina americana incontrò, ancora bambino, la sua futura sposa. In questo caso il senso della comunità estera si mantenne vivo attraverso gli anni; poco più di sei anni fa, non appena ebbe compiuto gli studi all'Accademia navale, Alfredo decise di sposare la compagna dei suoi primi timidi tentativi marinari sulle sabbiose rive dell'«Isola lunga».

E' venuto per la prima volta a Trieste Alfredo Simcich dopo esser stato negli anni scorsi a Napoli e a Genova. Ma qui ha avuto la piacevole occasione di incontrare tutto il «parentado» da parte della moglie. Un buon numero dei Petronio che risiedono nella nostra città sono legati più o meno davvicino alla famiglia della signora Simcich; per primo lo zio, quel Rodolfo Petronio cui è intestato il grande negozio di biciclette e nei pressi di piazza Oberdan, seguito poi da tutta una schiera di cugini e cugine che hanno fatto a gara per riservare al tenente la più familiare accoglienza. Alfredo, dal canto suo, ha ricambiato la cortesia invitando tutti a bordo, ospiti di riguardo; e siccome uno dei tanti cugini è studente alla nostra Università, ieri pomeriggio, nell'accogliere l'invito a bordo, s'è fatto trovare in compagnia in mezzo a una folta schiera di colleghi e colleghe desiderosi di conoscere la «New Jersey» non meno che il parente americano.

Domani mattina, la grande unità leverà le ancore da Trieste; tra pochi giorni sarà a Gibilterra e poi farà ritorno in patria.

La morte dell'avv. Giuseppe Presti

Si è spento ieri, all'età di 76 anni, il consigliere comunale avv. Giuseppe Presti. La sua scomparsa ha colpito dolorosamente i molti amici che la sua dirittura morale e la naturale simpatia che si sprigionava dalla sua persona gli avevano guadagnato nella nostra città. Era nato il 22 novembre del 1879 a Comiso, un paese in provincia di Siracusa. Laureatosi in legge, qui egli aveva iniziato la professione, interrotta poi dallo scoppio della guerra, alla quale partecipò quale ufficiale di complemento. Nelle battaglie sul Carso, Giuseppe Presti si guadagnò una medaglia di bronzo al valor militare. Nell'immediato dopoguerra, venne a Trieste quale magistrato del Tribunale militare, carica ch'egli mantenne per molto tempo e nella quale raggiunse il grado di tenente colonnello, disimpegnando le funzioni di giudice relatore. Dimessosi dalla carica, rimase nella nostra città e riprese la libera professione di avvocato, che poi esercitò sino agli ultimi giorni, conquistandosi la stima dei magistrati e dei colleghi per la capacità professionale e le spiccate qualità di gentiluomo. Fervido patriota, svolse anche attività politica e nelle ultime elezioni amministrative fu eletto consigliere comunale per il partito nazionale monarchico.

Al Tribunale penale, ieri, l'avv. Presti è stato commemorato dal Presidente Fabrio e dal P. M. Visalli. Alle parole dei due magistrati si sono aggiunte quelle, particolarmente affettuose, dell'avv. Bologna che fu, in guerra, compagno d'armi dello scomparso.

Le esequie avranno luogo domani alle ore 11, partendo dall'abitazione di via Imbriani per la chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Alla vedova, al figlio avv. Franco Presti, alla figlia Maria che vive a Roma e agli altri familiari le nostre più sentite condoglianze.

Un'auto si rovescia nei pressi di Aquilinia

Poco dopo la mezzanotte di ieri, il macellaio Umberto Raimondi, di 48 anni, abitante in via Madonnina 34, si stava dirigendo a Muggia con la sua auto, sulla quale viaggiavano anche la sarta Alice Dazzara, di 22 anni, abitante in via Nizza 7, e il di lei fidanzato Armando Belle, di 24 anni, abitante in via Rismondo 8. Nell'abbordare la curva nei pressi dell'«Aquila», la macchina slittava sulla ghiaia che ricopre il fondo stradale e, dopo avere urtato contro il marciapiede di destra, è rimbalzata contro quello di sinistra e quindi si è rovesciata. Nell'incidente, soltanto la Dazzara è rimasta ferita avendo urtato contro la maniglia di una portiera che le ha prodotto una vasta abrasione al parietale destro. Avviata all'ospedale, è stata trattenuta in osservazione con prognosi di sei giorni.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 4.6; minima 0.8; pressione 1027.6 in aumento; umidità 31 per cento; temperatura del mare 11.5.

Oggi: Avv. Romano — Il sole sorge alle 7.19, tramonta alle 16.25. La luna leva alle 14.36, cala alle 4.27.

Maree. OGGI: bassa alle 14.10; cm. 56 sotto l.m.; alta alle 20.25, cm. 24 sopra l.m. DOMANI: bassa all'1.45, cm. 20 sotto l.m.

Farmacie aperte: Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Barbo, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Galeno, via S. Cilino 36; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «generale»: 1 marinaio (preced. 1405).

★ Martedì sera, alle 19.15, il prof. Stopper parlerà agli assistenti sociali e a quanti si interessano a tale attività, illustrando esperienze sul «lavoro di gruppo» in Finlandia. La riunione avrà luogo al centro cinematografico scolastico, di via Gatteri 4.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	3	81	36	55	12
CAGLIARI	47	75	13	27	1
FIRENZE	42	10	55	38	75
GENOVA	39	90	2	41	76
MILANO	30	23	69	4	53
NAPOLI	85	8	83	10	81
PALERMO	63	88	85	61	27
ROMA	66	71	16	84	18
TORINO	77	1	71	15	70
VENEZIA	59	70	26	86	40

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Il concittadino Luciano Rizzo si è laureato brillantemente in medicina e chirurgia nell'Università di Bologna, il 24 corr., discutendo col chiar.mo prof. Placitelli sulla tesi dei «tumori benigni del polmone».

Il concittadino Arturo Fiorio si è laureato brillantemente all'Università di Padova, in ingegneria elettrotecnica, discutendo col chiarissimo prof. Giorgio Caporali la tesi «Messa a terra nelle installazioni elettriche». La famiglia Rivignas esprime le sue congratulazioni.

San Nicolò al C.C.A.

La tradizionale festa di San Nicolò al Circolo Cultura e Arti, per i bambini dei soci e loro amici, è fissata per domenica 4 dicembre con inizio alle ore 15.30. Anche quest'anno, in attesa dell'arrivo di San Nicolò, verrà svolto un divertente programma. Si raccomanda la consegna tempestiva dei doni in segreteria.

Cavallar

presenta la sua meravigliosa scelta di regali per San Nicolò.

Cure di bellezza

Per la gioia delle signore di Trieste, nella ridente piazza dei Volontari Giuliani al n. 7, si è aperto un esercizio di nuovo genere: un istituto di estetica per la cura della bellezza muliebre, con parrucchiere: si chiama *Grazia*. Telefono 95-330.

Per S. Nicolò

i regali utili sono i più graditi. «Al ricamo fiorentino», via Dante 14, c'è una grande scelta di maglierie, camicette e biancheria ricamata a mano, a prezzi quanto mai vantaggiosi.

Meissen

è la parola che affascina amatori d'arte e collezionisti della porcellana. Re, Principi e Capi di Stato, come tutti i conoscitori, hanno sempre dato la preferenza a queste porcellane, che portano quale simbolo di nobiltà il marchio delle due spade incrociate. Nell'andar dei secoli, molti sono stati gli imitatori che inutilmente hanno cercato di copiare i prodotti di questa antica manifattura non raggiungendo mai la perfezione del lavoro creato dalla Meissen. Per pochi giorni nelle vetrine — sempre ammirate — di FELICE WEISZ, in Corso Italia, vi saranno esposti dei magnifici esemplari di questi capolavori della porcellana, che sicuramente entusiasmeranno il pubblico.

Solo il tappeto persiano

può soddisfare il desiderio di abbellire degnamente la casa; desiderio che si può realizzare a prezzi estremamente convenienti nell'imponente assortimento che la ditta Taccari in via Cicerone 4 (vicino al Teatro Nuovo) pone in vendita; troverete esemplari di gran classe, con le caratteristiche della secolare tradizione: epoca, annodatura e disegni selezionati nelle fastose e rare tonalità.

Pensateci a tempo

se volete fare un regalo utile ai Vostri cari: sceglietene uno fra i cento e cento modelli di pantofole, calzature, scarponi da sci che la *Calzoleria Viale* (XX settembre 18) vi può offrire, tutti articoli delle migliori marche. Alla Calzoleria Viale si compera meglio.

Congedo dall'Acegat

Il funzionario dell'Acegat Davide Felcini è stato collocato in questi giorni in pensione per raggiunti limiti d'età e di servizio. Dopo aver militato nell'irredentismo durante la dominazione austriaca a Trieste, il signor Felcini allo scoppio della prima guerra mondiale accorse ad arruolarsi nell'Esercito italiano e partecipò alle battaglie carsiche, riportando gravissime ferite. Nel 1919 entrò alle Tranvie municipali, ora fuse con l'Acegat, e venne ben presto nominato controllore viaggiante, meritandosi l'estimazione per la serietà dimostrata nell'espletamento delle difficili funzioni. Nel 1943, promosso a un grado superiore della carriera amministrativa, venne chiamato a dirigere i servizi della stazione delle autocorriere, affidata in gestione all'Acegat. In occasione del giubileo di lavoro il signor Felcini ha ricevuto affettuose estensioni di stima da parte di colleghi e superiori. Nella circostanza la Camera del Lavoro, che lo annovera fra i fondatori del Sindacato di categoria, ha fatto dono al Felcini di artistici doni.

Specializzazione

La dottoressa Adriana Postir ha testè conseguito col massimo dei punti la specializzazione in malattie nervose e mentali all'Università di Torino. Alla giovane specialista neuro-psichiatra vivissime felicitazioni.

Fiera del cappello

«Mode Lya» via S. Lazzaro 2 primo piano (sopra Upim) comunica che la tradizionale giornata di reclame avrà luogo domani lunedì. Tutti i cappellini verranno venduti al prezzo di L. 3000.

Inverno e freddo

fanno impallidire... il bilancio domestico. Vi aiuterà ORVERA dandovi a rate, senza formalità, senza buoni d'acquisto, senza aumenti di prezzo, cappotti, impermeabili, coperte, maglierie, ecc. Tutto delle migliori marche da ORVERA, via Machiavelli 7/I p.

Da Canarutto

per le prossime festività trovate un vasto assortimento di oreficeria, orologeria, articoli per regalo. Oscar Canarutto, via delle Torri 2 (tel. 24-671). Riparazioni accurate.

Mikeze e Jakeze

sono davvero due artisti che sanno creare la placevole atmosfera — e poi ci sono le buone specialità della Tavernetta dell'Obelisco.

Francobolli di Fiume

Un importante successo sta riscuotendo la Mostra allestita al Circolo filatelico triestino, con una raccolta storica di francobolli di Fiume, comprendente anche alcune varietà inedite e pezzi unici. La Mostra, presentata dal prof. Nicolò Rota, è di particolare valore storico, in quanto rappresenta tutte le alterne vicende che hanno travagliato l'italianissima città del Carnaro, da un secolo a questa parte: la lunga dominazione austriaca; il passaggio all'amministrazione postale ungherese al 1.o maggio 1871; la breve occupazione croata dal 28 ottobre al 17 novembre 1918; l'occupazione interalleata fino al 12 settembre 1919, giorno della liberazione da parte dei Legionari di D'Annunzio; l'annessione all'Italia; l'occupazione titina dal 3 maggio 1945 al 15 settembre 1947 e quindi l'incorporamento della città nella Jugoslavia. La Mostra sarà aperta al pubblico nella sede di via Torrebianca 20, anche oggi, dalle 10 alle 13, contemporaneamente alla «nona mattinata dello scambista».

San Nicolò si avvicina

I regali più graditi li troverete alla Pellicceria *R. Marchi*, via Genova 19. Vasto assortimento pellicce pregiate e comuni, pellicette per bimbi in tutte le misure e qualità; grande scelta pelli per guarnizione: tutte a prezzi imbattibili.

Oggi fagiano e lepre

con le specialità della cucina veronese, nel Ristorante «Ai Gelsi», via Nordio 5 (Tel. 41-957). Vini delle famose cantine Biscardo di Bussolengo (Verona). Elegante saletta per pranzi o rinfreschi nuziali, battesimi, riunioni sociali, ecc. Prezzi modici.

Pochi sanno che

oggi è possibile acquistare meravigliose stoffe presso il *Magazzino Stoffe Inglesi*, di via San Nicolò 22, sinora aperto solo per vendita all'ingrosso. Oggi tutti possono, a prezzi convenienti, acquistare stoffe inglesi autentiche, e delle migliori marche nazionali.

Trovare un amico

è come trovare un tesoro. Troverete un amico fidato che vi farà trascorrere le più liete serate, acquistando un Televisore *Philips* dalla concessionaria ditta *Radiobacchelli* in via Pascoli 24. Chiedete subito una prova a domicilio, senza alcun obbligo d'acquisto.

Problema risolto

La ditta E. Cadel & C. data la grande richiesta dell'intonaco plastico per pavimenti «*Nylor*», nell'intento di favorire la spettabile clientela, lo ha distribuito a tutte le drogherie della città e del suburbio ai prezzi già fissati. Ricordatevi: col «*Nylor*» avrete sempre i pavimenti lucidi senza lucidare e senza sporco.

Fresche e affumicate

le carni suine, le trovate, in ricco assortimento, all'*Antica Salumeria Masè* di via G. Gallina, la quale ha pure, di propria produzione, le saporite «luganighe nostrane».

Tappeti persiani

orientali, bellissima scelta a prezzi convenienti nella *Galleria Dante*, via Dante 14. Consultazioni da esperti gratis.

Alla "Ginnastica,,

oggi pomeriggio, dalle 17 alle 20.30, *trattenimento danzante* riservato ai soci, invitati e studenti muniti del regolare invito.

CORSO ITALIA SI ABBELLISCE

Nelle splendenti vetrine Zerial una magnifica mostra di mobili

Agli onori della cronaca assurge oggi un avvenimento che sotto diversi aspetti interessa l'intera cittadinanza e ne orienta l'attenzione verso un'azienda che da sessantasette anni gode di estimazione e popolarità.

I fratelli Luigi e Davide Seriani, titolari del Mobilificio Zerial, fondato nel 1888, quando presero la direzione della loro azienda le diedero subito un particolare impulso e con tenace assiduità e intelligente intraprendenza seppero potenziarla, anche in momenti difficili, imprimendo alla stessa un crescente sviluppo, così da allinearla fra le aziende più notevoli del ramo.

Una chiara dimostrazione di quanto i fratelli Seriani accomunino al ritmo del loro lavoro il senso di serena fiducia che nutrono sia nel presente che nell'avvenire di Trieste, è data dal recente rinnovamento degli ampi locali di Corso Italia angolo via Imbriani, ricchi di vetrine che permettono mostre di grande risalto.

Ieri sera si è avuta l'inaugurazione e subito è apparso ammirevole, degno in tutti i particolari, di arricchire ed elevare il tono di quella parte del centro cittadino.

Il Mobilificio Zerial, che vanta già splendide mostre sia in via Carducci 19 che in via Settefontane 62, ha creato nel negozio di Corso Italia angolo via Imbriani un centro di primo piano nell'arte del mobile. Per quanti transitano lungo la principale arteria cittadina, ma più ancora per chi debba crearsi un nido o deve rinnovare l'arredamento della propria casa, una sosta di fronte alle vetrine Zerial rappresenterà d'ora in poi una tappa d'obbligo.

Le vetrine del nuovo negozio permettono, come in un festoso caleidoscopio, una piacevole visione di stanze da letto, camere da pranzo, tinelli, le famose cucine americane Z 53, soggiorni, anticamere, carrozzelle per bambini, ecc. E' noto che nel negozio del Mobilificio Zerial si trova quanto occorre per creare un ambiente personale, decoroso, distinto, alle condizioni migliori di mercato ed è certo che non gli mancherà il consenso più caloroso da parte del pubblico.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10: Concerto dell'organista Paoli; 10.15: Per le Forze Armate; 12: Orchestra Galassini; 13.15: Album musicale; 14.30: Biglietto di visita; 14.45: Musica operistica; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio Italia B - Ungheria B da Livorno; 16.45: Attorno al focolare con i fratelli Grimm; 17.30: Concerto sinfonico; 20: Orchestra Anepeta; 21: Il parapioggia, varietà; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del pianista Casadesus; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 12.45: Radiocronaca dell'incontro di calcio Ungheria A - Italia A da Budapest; 15.15: Musica in famiglia; 16: Radioschermi; 17: Musica e sport; 19.15: Orchestra Strappini; 20.30: Il carnet del maggiore Dupont, varietà; 21: L'usignolo d'argento; 22: Il personaggio di Lina Pagliughi; 22.30: Domenica sport; 23: Musica da ballo.

Trasmissioni locali — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Variazioni senza tema; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 15: Pomeriggio sportivo; 17.30: O sole mio, film; 20.30: Cineselezione; 20.55: Riviste per caso; 21.55: Le barriere del tempo, novella; 22.20: Roma sconosciuta; 22.45: La domenica sportiva.

PRETURA DI TRIESTE

Il 1.o dicembre p. v. ore 16 in via Donadoni 32 procederò alla vendita di una sala da pranzo, camera da letto, macchina da cucire e da scrivere.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 29 corr. ore 16, Banne 78, venderò n. 17 maiali di peso vario.

L'Uff. Giud.: dott. Terrano

Vendita fallimentare

Si venderanno ai pubblici incanti lunedì 5 Dicembre alle ore 15 nell'Autorimessa RISMONDO in Trieste, Via Rismondo 12: un autopullman interurbano FIAT 640, prezzo base Lire 2.800.000; un autopullman interurbano TAURUS OM, prezzo base Lire 3.500.000; un autopullman interurbano FIAT 642, prezzo base Lire 7.000.000. Visite: Autorimessa RISMONDO ogni giorno.

Si vendono inoltre a trattativa privata numerosi attrezzi ed accessori per officina automobilistica.

Informazioni presso il curatore del fallimento:

Avv. Enzio Volli
Trieste, Via S. Nicolò 30, tel. 23305.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 10 dicembre 1955 alle ore 10 nella sala n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto della villa sita in Trieste, via Cordaroli 27, di proprietà di Mario Silla Grassetti.

Prezzo base ridotto Lit. 10.816.000. Offerte in aumento non inferiori a Lit. 50.000. Cauzione da prestarsi Lit. 1.080.000, oltre a Lit. 500.000 per presunte spese fiscali.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale, stanza n. 240.

Il Cancelliere: Cardella

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 17 dicembre 1955, ore 11, nella sala n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili particelle catastali 419 e 420 della P. Tav. 323 di Banne, di proprietà dell'Ing. Emilio Tomasini, costituiti da campi di mq. 1.935 e mq. 261 comprese le opere di recintazione e sottosuolo ed il fabbricato ad uso fornace, nello stato in cui si trovano, al prezzo base di lire 869 mila.

Offerte in aumento non inferiori a lire 10 mila. Cauzione per partecipare all'incanto lire 87 mila oltre lire 75 mila per importo approssimativo delle spese fiscali. Maggiori informazioni stanza n. 240 del Tribunale.

Il Cancelliere, Cardella

† Alle ore 2.15, del 26 corr., ha cessato di vivere con tutti i conforti di nostra Santa Religione

L'AVV. CAV.

Giuseppe Presti

Tenente Colonnello Fanteria
Decorato al Valor Militare
Consigliere comunale

Affranti nell'immenso dolore, ne dànno partecipazione, la vedova CARMELINA RAGUSA; i figli avv. FRANCO con la moglie SILVA STENO e i figli PINUCCIO e PAOLA; la figlia MARIA col marito dott. G. TAFURI e figli LUIGINO, LINA e GABRIELLA; le sorelle RAFFAELLA e GIUSEPPINA; il fratello avv. VINCENZO con la moglie RITA FERRARI e figlio dott. FRANCO; il cognato avv. G. RAGUSA e famiglia; i cugini avv. G. GIARDINA e moglie; generale VINCENZO GIARDINA moglie e figli; dott. G. SCILLIERI moglie e figli.

Ringraziano sentitamente il dott. A. Catania per le premurose e filiali cure mediche prodigate allo Estinto, nonchè la famiglia dello avv. G. Tammaro per la fraterna assistenza.

Non fiori, ma preghiere per l'anima buona dell'Estinto.

I funerali avranno luogo lunedì, 28 corr., alle ore 11, da via Imbriani n. 16.

La Federazione provinciale di Trieste dell'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO fra Combattenti decorati al Valor Militare con profondo dolore partecipa la perdita del suo apprezzato Consigliere

avv. Giuseppe Presti

La Federazione triestina del PARTITO NAZIONALE MONARCHICO ha il dolore di annunciare la perdita dello

avv. Giuseppe Presti

Cavaliere della Corona d'Italia
Tenente colonnello di Fanteria — Decorato al V. M.

suo strenuo rappresentante in seno al Consiglio comunale.

Il dott. ITALO GASPARON e famiglia si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del compare

avv. cav. Giuseppe Presti

La Ditta SALVATORE BERDINI si associa al lutto della famiglia per la perdita dello

avv. Giuseppe Presti

† Addì 26 corr., dopo lunga e penosa malattia, si spense serenamente la nostra cara mamma

Grety Marko
ved. LUCOVICH

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli WANDA e SILVIO (assente), i fratelli, le sorelle, le cognate, il cognato, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 28 corr., alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Munito dei conforti religiosi si è spento ieri dopo lunga malattia

Marco Marini
d'anni 63 — mutilato di guerra

Ne dànno il triste annuncio la moglie ALBERTA, i fratelli ERNESTO, CARLO e la sorella GIORGIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale civile.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori, ma opere di bene

Monfalcone, 27-11-1955

† Esempio di bontà e di carità è spirata il 24 corr. dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione la nostra carissima mamma

Anna ved. Udovisi

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le figlie MARIA, SILVIA e BIANCA unitamente a tutti gli altri congiunti.

Per espresso desiderio della cara defunta la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Venerdì sera, confortato più volte dalla benedizione di S. E. Mons. Arcivescovo, ha reso l'anima a Dio il

REV.DO PADRE

Maurilio Kruzslitz

Vice Superiore dell'Ospedale di Via Diaz

Nel darne il mesto annuncio, i Padri Fatebenefratelli di Gorizia raccomandano il loro scomparso confratello alla carità di religiosi suffragi.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 28 corr., alle ore 9.30 nella Cappella dell'Ospedale di via Diaz.

Gorizia, 27 novembre 1955

† E' spirata venerdì sera la nostra adorata mamma

Elena ved. Bison n. Robba

Lo annunciano desolati i figli MARIO, GUIDO e PAOLO in unione alla sorella IOLANDA in ZAMPIERI, al fratello GUIDO e agli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 27 corr., alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Galvani 5.

† **Vittorio Maizen**

è spirato il giorno 26 corr.

Ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia SILVIA e i parenti tutti.

I funerali partiranno domani, 28 corr., alle ore 15.30 dal Cimitero di Barcola.

† Dopo una vita cristianamente dedicata alla famiglia, preceduto dalla sposa Maria Savonitti e dal figlio Giovanni, rendeva la sua anima a Dio

Domenico Franzil

Lo annunciano angosciati: la figlia CATERINA col marito VITTORIO ROMANI, la nuora ved. ADA DAL SENO, i figli NOEMI col marito MARIO MOLINARI, FERRUCCIO con la moglie ENRICHETTA, ESTER col marito BRUNO RIZZOTTI, FIDES, MARIO con la moglie GELTRUDE, LIDIA col marito DOMENICO PETTENA, FRANCA, i nipoti, i parenti tutti e la fedele ELISABETTA.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.45, partendo dall'abitazione di via Catullo 21.

La presente serve da partecipazione personale.

Come Egli preferiva: preghiere e opere benefiche, anzichè fiori.

† Cristianamente si è spenta la nostra cara Mamma

Valeria Zimmerman ved. Rieckhoff

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio i figli ERNESTO e HEDY unitamente alle loro famiglie, e le sue carissime amiche, in particolare la signora ELENA PERESSON.

Trieste-Tivoli, 27.11.1955

† Il 23 corrente spegnevasi a Voltana

Maria Mamini
nata TASSINARI

Il marito, i figli, la figlia, le nuore, il genero, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti ne dànno con profondo dolore il mesto annuncio a tumulazione avvenuta.

Voltana-Trieste, 27 nov. 1955

† Dopo lunghe sofferenze spirò il 25 corr.

Pietro Felluga

lasciando nel dolore i figli, le nuore, i generi e i parenti tutti che ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

† Il 25 corrente dopo lunga malattia cessava di vivere

Marianna Buna ved. Foschi

Ne dànno il triste annuncio i dolenti figli, il fratello, la cognata e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 26 corr. si è spento

Narciso Civilla

Ne dànno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 27 corr., alle ore 15 dal Macelletto di Muggia.

† **Adamo Braida**

si spense il 25 corr.

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero e le sorelle.

I funerali seguiranno oggi, 27 corr., alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I familiari della compianta

Anna Slobec

ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.

Famiglie: SLOBEC e KACIC

I familiari ringraziano vivamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del loro caro marito e padre

Agostino Luisa

In particolar modo i Dirigenti e Colleghi dell'ACEGAT, l'Assoc. Mutilati di Guerra e la famiglia Marcuzzi. Ringraziano per le amorevoli cure i medici e il personale della II medica dell'Ospedale Maggiore.

Nel quarto anniversario della morte di

Ida Maestro

il marito e i figli La ricordano sempre con infinita tenerezza e rimpianto.

Trieste, 27 novembre 1955.

A un anno dalla scomparsa del nostro amato

prof. Angelo Danielis

la famiglia e i parenti tutti conservano un immutato dolore e lo ricordano a quanti lo conobbero ed ebbero caro.

Una S. Messa in Suo suffragio verrà celebrata lunedì 28 corr., alle ore 7.30, nella Cattedrale di San Giusto.

Nel II anniversario della scomparsa del nostro caro

dott. Nino Paliaga

i familiari lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 7 in via Vasari.

Nel XII anno della dipartita di

Adele Cubei

i figli la ricordano con grande dolore.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 1.o dicembre, alle ore 6, nella Cattedrale di San Giusto, altare di San Giusto.

UN PROBLEMA DA RISOLVERE CON URGENZA

LA SITUAZIONE DEI PROFUGHI ISTRIANI PROSPETTATA AGLI ORGANI DI GOVERNO

Gravi difficoltà create dal continuo esodo dalla Zona B - Interessamento del C.L.N. dell'Istria per l'assorbimento degli esuli nelle altre province

Una delegazione del CLN dell'Istria e della Consulta dei Comuni Istriani, composta dal sig. Giacomo Bologna e dall'avv. Piero Ponte, si è recata in questi giorni a Roma dove ha conferito a lungo con esponenti del Governo, del Parlamento e dell'amministrazione dello Stato su alcuni fra i più pressanti e complessi problemi politici-sociali ed economici concernenti i profughi istriani. La particolare gravità ed urgenza della situazione in cui versa la comunità istriana, ripetutamente segnalata con rapporti e sulla stampa dal CLN dell'Istria, è stata ulteriormente prospettata nei numerosi colloqui. La delegazione si è incontrata con il Ministro degli Interni Tambroni, con l'on. Pella, con l'on. Rumor, con il Sottosegretario agli Esteri Folchi, con il Sottosegretario alla Presidenza Russo, con il Sottosegretario alla Giustizia Scalfaro, con gli onorevoli Bartole, Saltaroni, Conci, Gui nonchè con il direttore generale dell'Assistenza pubblica dott. Saporiti.

I problemi trattati dai rappresentanti istriani riguardano, dal punto di vista politico, gli aspetti dell'esodo dall'ex Zona B e la posizione degli italiani che rimarranno in Istria dopo il 5 gennaio 1956 mentre, sotto il profilo economico-assistenziale, sono state affrontate la questione dei beni abbandonati nei territori passati alla Jugoslavia col Trattato di pace, con particolare riferimento alla proposta di legge Bartole-Saltaroni per il saldo degli indennizzi dei beni stessi, quello dei titolari di beni nei territori sopracitati che non hanno presentato le dichiarazioni di vendita in relazione all'Accordo italo-jugoslavo del 18 dicembre 1954. Inoltre sono stati trattati a fondo i problemi dei beni italiani in Zona B, dei dinari versati dagli esodanti in conto speciale nella Banca jugoslava, la questione annosa ma essenziale dei danni di guerra in relazione alla legge 968 e quella attinente la legge 9-10-1951 n. 10 sulle occupazioni e requisizioni operate dalle Forze armate alleate, comprese le truppe jugoslave.

L'afflusso massiccio di profughi dalla Zona B, che negli ultimi giorni si è andato notevolmente intensificando, sta creando gravi preoccupazioni agli organi rappresentativi degli istriani ed a quelli della pubblica assistenza in relazione soprattutto alle difficoltà connesse all'esigenza di immettere tali nuclei familiari nella vita produttiva. Come ebbe già modo di segnalare il segretario del CLN dell'Istria, Rovatti, negli ultimi tempi numerosi si sono susseguiti gli interventi del CLN stesso e della Consulta dei Comuni Istriani presso il Ministro Tambroni ed il Sottosegretario alla Presidenza Russo con il proposito di sollecitare un graduale assorbimento degli esuli in altre province economicamente solide. Enti, partiti ed autorevoli parlamentari sono stati messi al corrente dell'iniziativa che tende ad evitare l'ammassamento dei profughi in alloggi di emergenza alla periferia di Trieste, precludendo ad essi, almeno per molti anni, concrete possibilità di un lavoro o di un alloggio, attraverso una immediata e capillare ricerca di fonti di occupazione presso molte circoscrizioni comunali delle regioni settentrionali.

L'on. Francesco Colitto, vicesegretario del PLI, aderendo prontamente all'opportuno intervento del CLN, ha presentato in questi giorni un'interrogazione al Ministro degli Interni per conoscere in quali modi intende intervenire per sistemare convenientemente i numerosi connazionali che abbandonando la Zona B, sono affluiti e continuano ad affluire nella città di Trieste, il cui mercato del lavoro non può assorbire neppure la quinta parte dei profughi, tanto più che i disoccupati locali sono circa 20 mila e se non creda di aderire alla proposta del Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria, promuovendo un graduale deflusso da Trieste secondo un criterio produttivistico, nei limiti consentiti dalla realtà economica nazionale.

L'importante passo dell'esponente liberale è stato vivamente apprezzato dagli organismi istriani, i quali si augurano che il problema dell'esodo dalla Zona B trovi nel Governo solidarietà fattiva e prontezza di interventi risolutori.

Le due case per i ciechi saranno inaugurate lunedì

Lunedì prossimo verranno inaugurate le case costruite con il contributo governativo a favore dell'Unione italiana ciechi. Si tratta di due edifici, sorti in Strada per Fiume accanto via del Veltro, con un complesso di 24 appartamenti e con una spesa totale di 42 milioni di lire. La cerimonia inaugurale avrà luogo alle 12 con l'intervento delle maggiori autorità locali. Il Vescovo mons. Santin impartirà la benedizione ai nuovi edifici. Nell'occasione sarà a Trieste il presidente nazionale dell'U.I.C., prof. Paolo Bentivoglio.

AL CASTELLO DI MIRAMARE

Il Convegno di preistoria s'inaugura stamane

Stamane alle 10.30, nella sala del Trono del Castello di Miramare, s'inaugura il Convegno di preistoria carsica promosso dalla Soprintendenza alle Antichità delle Venezie e dalla Società Alpina delle Giulie. Le due giornate del Convegno prevedono una serie di importanti relazioni sui lavori compiuti dalla Società Alpina delle Giulie per l'esame stratigrafico delle sedi cavernicole e del relativo metodo di conservazione, nonchè altre relazioni sullo studio e la difesa dei castellieri carsici, argomento questo di notevole interesse per la ricerca delle prime forme di vita nella nostra regione.

Dopo le relazioni, che saranno tenute da studiosi di rinomata fama quali la Bruna Tamaro Forlati e il prof. Franco Anelli, già direttore delle grotte di Postumia e attualmente direttore delle grotte pugliesi di Castellana, seguiranno le libere discussioni sui temi precedentemente proposti. Contemporaneamente sarà visibile per l'esame degli studiosi una mostra del materiale di scavo esposto a cura della Società Alpina delle Giulie.

Il Convegno proseguirà nella giornata di domani con la visita ai Musei cittadini e in particolare alla collezione preistorica di Carlo de Marchesetti in dotazione presso il Civico Museo di Storia ed Arte e presso quello di Storia naturale.

Al Convegno hanno dato la loro adesione numerosi studiosi e in particolare un folto gruppo di ispettori alle antichità. Le comunicazioni più importanti che saranno svolte durante il Convegno troveranno in seguito adeguata pubblicazione, stante il precipuo carattere del Raduno il cui scopo principale è quello di riprendere quei contatti e quegli scambi di informazioni che per varie vicende erano stati interrotti per diversi anni.

MARTEDI' AL C. C. A.

Il Premio Vercelli al prof. Paolo Emilio Valle

Ricorrendo in questi giorni il terzo anniversario della morte del prof. Francesco Vercelli, il Circolo della Cultura e delle Arti dedicherà alla memoria dell'illustre studioso, che fu suo presidente, la serata di martedì del programma di scienze naturali. Nell'occasione sarà consegnato il premio «Francesco Vercelli», bandito dal CCA per uno studio di geofisica, e assegnato dall'Accademia nazionale dei Lincei al prof. Paolo Emilio Valle, dell'Istituto di geofisica di Roma, per il suo saggio intitolato: «Sul gradiente adiabatico di temperatura nell'interno della terra». Dopo una breve prolusione commemorativa e la consegna del premio, il vincitore prof. Valle parlerà su un argomento di assai vivo e attuale interesse scientifico: «Moderne vedute sulla costituzione interna della terra». La conferenza sarà corredata da proiezioni luminose. A questa serata culturale il pubblico potrà intervenire liberamente.

Temporanea chiusura del Castello di Miramare

La Soprintendenza ai Monumenti, Gallerie e Antichità di Trieste comunica che a partire dal 1.o dicembre prossimo e fino al giorno 22, il Castello di Miramare rimarrà chiuso al pubblico perchè in detto periodo avranno luogo alcuni lavori di restauro. Il parco invece rimarrà aperto secondo l'orario consueto.

SCONTRI E INVESTIMENTI IN SERIE

Dieci persone ferite negli incidenti della strada

Le motorette continuano a detenere un triste primato

La giornata appena trascorsa è stata densa di incidenti della strada, il più grave dei quali è occorso al cursore comunale Rodolfo Burlo, di 63 anni, abitante in via Crispi 83. Intorno a mezzogiorno mentre stava attraversando la piazza della Borsa, il Burlo è stato atterrato dalla motoleggera di Anteo Tomasich, di 25 anni, abitante in via Vespucci 8, che passava di là diretto verso la piazza dell'Unità d'Italia. Entrambi sono ruzzolati al suolo ma, mentre il centauro ha potuto rialzarsi incolume, il Burlo, invece, ha riportato la frattura della gamba sinistra con grave dislocazione dei monconi. Accompagnato all'ospedale con un'auto di passaggio, lo sfortunato cursore è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi.

Intorno alle 13, il macellaio Giuseppe Mahor, di 41 anni, abitante in Salita Zugnano 22, percorreva con una motoleggera, sulla quale viaggiava anche il collega Giovanni Gargotich, di 28 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 163, la via Carducci in direzione del Largo Barriera Vecchia. Avvicinandosi alla zona di Passo Goldoni, il Mahor veniva superato dalla utilitaria di Oliviero Domini, di 29 anni, abitante in via Tiepolo 9 che, nel passargli accanto, lo ha urtato, atterrandolo assieme allo scooter. Rialzatisi, i macellai hanno raggiunto con i propri mezzi l'ospedale, dove sono stati medicati e giudicati guaribili in cinque giorni. Il Mahor, ha riportato contusioni al fianco destro e abrasioni al calcagno sinistro; il Gargotich, contusioni alle mani e al fianco destro.

Mentre, poco dopo le 15, percorreva in bicicletta il Passeggio Sant'Andrea, l'apprendista Giovanni Bacci, di 18 anni, alloggiato presso l'albergo «Impero» di via Girberti 8, è finito con le ruote del ciclo sui binari del tram e si è rovesciato. Avviato all'ospedale dalla CRI, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane per stato subcommozionale.

Alla guida d'un autocarro, Albino Chermaz, di 24 anni, abitante in via Torrebianca 25, stava svoltando, verso le 17.30, da via del Bosco verso piazza Garibaldi. L'autista aveva appena iniziato la conversione, quando Irma Gomisel in Manzini, di 47 anni, abitante in via Pascoli 22, che stava attraversando la strada, andava a abattere contro la sponda destra del veicolo e ferita, stramazzava al suolo. Raccolta dalla CRI, la Manzini è stata accompagnata all'ospedale e ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di venti giorni per la sospetta frattura della clavicola sinistra, commozione cerebrale e una ferita lacera al temporale sinistro.

Intorno alle 15.30, nei pressi dell'Ingresso di via Rampa dell'Arsenale Triestino, il marittimo Arturo Abbagnano, di 55 anni, da Torre del Greco e imbarcato sul piroscafo «Toscana», è stato investito da un trattore. L'Abbagnano si è presentato poco dopo alla CRI, dove i sanitari gli hanno medicato contusioni al costato e al piede destro, guaribili in una settimana.

All'incrocio di via Torrebianca con la via Trento, l'auto di Alba Bressan, di 26 anni, abitante in via Petrarca 7, è venuta a collisione, poco prima delle 14, con una jepp militare. Nell'urto, la giovane donna ha riportato contusioni al piede destro e, ricorsa alla CRI, è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

Verso le 19, il commerciante Guido Cain, di 25 anni, lasciava, con una motoleggera, la sua abitazione, in Strada del Friuli 277, per recarsi al cinema. Percorsi appena un centinaio di metri, il Cain si scontrava con la motoretta del muratore Vittorio Vesnaver, di 29 anni, abitante in via Cappello 8, sopraggiunta in senso opposto. Entrambi cadevano al suolo e, con la CRI, raggiungevano poco dopo l'ospedale, dove il Cain veniva ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana per ferite lacero contuse alla fronte e al piede sinistro nonchè stato di choc. Il Vesnaver, che ha riportato contusioni escoriate al piede sinistro, dopo le cure è stato dimesso con prognosi di tre giorni.

Nell'attraversare, poco dopo le 19, il piazzale Valmaura, il muratore Antonio Ciok, di 35 anni, abitante ad Aquilinia 188, è stato investito dalla motoleggera di Raimondo D'Ambrosi, di 23 anni, abitante a San Bartolomeo di Muggia 210. Il Ciok, ch'era in preda ad etilismo subacuto, è stato trasportato all'ospedale dalla CRI, e trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di sei giorni per ferite lacero contuse alla palpebra superiore destra.

Cade da una scala a pioli

Nell'interno della Curia vescovile, dove lavorava per conto della ditta «Costruzioni generali», con sede in viale XX Settembre 3, è rimasto infortunato ieri il manovale Giovanno Pellaschier, di 44 anni, abitante in via M.M. inf. Salito, intorno alle 16, su una scala a pioli, il Pellaschier ha perduto l'equilibrio ed è caduto da due metri d'altezza, riportando escoriazioni multiple al viso e stato commozionale. Trasportato all'ospedale dalla CRI, il ferito è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Nel reparto ortopedico dell'ospedale è stato accolto ieri il tornitore Ferruccio Nicolini, di 36 anni, abitante in via Negrelli 11, per la sospetta frattura del polso destro. Mentre lavorava all'Arsenale Triestino, il Nicolini era andato a urtare contro un blocco metallico che stava lavorando al tornio.

UN ENERGUMENO SUL BANCO DEGLI ACCUSATI

Minacciava di morte gli agenti della Polizia

Condannato a quattro mesi di reclusione

Michele Romito, l'uomo che la notte del 9 agosto scorso scatenò un putiferio in piazza Oberdan, all'astanteria dell'Ospedale maggiore e più tardi negli uffici della Squadra mobile, minacciando morte a quanti rappresentanti dell'ordine costituito gli capitavano a tiro, è ricomparso ieri di fronte ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale per la conclusione del processo a suo carico, già rinviato a nuovo ruolo il 13 settembre scorso per sottoporre l'imputato, come richiesto dalla difesa, ad una perizia psichiatrica.

Alla precedente udienza l'imputato, dopo aver sostenuto di non ricordare nulla dei gravi episodi contestatigli, aveva cercato di scagionarsi affermando di nutrire un forte risentimento contro quanti perseguitarono suo padre per le sue opinioni politiche. «Normalmente — aveva affermato — non ce l'ho affatto con la Polizia, ma quando bevo qualche bicchiere di vino la mente mi si annebbia, perdo il controllo delle mie azioni e vedo nemici dappertutto».

Tale circostanza e soprattutto il fatto che il padre dell'imputato, come risulta da un documento allegato agli atti, venne a suo tempo riformato alla visita di leva per epilessia, hanno indotto il difensore ad invocare nella precedente udienza, una perizia psichiatrica nei confronti del Romito, che tra l'altro è recidivo. Essendo tale perizia, concessa dal Tribunale, risultata parzialmente positiva, i giudici non hanno voluto calcare la mano. Riconosciuto colpevole di oltraggio aggravato, con la concessione della diminuente del vizio parziale di mente e con le attenuanti generiche Michele Romito è stato condannato a quattro mesi e quattro giorni di reclusione. Dall'accusa di ubriachezza l'imputato è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Ha difeso l'avv. Camillo Pollucci.

Lo stesso Tribunale ha quindi condannato a un mese e quindici giorni di arresto per ubriachezza e disturbo della quiete pubblica il bracciante Vittorio Tomasich, di 44 anni, abitante in via Gozzi 5; il quale verso le 23.30 del 19 ottobre scorso volle a tutti i costi entrare nell'alloggio popolare ove risulta domiciliato, nonostante le sue condizioni di ubriachezza e una vistosa e sanguinante se pur superficiale ferita al sopracciglio destro. Inviato dal vigile urbano di servizio a recarsi prima all'astanteria dell'ospedale per farsi medicare, il Tomasich si rifiutò di andarci, e quando l'agente si recò al telefono per far intervenire sul posto un cellulare, il Tomasich si arrampicò dall'esterno su una delle finestre dell'alloggio e cominciò a schiamazzare disturbando i compagni che, dall'interno, stavano dormendo. Dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale (sembra abbia dato un violento spintone al vigile) il Tomasich è stato comunque assolto per insufficienza di prove. Ha difeso l'avv. Bologna.

Gli autori di due furti arrestati dopo brevi indagini

I funzionari del Commissariato di Muggia hanno dipanato in questi giorni le complesse vicende riguardanti due furti. Il primo episodio risale ancora al 28 settembre, quando Mario Samez, di 53 anni, abitante alle Noghere - Belpoggio 110, si era presentato nell'ufficio di polizia per denunciare che ignoti lo avevano derubato del portafogli, contenente seimila lire e i documenti, sfilandoglielo dalla tasca posteriore dei calzoni mentr'egli stava centellinando un bicchiere di vino al banco di una trattoria nei pressi di casa. Gli agenti si mettevano subito all'opera e, in base ai dati forniti dalla vittima, riuscivano in breve a polarizzare ogni sospetto su Pietro Brecevich, di 22 anni, senza fissa dimora. I poliziotti si mettevano subito alla ricerca dell'indiziato, che hanno però potuto rintracciare solo giovedì scorso all'alloggio popolare di via Pondares. Scortato al Commissariato, il Brecevich ha dapprima tentato di negare ogni addebito, ma poi ha finito col confessarsi autore del borseggio. Essendo trascorsa la flagranza, il giovanotto è stato denunciato a piede libero per furto aggravato.

La denuncia del secondo furto è stata raccolta, invece, il 22 corrente quando un dirigente della Selad di Domio, si rivolgeva ai funzionari per segnalare che, a più riprese, ignoti avevano asportato dal deposito degli attrezzi che la Sezione ha presso l'ex azienda agricola del villaggio, ventun picconi e sedici badili, il tutto per un valore di circa 60 mila lire. Il cerchio delle indagini, prontamente iniziate, si è ristretto in breve intorno all'operaio Mario Azzara, di 21 anni, abitante in via dell'Istria 189, al quale i funzionari hanno sens'altro contestato il furto. L'Azzara, dopo avere lungamente negato ogni responsabilità, ha ammesso d'essersi impossessato solamente di tre picconi, che aveva poi rivenduto a uno sconosciuto, ricavandone 450 lire. Il giovane essendo già trascorsa la flagranza, è stato denunciato per furto continuato ed aggravato.

SPETTACOLI

SERATA DI GALA AL TEATRO VERDI

Il «Mosè» di Rossini diretto dal maestro Capuana

Con l'apparizione del «Mosè» rossiniano, il mondo musicale tedesco correva serio pericolo di naufragare, se a fortificarne i lombi non fossero intervenute, prima il «Fidelio» col suo carattere composito di eroismo e di serenità intramezzati da un residuo di Singspiel; e successivamente il «Feischütz» di Weber, che apre la strada all'opera germanica e ne annunzia lo spirito favoloso attraverso rappresentazioni naturalistiche,. Rossini, che avendo un proprio mondo da esprimere non aveva nulla da attingere da quello altrui, tenne in ombra predecessori e successori tedeschi, per nulla preoccupandosi dei francesi, sempre in guardia nella protezione del suo capitale musicale. Rossini ebbe il vanto di essersi mantenuto italiano più di quanto non lo fosse Cherubini, che aveva più di un lineamento tedesco, pur sentendosi intimamente fiorentino, e molto più di quanto non si fosse mostrato tedesco Gluck, che assunse musicalmente qualche modo francese di Lully. Sovrano, dunque Rossini, nella libertà dello spirito inventivo e nella chiarezza tutta e soltanto italiana del linguaggio energico e gioioso, sacro e profano, lirico e drammatico, come si è sentito iersera nel «Mosè», in cui misticismo e aggressività guerriera si alternano con potenza di luci e ombre. Anzitutto vi sorprendono la ricchezza dei timbri e dei movimenti orchestrali, condotti verso l'espressività dei momenti scenici e il disegno psicologico dei personaggi. Inoltre, forse per la prima volta nel melodramma italiano, il coro viene assunto come protagonista e interprete del proprio travaglio. Nella «Medea» di Cherubini il coro è spettatore e commentatore, nel «Mosè» il coro è partecipe, e vive con azioni e reazioni il proprio dramma, che è quello del popolo ebreo, ansioso di liberazione, da lui ottenuta con la preghiera e la personalità di Mosè. Il tema della invocazione popolare al riscatto, iniziato da Rossini, verrà ripreso con senso di rivolta risorgimentale da Verdi nel «Lombardi», nell'«Ernani» e nel «Nabucco»; e anche da Bellini, nella «Norma», che ha ereditato dal «Mosè» più di qualche accento recitante, e più di qualche movimento melodico del canto di Anaide. Non ancora compiutamente romantico, e non più rigorosamente classico, Rossini ci presenta nel «Mosè» la fertile concentrazione dei caratteri musicali che si svolgeranno durante tutto l'Ottocento operistico italiano.

Precursore tra i più grandi egli si mostra nella formulazione del discorso drammatico e della preghiera mistica, che nel «Mosè» assumono potenza emotiva e psicologica evidenza nelle parti corali e individuali culminanti nella scena del prodigio delle Tenebre. Il recitativo solenne di Mosè che invoca il ritorno alla luce, il terrore e l'orrore del popolo nell'angoscia del mistero, il procedimento ostinato del tema lamentoso nell'orchestra e nelle voci soliste, i gemiti del coro, l'oscura ossessione del movimento sinfonico, il declamato di Mosè «Eterno, Immenso, Santo, Giusto, Forte» e il grido potente: «Il lume che spari rendi alle ciglia» costituiscono uno dei maggiori e più alti momenti dell'ispirazione rossiniana. Qui siamo veramente nella solennità del recitar cantando monteverdiano con l'uso ardito e moderno degli ottoni che sottolineano l'invocazione di Mosè. E col ritorno della luce, la preghiera per il miracolo compiuto: «Celeste man placata»; e di nuovo l'invocazione nel quarto atto «Dal tuo stellato soglio», mirabile purezza di melodia, che Bellini ricorderà, come esempio, e altrettanto mirabile quadro strumentale del passaggio del Mar Rosso, col successivo scatenamento della tempesta, al fine placata e rasserenata con un motivo di redenzione glorificatrice; autentica anticipazione wagneriana del motivo di redenzione nel «Crepuscolo». Il «Mosè» ci introduce per la prima volta in un nuovo mondo sonoro, che in parte annunzia quello del «Tell», e in parte resta conchiuso e caratterizzato in se stesso per le specifiche esigenze del dramma-oratorio tipicamente religioso. Ma la parte strumentale ha la concitazione appassionata, il colorito acceso, gli accenti incisivi e la forza timbrica dei più maturi melodrammi verdiani, mentre le voci, come quelle di Osiride e di Anaide, trovano lamenti e impeti di dolore, sussulti di ribellione e sollevazioni irose, abbandoni elegiaci e mestizia amorosa e soave, di profonda verità umana, anche se talvolta il canto si risolve o si interrompe nel vocalizzo, del quale Rossini opportunamente si serve non per abbellimento canoro, ma come approfondimento dell'episodio musicale. La stessa preoccupazione rossiniana si mostra nel disegno e nella struttura vocale del coro nei concertati. Il movimento accelerato e il crescendo, se risentono ancora della forma loro derivata dall'opera buffa, sono però mantenuti nel clima del dramma, con l'inserimento di modulazioni e di accenti legati al momento scenico.

Al governo di un melodramma così sontuosamente architettato ci voleva un concertatore di polso forte e sicuro, e di ben temprata sensibilità musicale come il maestro Franco Capuana. Egli si è mostrato nello stesso tempo plasmatore di suoni e di frasi, e creatore di atmosfare, conduttore espertissimo e limpido di concertati e accompagnatore di arie e quintetti; un autentico signore dell'orchestra e del palcoscenico fortemente stretti al suo comando e animati dal suo calore, comunicato anche agli interpreti, tra i quali ha signoreggiato con vivo intelletto vocale, vigore di canto e austera nobiltà di movenze, insieme ad un senso trasfigurato nell'espressività del recitativo, il basso Boris Christoff. La sua spirituale figurazione di Mosè, con l'ariosa testa peruginesca, originale e lontana dalle tradizionali forme michelangiolesche, si è plasticamente e suggestivamente inquadrata nell'opulento scenario dei Faraoni e nella desolata nudità del deserto. Christoff ha invocato la luce, ha lanciato l' anatema agli egizi, ha pregato Dio, ha sorretto la speranza del popolo ebreo con la fede, ha effuso verso il cielo il suo canto con intimo sentimento di artista, e con scultoria e luminosa vivezza di fraseggio

Il proposito rossiniano di costituire col «Mosè» un dramma musicalmente unito, non risulta soltanto dall'introduzione di qualche motivo ricorrente in tutta l'opera, come quello degli ebrei e di Mosè, ma anche dalla collocazione dei nove personaggi sullo stesso piano, e richiamati all'esecuzione dei quartetti o dei concertati o nelle parti solistiche. Donde la gravità dell'impegno qualitativo per ciascuno cantante, e la evidente difficoltà vocale tanto per lo stile, quanto per la modellazione del canto, l'uno e l'altro sostenuti e affrontati con fresca e giovanile baldanza dal soprano Anita Corridori, che ha superato le paurose scogliere dell'aria di Anaide nel quarto atto, con brillanti risorse e splendore di suoni dal tenore Attilio Planinsek che nella figura di Amenofi ha sfoggiato con salda e ben temprata voce e caldo accento i rischi di un recitativo assai disagevole e certe note acute di impegno pressochè vertiginoso; dalla soprano Laura Didier, vocalmente duttile e sensibile nel vocalizzo, e scenicamente corretta; dal basso Plinio Clabassi regalmente improntato nella voce e nel gesto; dal basso Antonio Massaria sempre efficace e bene inquadrato nella parte; dall'ottimo Lorenzi e dalla brava Ronchini che hanno completato il quadro canoro. Sempre fertile e fantasiosa nella ideazione delle forme coreografiche, Nives Poli è intervenuta anche personalmente e con squisita espressività, nella danza del terzo atto, ed ha presentato un corpo di ballo leggiadro e lieve quanto tecnicamente esperto e preparato. Tutto lo spettacolo si è presentato tecnicamente esemplare: così il coro, istruito dal maestro Fanfani che ha plasmato e disciplinato e colorito le sue falangi con vivezza e vigore di espressività, riflesso e animato attraverso le varie scene, dalle prestazioni accorte e consapevoli, nella forma e nel movimenti, del regista Enrico Frigerio il quale ha trovato nei tecnici delle luci del Sembianti, preziosa collaborazione e suggestività di effetti segnatamente nel quarto atto e nel secondo.

La sala del «Verdi» presentava un aspetto splendente, con la gran gala dei fiori, spioventi sulle balconate dei palchetti e delle gallerie gremite di pubblico signorile, che ha accolto il «Mosè» rossiniano con fervidi e replicati applausi, nei quali c'era sperabilmente la consapevolezza e la valutazione delle estreme difficoltà, e delle esigenze durissime imposte dal melodramma, composto un secolo e mezzo fa per ugole di virtuosi, messo in archivio da quasi quarant'anni per insufficienze canore, e ripreso coraggiosamente dalla nostra Sovrintendenza, che ha voluto nobilmente fosse mostrato al pubblico di quale possanza fu capace il genio di Rossini, e quale ardimento vocale hanno affrontato i nostri cantanti, martoriati da tessiture e mutamenti continui di tonalità. Ha vinto iersera l'ardore intelligente delle prestazioni, l'equilibrio classico dei rapporti vocali e musicali e il decoro scenico. Alla fine dell'opera il pubblico ha fatto caldo omaggio a Boris Christoff, protagonista di stupendo rilievo, ed a tutti gli altri artisti evocati alla ribalta col direttore Capuana, con la coreografa Nives Poli, il regista Frigerio ed il maestro Fanfani.

Ha presenziato alla serata inaugurale della stagione lirica l'on. Brusasca, Sottosegretario alla Direzione Generale del Teatro, il quale ha avuto modo di prendere contatto coi dirigenti dell'Ente Teatro Comunale, e del Teatro Nuovo, che lo hanno informato sulla situazione e sulle condizioni specifiche delle due attività artistiche, che costituiscono i due cardini della cultura teatrale in musica e in prosa nella nostra città e che pertanto hanno bisogno di una costante e illuminata comprensione e protezione da parte della Direzione Generale del Teatro.

v. t.

Martedì, in turno di abbonamento B per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, seconda rappresentazione di «Mosè». Mercoledì, in turno di abbonamento A per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione, prima rappresentazione de «La fanciulla del West».

Oggi al Rossetti «Eva» e «La Bajadera»

L'operetta «La casa delle tre ragazze», è stata data iersera al Politeama Rossetti dalla Compagnia di Raffaele Trengi ed ha riscosso un caloroso successo. Oggi, in diurna, a richiesta generale la Compagnia ripresenterà, con i soliti interpreti, «La Bajadera» di E. Kalmann mentre alla sera, sempre con inizio alle 21.30 andrà in scena un lavoro di F. Lehar. «Eva».

Le repliche al Nuovo

La tanto discussa «Fuggitiva» di Ugo Betti continua ad attirare pubblico al Teatro Nuovo ed il successo si fa sempre più sicuro. Infatti allo spettacolo di ieri il folto pubblico ha accolto con calorosissimi applausi il tesissimo dramma di Nina e di Daniele. Oggi si replica con inizio alle 16. Turno in abbonamento D.

Il Trio di Trieste alla Società dei Concerti

Domani, alle ore 21, alla Società dei Concerti suonerà il Trio di Trieste.

Concerto ai Clarettiani. Questa sera con inizio dalle ore 20.30 avrà luogo nella nuova Cattedrale dei Padri Clarettiani di via S. Anastasio l'atteso concerto storico d'organo ed orchestra diretto dal maestro Carlo Gentili con la collaborazione del noto organista maestro Busolini, che eseguirà musiche di Bach, Frescobaldi, Clerambault, Händel e di altri noti compositori.

TEATRI E CINEMA

TEATRO. G. VERDI. Martedì, ore 20.30: Seconda rappresentazione: «Mosè» di G. Rossini. Abbonamenti: turno B platea e palchi; C galleria e loggione.
TEATRO NUOVO. Ore 16: «La fuggitiva» di U. Betti. Regia: O. Spadaro. Compagnia stabile di prosa. Turno abbonamento D.
ROSSETTI. Comp. operette Trengi. Ore 16: «La baiadera» di Kalman. Turno palchi B. Ore 21: «Eva» di F. Lehar. Turno palchi A. Prezzi poltrone 1000, 800, 600, 400; galleria 250; loggione 150. Prenotazione Galleria Protti, telefono 36372.
TEATRO CANTIERI (via S. Francesco n. 5). 16.30: «La casa nuova» di C. Goldoni.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Seconda grande mattinata con la nuova serie dei Rosicchio (Lollo Rompicollo). Segue: «Divi del varietà» e «I fuorilegge dell'Oklahoma».
EXCELSIOR. Ore 14.30: «Sinfonia d'amore» (Schubert), Marina Vlady, Claude Laydu, Lucia Bosè, Paolo Stoppa e Gino Bechi. Uno spettacolare technicolor Enic. Ultima 22.
FENICE. 14.30: «L'uomo senza paura» con Kirk Douglas, Jeanne Crain e Claire Trevor. Il technicolor dell'avventura e dell'amore. Regia: King Vidor. Ultima 22.
NAZIONALE. 14.30: «Simba» con Dirk Bogarde, Donald Sinden, Virginia McKenna. In Eastmancolor. Un film sensazionale. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: Seconda settimana de: «L'avventuriero di Hong Kong». Cinemascope. Colore de Luxe, con Clark Gable e Susan Hayward. Ultime repliche.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Bacio di fuoco» con Jack Palance e Barbara Rush. Un eccezionale technicolor Universal.
GRATTACIELO. 14: Seconda settimana di crescente successo. «Oltre il destino». Superproduzione Metro in Cinemascope. Interpreti: Eleanor Parker e Glenn Ford.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CAPITOL. 13: «Il circo a tre piste». Vistavision Paramount in technicolor. Jerry Lewis e Dean Martin.
CRISTALLO. 14: James Stewart e June Allyson in uno spettacolare Vistavision Paramount «Aquile nell'infinito» in technicolor.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Un americano a Roma» con Alberto Sordi e Maria Pia Casilio. Un film brillantissimo. Ultima 23.

ALABARDA. 14: Seconda settimana di crescente successo di «Carovana verso il Sud». Colossale Cinemascope Fox in technicolor, con Tyrone Power e Susan Hayward.
ARISTON. Oggi, ore 10: Spettacolo unico «Quo Vadis?». Colosso Metro in technicolor.
ARISTON. 15, 18 e 21: «Quo Vadis?». Sul grande schermo panoramico la Metro presenta il capolavoro di ogni tempo. Colossale technicolor, con Robert Taylor, Deborah Kerr, Leo Genn e altri.
AURORA. 14: «La valle dell'Eden» con James Dean e Julie Harris. Dal romanzo di J. Steinbeck, un portentoso film di E. Kazan. Straordinario successo. Ultime repliche a generale richiesta.
ARMONIA. 15: «Il cavaliere audace» con John Wayne e V. Ralston. Nuovo programma di varietà. Locale riscaldato.
GARIBALDI. 14: «Gli ussari del Bengala» con R. Egan e D. Addams. A colori. Locale riscaldato.

IDEALE. 14.30: Uno spettacolare technicolor Paramount: «Il tesoro del Rio delle Amazzoni» con F. Lamas e R. Fleming.
IMPERO. 14.30: «Siamo uomini o caporali», il più grande successo comico di Totò. E' un film Lux.
ITALIA. 14: «Gli ultimi 5 minuti», film brillantissimo, vivace e spiritoso, deliziosamente interpretato da Linda Darnell, Vittorio De Sica e Rossano Brazzi.
MODERNO. 10 e 11.30: Grande mattinata, in technicolor: «Anna prendi il fucile». Indistintam. L. 60.
MODERNO. 14: «Totò all'inferno» con Totò, M. Fiore e Fulvia Franco. Technicolor. Vietato ai minori.
MARE. 15: «Le ragazze di Sanfrediano». Un brioso film dal racconto di V. Pratolini, con Antonio Cifariello, Rossana Podestà, G. Ralli e M. Mariani.
S. MARCO. 10 e 11.30: Mattinata a prezzi popolari: «L'isola dei pigmei» con Johnny Weissmuller.
S. MARCO. 14: «La finestra sul cortile», un successo Paramount in technicolor, con James Stewart e Grace Kelly.
SAVONA. 14.30: Kirk Douglas in una drammatica storia d'amore e di ardimento: «Destino sull'asfalto». Cinemascope Fox in technicolor.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Paperino e Pippo attacchini» in technicolor di W. Disney. Segue: «Gianni e Pinotto fra le educande». Lire 100.
VIALE. 14.30: «Banditi senza mitra». George Raft e Dorothy Hart. Un classico del brivido. I visione.
VITT. VENETO. 14: «Il principe studente», uno dei più grandi capolavori musicali d'amore, con Ann Blyth ed Edmund Purdom. Cantato da Mario Lanza.

AZZURRO. 14: «La grande speranza». Spettacolare technicolor, con Lois Maxwell, Renato Baldini e F. Lulli. Un film Minerva serie Record.
BELVEDERE. 14: Amore e drammatiche avventure nel technicolor Metro: «L'assedio delle sette frecce» con W. Holden ed E. Parker.
LUMIERE. 14: «I fucilieri del Bengala», technicolor, con Rock Hudson, Arlene Dahl e Ursula Thiess.
MARCONI. 14.30: Nei colori De Luxe un capolavoro in Cinemascope «La lancia che uccide» con S. Tracy, R. Widmark e J. Peters.
MASSIMO. 14: «Rose Marie». Musiche di sogno e nostalgiche canzoni in un inebriante Cinemascope in Eastmancolor, con la deliziosa Ann Blyth. Howard Keel e Fernando Lamas. E' un film Metro.
NOVO CINE. 14.30: «Passione nuda». Capolavoro passionale con Maria Felix. Grande successo.
ODEON. 14.30: «Guai ai vinti», dal famoso romanzo di Annie Vivanti «Vae Victis», con Lea Padovani. Anna Maria Ferrero, Pierre Cressoy e Mario Del Monaco. Il dramma più sconvolgente che mai sia stato portato sullo schermo. Viet. minori.
RADIO. 14.30: «Lo scudo dei Falworth». Colossale Cinemascope in technicolor, con Tony Curtis e Janet Leigh.
FERR. S. VITO. 15.30: «Questo mio folle cuore». Seguono cartoni animati.
SERVOLA. 16: «Fanfan la Tulipe» Dear.
VENEZIA. 14: «Gli amori di Cleopatra». Technicolor, con Rhonda Fleming e William Lundigan.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

BAMBINAIA pratica paziente referenziata offresi. Telefonare 47180. 51481 A

DONNA prestaservizi capace, onesta, 4 volte settimana offresi. Via Media 26, porta 5. 70899 A

DONNA pratica offresi come pulitrice scale e uffici. Cassetta 14732 A UPI.

MEDIA età indipendente seria colta presenza offresi presso persona sola, infermiera diplomata, anche lavori domestici. Cassetta 14692 A UPI.

PRESTASERVIZI pratica offresi dalle 8 alle 15.30. Cassetta 14695 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, referenze. Cassetta 14535 A UPI.

PRESTASERVIZI pratica, referenze, offresi. Cassetta 14717 A UPI.

SIGNORA capace pratica tutto fare governo casa una o due persone offresi esclusa notte. Cassetta 14678 A UPI.

SIGNORA media età, praticissima lavori casalinghi, perfetta conoscenza cibi, offresi a coniugi soli anche assenti tutto il giorno. Cassetta 14689 A UPI.

STABILE seria indipendente, capace tuttofare offresi presso una due persone. Cass. 14655 A UPI.

TRENTENNE offresi per trattoria. Rivolgersi Caprin 4, trattoria. 51548 A

34.ENNE pratica, capace tutti lavori offresi 3 o 4 ore ogni secondo giorno, mattino o pomeriggio. Cass. 24896 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA pratica referenziata cerca famiglia signorile. Cassetta 3372 B UPI.

CAMERIERA capace, referenze cerca casa signorile. Offerte Cassetta 14728 B UPI.

CATTOLICA signorile sicura famiglia anticipando viaggio, assume domestica anche principiante qualsiasi età, ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere Esperia, Largo Ravenna 21, Roma. 6561 B

DONNA indipendente prestaservizi stabile cercasi. Marconi 18, trattoria, dalle 8-10. 70895 B

DONNA servizio fidata media età disposta trasferirsi vicinanze Napoli presso famiglia benestante cercasi; trattamento familiare. Telefonare 33819, ore 14-16, giorni feriali. 71040 B

INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere anche coniugi senza figli, come domestici, celibi esclusi. Scrivere Cassetta 31 A, SPI, Venezia. 6599 B

PRESTASERVIZI 50.enne cercasi stabile. Lunedì, Valdirivo 40-I, dalle 9-10. 70908 B

STABILE tuttofare per coniugi soli cercasi, Telef. 27836. 70909 B

STABILE oppure prestaservizi tutto il giorno cercasi. Telefonare 93967. Presentarsi via Besenghi 9. 70905 B

TUTTO fare escluso bucato cerca distinta famiglia. Telefonare 41624. 70998 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti, prezzi miti. Tel. 96-240. 24934 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 24923 C

ABILE alberghiero 55.enne, presenza, lingue offresi ovunque anche come cameriere e persona di fiducia, cauzionando (1 milione). Cassetta 14632 C UPI.

AIUTO commessa panetteria, bella presenza offresi. Telefono 49303. 71063 C

ALIMENTARISTA 23.enne capace svelto primarie referenze migliorerebbe, eventuale cauzione. Cass 24906 C UPI.

AUTISTA con «1400» offresi prontamente qualsiasi combinazione lavoro. Telef. 35630. 70925 C

AUTISTA II scoppio, II Diesel, persona seria, offresi. Cassetta 14690 C UPI.

CAMICIAIA perfetta, anche pigiama offresi. Tel. 45565. 71056 C

CAPOMASTRO assistente edile, lunga pratica costruzioni in genere, serie referenze, offresi miti pretese. Scrivere Cassetta 14683 C UPI.

CASSIERA, cauzione, bella presenza, referenze, offresi. Telefono 33566, dalle 8 alle 12. 70906 C

CASSIERA lunga pratica, cauzionando offresi. Tel. 43322, dalle 13-16. 71055 C

COMMESSA capace ramo tintoria offresi primarie referenze. Cassetta 14736 C UPI.

CUOCO capace offresi anche montagna. Cass. 24893 C UPI.

DIPLOMATO giovane, esperto contabilità, bilanci, salari, previdenza, corrispondente, offresi anche mezza giornata o singole ore. Cassetta 14709 C UPI.

DIPLOMATI assumono rappresentanza articoli tecnici. Cassetta 14706 C UPI.

DISEGNATORE tecnico esegue lavori ore libere. Cassetta 14701 C UPI.

ELETTRICISTA offresi impianti e riparazioni. Telefonare 51531. 70839 C

FALEGNAME offresi modifica mobili, lucidatura, riparazione serramenti. Carpison 16, magazzino. 71009 C

FALEGNAME eseguisce lucidatura riparazioni mobili, prezzi modici. Via Parini 17. 51590 C

IMPIEGATA capace tutti lavori ufficio, corrispondenza italiana, inglese, slovena offresi. Cassetta 24892 C UPI.

MASSAGGIATRICE esperta offresi miti pretese. Tel. 43322 dalle 13-16. 71055 C

PAGHE operai, impiegati, ufficio, esperienza referenziata forfetizza totale amministrazione sollevando lavoro piccole medie industrie. Cass. 24882 C UPI.

PIANIACCORDATURE riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando 41346. 51416 C

PITTORI di appartamenti, stanze, cucine, verniciatura mobili offronsi. Telef. 21483. 51492 C

RAGIONIERA offresi primo impiego telefono n. 48072. 70914 C

RAGIONIERE giovane, indipendente, abilissimo amministratore aziendale, vasta esperienza contadibilità generale e industriale, concetto organizzativo, conoscenza lingue, referenze ineccepibili, offresi. Cassetta 14709 C UPI.

RAGIONIERE primo impiego offresi, minime pretese, ottime referenze. Cass. 14682 C UPI.

SARTA pomeriggi offresi, rivoltatura cappotti mantelli uomo donna, riparazioni, prezzo modico. Cass. 14696 C UPI.

SARTA per signora, prezzi modici, offresi. Telefonare 30661. 70916 C

SARTA esperta esatta confezioni eleganti offresi domicilio distinte famiglie. Cass. 14740 C UPI.

SARTA brava offresi pomeriggio o giornata. Cassetta 14734 C UPI.

SIGNORA capace offresi quale commessa o cassiera qualsiasi genere abbigliamento, primarie referenze. Cassetta 14736 C UPI.

SIGNORA offresi accompagnamento bambina mezza giornata. Cassetta 14663 C UPI.

SIGNORA bilingue presenza offresi commessa o mansioni fiducia, disposta viaggiare. Scrivere Cassetta 24935 C UPI.

SIGNORINA stiro rammendo, compagnia anziani o bambini offresi. Cass. 14664 C UPI.

SIGNORINA offresi aiutante sarta o stiratrice in lavanderia. Tel 27364. 70931 C

STENODATTILOGRAFO contabilità assolto biennali offresi lavori ufficio, primo impiego. Cass. 14510 C UPI.

STENODATTILOGRAFA ventenne assolto Liceo classico, con referenze offresi. Indirizzo UPI 51509 C.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842.

14.ENNE alta seria assolto scuole medie inferiori offresi qualunque lavoro serio. Cassetta 14666 C UPI.

17.ENNE volonterosa, assolte 3 medie, diploma steno-dattilografia, pratica ufficio offresi. Telefonare 28783 (13-17). 51585 C

34-ENNE bella presenza, volonterosa, offresi lavoro decoroso. Telefonare 52536 lunedì mattina. 51544 C

35-ENNE, cassiere, mansioni ufficio fiducia, cauzione, offresi. Cassetta 14718 C UPI.

21.ENNE offresi come autista II, per qualsiasi lavoro, con garanzia del padre. Telefonare 90479. 51503 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 51471 CC

A.A. SAN Nicolò, papà Natale per vetrina troverete presso Bambolificio E. Geat, Gradisca, via Aquileia 42. 79807 CC

A. PERMANENTI tiepide meravigliose 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 51510 CC

A. RIPARAZIONI orologi lire 600 un anno garanzia. Crispi 8. 51523 CC

A. TINTORIA pellicce conceria tinture sfumature di qualsiasi pelliccia confezioni riparazioni. Bruno Kufersin, Baiamonti 20, tel. 90418. 71058 CC

ACCORDATURE pianoforti, riparazioni accurate, preventivi senza impegno, prezzi modici. Telefonare 46554. 51610 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 51526 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, qualità, pronti, su misura, convenientissimo. produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo 11. 70136 CC

MAGLIAIA lavoro a mano assume qualsiasi lavoro. Cassetta 24893 CC UPI.

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 51378 CC

MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. Via Maurizio 5-I, Rocco. 24928 CC

MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46949. 51591 CC

PELLICCE pronte, trasformazioni, pulitore, guarnizioni. Prezzi convenienti. Bravin, De Amicis 29. 69506 CC

PELLICCERIA Ferluga esegue lavori su misura, trasformazioni, riparazioni, prezzi convenientissimi. Telefono 31253. Via San Nicolò 22. 51528 CC

PERMANENTE lire 500; permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 70939 CC

PERMANENTI complete tiepide francesi 1000. Tutte le gentili Signore, per una permanente Oreol Pastel riceveranno omaggio un delizioso profumo. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 70798 CC

PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 51389 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 51504 CC

RADIO elettricità, riparazioni di qualsiasi genere, servizio a domicilio, garanzia. Telefonare 25442, Laboratorio Boccaccio 1. 71037 CC

RIPARAZIONI rimodellature noleggio mantelle, stole, sciarpe per sposalizi. Tel 38-321. 70930 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici - elettrici; oggetti artistici; porcellane; maioliche. Coroneo 1. 78008 CC

SARTA confeziona prontamente montgomery, rivolta cappotti donna uomo. Tel. 38269. 51587 CC

RADIORIPARAZIONI, vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 51478 CC

SARTA capacissima confeziona tutti modelli, lavoro accurato, prezzi convenienti. Telefono 45601. 51554 CC

SARTO confeziona rivolta accuratamente vestiti mantelli, e occhielli in giornata. Corso Italia 28-IV. 51507 CC

STAMPI carta, taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina n. 11-I. 51522 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA falegname - mezzolavorante cercasi subito. Zovenzoni 6, mobili. 22445 D

APPRENDISTA commessa volonterosa bella presenza cercasi. Offerte manoscritte indicando età, titoli studio. Cassetta 14687 D UPI.

APPRENDISTA intelligente, volonterosa cerca primaria Ditta abbagliamento. Scrivere Cassetta 14667 D UPI.

APPRENDISTA falegname, mezzolavorante, lavorante, capace cucine. Cercasi, Zovenzoni 6, Mobili. 51596 D

CONTABILE a ore pratico mastro, paghe, Vanoni, cercasi. Offerte dettagliate Cass. 14719 D UPI.

CORRISPONDENTE inglese, francese con perfetta conoscenza stenodattilografia cerca primaria Ditta milanese. Scrivere Cassetta 24916 D UPI.

ENTE assicurativo previdenziale cerca giovani elementi per ampliamento organico. Risposte manoscritte Cass. 14697 D UPI.

FATTORINO sedicenne portapacchi cerca negozio confezioni. Referenze. Cass. 24924 D UPI.

GARZONA modista cerca Bressi, via Teatro 2. 70996 D

GIOVANE aiuto contabile capace, buona pratica ufficio, conoscenza contabilità a ricalco, veloce macchine addizionatrici, bella scrittura, ottime referenze ditte locali cerca primaria Società assunzione immediata. Indicare posti occupati, eventuali lingue conosciute e pretese economiche. Indispensabili requisiti richiesti. Cassetta n. 14684 D UPI.

GIOVANOTTO o signorina praticissimi vendita accessori moto cercasi. Referenze. Cassetta 14704 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenza, via Benci 28/R, Firenze. 6593 D

IMPIEGATO pratico corrispondenza segreteria, paghe cercasi. Referenze. Offerte Cassetta 14680 D UPI.

LAVORANTE - mezza e garzona sarte uomo cercansi. S. Lazzaro 9, Coretti. 51518 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. S. Caterina n. 9, lunedì ore 9. 51547 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo, cercasi. Via S. Nicolò 12, I. 51605 D

MASSAGGIATRICE diplomata per stabilimento bagni cercasi. Offerte Cass. 14712 D UPI.

MEDICO per ambulatorio dentistico, cercasi. Cass. 14722 D, UPI.

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente, via Mazzini 39, II. 51560 D

MEZZALAVORANTE e garzona pratica sarta uomo cercansi. Via del Toro 14-II. 71034 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella n. 79, Foligno. 6587 D

PERITO industriale o esperto manutenzione centrale automatica cercasi. Telef. 31415, lunedì, dalle 16 alle 19. 70999 D

RAGAZZA 14-15.enne per banco fiera cercasi. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 10, via Bramante 5, deposito libri. 51510 D

RAGAZZO volonteroso 14.enne, buona famiglia, per negozio cercasi. Piazza Vico 8. Presentarsi lunedì, dalle 10 alle 12. 51512 D

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6588 D

RIMAGLIATRICE cercasi, telefonare n. 41411. 51574 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, giovane, seria, per ufficio, indicando referenze, pretese, cercasi. Cassetta 14674 D UPI.

STENODATTILOGRAFA cerca Ditta commerciale. Referenze Cass. 14673 D UPI.

TECNICO dentista pratico poltrona, cercasi. Cass. 24944 D, UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cinema televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6510 D

15-16.ENNE sveglio capace bicicletta; altro 16-18.enne capace ufficio magazzino cercasi. Offerte manoscritte con referenze. Cass. 24876 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA mobiliata con comodo cucina, centro cercano coniugi distinti senza figli, presso persona sola. Rivolgersi «Piccolo Dreher», ore 11-14, 18-24. 51467 E

CAMERETTA vuota o soffitta abitabile cerca pensionata sola. Telefonare 51021. 71020 E

SIGNORINA assente giorno, cerca camerino o compagnia. Cass. 14739 E, UPI.

STANZA vuota con pianoforte per prove coro A.S.C. Acegat cercasi. Telefonare 44107. 70842 E

STANZA vuota anche soffitta con ingresso libero cerca artigiano. Offerte Cassetta 24911 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A impiegata affittasi bella stanza tutte comodità. Gatteri 7, II sinistra. 71652 F

A MATRIMONIALE, cucina, centro, confort, affittasi. Galatti 16, III destra. 71023 F

CAMERA cucina, doccia, grande terrazza, mobiliato, tutto nuovo, in villa, affittasi, esclusi mediatori, tel. 90-220. 71025 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 70992 F

CAMERA mobiliata affittasi uomo solo. Casetta, via Concordia 18. 71006 F

CAMERA mobiliata soleggiata I piano centro, immediata vicinanza Bagno Romano, affittasi soltanto distinto solo. Via Madonnina 9, Castellani. 51499 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 10, piano IV, porta n. 7. 51493 F

CAMERA mobiliata una, due persone dabbene, stufa, eventualmente cucina, affittasi. S. Francesco 34, porta 11. 24921 F

CAMERA vuota affittasi per qualsiasi uso. Escluso dormire. Piazza Goldoni 9, porta 4. 24936 F

CAMERA centrale, I piano, vuota, indipendente affittasi. Telefonare 36217. 70936 F

CAMERA ingresso libero elegante affittasi, Via Milano 27, p. II, destra. 51465 F

CAMERA indipendente bagno telefono centralissimo affittasi. Lunedì. Milano 11, III. 71054 F

CAMERA bella affittasi, distinto serio. Piccolomini 6, porta 6. 71668 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso indipendente, pulitissima affittasi prontamente signore stabile. Guardia 14-I, destra. 51500 F

CAMERETTA P. Garibaldi, mobiliata, indipendente, 7000. Telefonare 46487. 51460 F

CAMERINO uomo solo affittasi, escluso biancheria. Canova 15, porta 23. 51556 F

CENTRALISSIMA arredata, una persona, affittasi a signorina, telefono 26937, dalle 10-18. 71022 F

CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 persone, vitto completo, affittasi, tel. 38269. 51587 F

ELEGANTE tranquilla pulitissima affittasi signore solo. Galleria 3, porta 11. 51475 F

LETTO affittasi donna onesta, telefonare 43239. 71059 F

MATRIMONIALE centralissima, stufa, acqua corrente calda-fredda, escluso cucina, affittasi preferibilmente due amici, tel. 33-709. 51527 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Fabio Severo 57-II.

MATRIMONIALE soleggiata, eventuale cucina affittasi distintissimi coniugi. Marchi, Pauliana 6. 51517 F

MATRIMONIALE bagno telefono escluso cucina affittasi distinti. Genova 11-I, Bonetti. 70967 F

MATRIMONIALE, eventualmente cucina, affittasi distinti, Madonna Mare 7, porta 11. 70990 F

MATRIMONIALE affittasi. Settefontane 18, Xicovich. 70949 F

MATRIMONIALI 1-2 comodo cucina affittansi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 70971 F

MENSA casalinga offre a giovani, statali, prezzi modici. Telefono 93966. 70991 F

MOBILIATA ingresso scale, acqua corrente affittasi distinto unico subinquilino. Telefonare lunedì 34186. 51459 F

MOBILIATA affittasi. Via Giulia 67-I, Gabrielli. 51474 F

MOBILIATA pulitissima affittasi onesto, escluso donne. Via Marconi 32, Martini. 51480 F

MOBILIATA centrale 1 o 2 persone affittasi. Telefonare 29110. 51484 F

MOBILIATA centro, riscaldamento, bagno affittasi distintissimo serio. Telefonare lunedì 38742. 51502 F

MOBILIATA indipendente pulita affittasi serio telefonare 39118. 51536 F

MOBILIATA centro affittasi, telefono. Crispi 3 III, porta 13. 71028 F

MOBILIATA, ingresso scale, telefono, centralissima, affittasi distinto, escluso donne. Indirizzo UPI. 71035 F

MOBILIATA soleggiata scrupolosa pulizia signora sola, affitta distinto, Ginnastica 18, secondo. 71028 F

MOBILIATA, soleggiata, bagno, telefono, affittasi distinto, telefonare 42-788. 51568 F

MOBILIATA centrale vitto cura biancheria, 22 mensili, affittasi. Indirizzo UPI. 51587 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Lazzaretto Vecchio 6, I, sinistra. 51562 F

MOBILIATA una persona affittasi presso persona sola, via Pilone 2, II. 51597 F

MOBILIATA centrale, affittasi giovane serio. tel. 37375. 51601 F

MODERNA soleggiata telefono una due persone affittasi. S. Francesco 30-IV, destra. 51487 F

STANZA ariosa grande mobiliata due letti bagno affittasi. Telefono 93966. 70991 F

STANZA mobiliata ingresso libero, comodo cucina affitta signora sola. Ore 8-10, piazza Vico 8-II, Carniel. 51470 F

STANZA grande vuota centro bagno telefono affittasi oggi. Agenzia Caccia 3. 51533 F

STANZA a due letti affittasi oppure due stanze da un letto. Comodo cucina, bagno telefono, giardino, riscaldamento. Eventualmente stanza pranzo. Besenghi 5, tel. 91111. 51546 F

STANZA matrimoniale mobiliata affittasi, comodo cucina, telefonare ore 8-9. 93202. 71064 F

STANZE vuote due ufficio affittasi, telefonare 35366. 71027 F

STANZE due, tre, quattro uso ufficio o attività artigiana, telefono, riscaldamento, servizi, paraggi Carducci, affittasi senza compenso spese. Cass. 14707 F, UPI.

STANZE vuote, preferibile ufficio affittasi, Genova 11, porta 10, visitare 14-16. 51542 F

STANZE due uso ufficio affittansi referenziando. Via Coroneo 8. 51498 F

STANZE matrimoniali (2), bagno affittansi Barcola Riviera. Telefonare 39061. 70897 F

STANZETTA mobiliata, affittasi, escluso donne. Madonnina 38, I sinistra, telefono 47532. 71066 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, inglese. Enenkel, Battisti 22, tel. 38800, Trieste. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 51515 G

A.A. UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni alunni medie inferiori. Telefonare 25153. 51511 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

AUTORIZZATA scuola taglio Chiarello, Gatteri 10. Corsi individuali - collettivi anche per emigranti. Metodo brevettato Chiarello, riconosciuto il migliore. 71044 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 70944 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121.

BRASILIANO, portoghese, spagnolo, italiano, inglese, tedesco, francese, croatoserbo, sloveno: lezioni pratiche. Traduzioni. Giulia 41 quarto, telefono 47726.

DIPLOMATA pianoforte accompagna cantanti spartito; lezioni. Via Ippodromo 4, 14-16. 51428 G

DIPLOMATO pianoforte dà lezioni domicilio, miti pretese. Telefonare 92924. 71001 G

INGLESE, tedesco; ripetizioni, traduzioni. Prezzi modici. Corso Garibaldi 3-IV. 51603 G

INSEGNANTE elementare dà lezioni private, sconto cumulative. Prepara intero anno scolastico, 200 ora. Telef. 49951. 51583 G

LATINO matematica medie inferiori impartisce studente ultima Liceo. Indirizzo UPI. 51594 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni metodo Liceo Musicale Triestino. Per informazioni telefonare 40091. 51429 G

GRATUITE dimostrazioni pratiche di taglio agli acquirenti rinomate squadre CIMS. Facilitazioni pagamento, prezzo minimo. Per informazioni Brancaleon, viale XX Settembre 9, telefono 94128. 70855 G

INGLESE pronuncia ottima, tedesco lezioni conversazioni dà signorina. Tel. 25727. 51382 G

RIPETIZIONI scuola media, preparazione ammissione impartisce insegnante pratica. Telefono 90528. 70826 G

RIPETIZIONI italiano, latino, matematica, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Preparazione esami. Giulia 26-I. 51599 G

STENOGRAFIA lezioni accurate ripetizioni miti pretese. Telefono 33419. 71010 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni matematica a domicilio ad alunni scuole medie, lire 400. Cassetta 14706 G, UPI.

TEDESCO: Lezioni dall'inizio all'Università. Brunner 15-III, porta 13. Ore 3-4. 51555 G

TEDESCO istruzioni e conversazioni. Telefonare 25145. 70937 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco e inglese. Telefono 40454. 51558 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO matrimoniale smarrito venerdì Gretta. Mancia. Telefono 35966. 71046 H

BRACCIALETTO oro, con ciondolo smarrito tratto via dell'Istria, filovia 10-17, Università. Mancia. Istria 41. Porta 8; 47-131. 51540 H

LUPO pastore tedesco nero grigio grande giovane nome Rolf. Mancia rinvenitore. Telefonare 45478. 70976 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. APPARTAMENTI da 2 o 3 stanze e servizi in case nuove zona S. Sabba affittansi subito rivolgendo domanda esclusivamente all'Istituto Nazionale Infortuni, via C. Battisti 17. Affitti mensili da Lire 20.500 a Lire 24.000. 70912 I

A. QUARTIERE due stanze cucina centrale, affitto minimissimo scambio altro più grande, buon compenso. Offerte Cassetta 14694 I UPI.

APPARTAMENTO signorile, via Combi, stabile nuova costruzione: 4 stanze, bagno, cucina installata, 2 poggioli, comforts moderni, libero subito affittasi. Telefonare 31545. 71000 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tristanze, cucina, bagno, telefono, semimobiliato cedesi affitto 10.000, escluso mediatori. Boccaccio 9-II, destra. 76976 I

APPARTAMENTO zona Garibaldi tricamere, bagno; altri Rossetti, Galleria, Piccolomini affittansi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO paraggi Carlo Alberto cinque stanze bagno affittasi 25.000 senza compenso. ATEC, Goldoni 1.

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze stanzino, ogni comodità, vista panoramica, affittasi Carlo Alberto. Offerte Cassetta 14741 I UPI.

APPARATAMENTO 2 stanze cucina con compenso affitto aggiornato cercasi. Telefonare n. 38733. 51575 I

APPARTAMENTO lussuoso, mobiliato affittasi solamente stranieri. Telefonare 23501. 51525 I

APPARTAMENTO affitto, 4 stanze servizi, centralissimo, professionista, scambiasi più piccolo. Cass. 14686 I UPI.

(Continua in 8.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SALDO NEL PUGNO DI LOI IL TITOLO EUROPEO DEI "LEGGERI,,

Ferrer tenuto a rispetto e regolato dalla classe del campione triestino

Un'ovazione saluta la vittoria ai punti - Vantaggio dell'italiano in tredici delle 15 riprese - Imponente e cordiale la cornice di pubblico: 50 milioni d'incasso - Esaurito il grande Palazzo dello Sport

Milano, 26

L'abilità ha avuto ragione della violenza: tutto sommato la vittoria di Loi non è stata difficile. Egli aveva di fronte un pugile grezzo, incapace di trovare la buona tattica, ma era un piccolo «terrier» che sferrava un attacco dopo l'altro: Loi, attento ed agile, si copriva, schivava e toccava con colpi pungenti che facevano indietreggiare e squilibravano il francese. Data la non usurpata fama di Ferrer, il combattimento di Loi può essere considerato un capolavoro.

Per Ferrer il disco è stato chiuso dal primo all'ultimo colpo di gong. Ha pareggiato una ripresa, ne ha avuta in leggero favore un'altra, ma non ha mai messo in pericolo il campione. Loi, alle corde e negli angoli, dove Ferrer cercava di metterlo sperando di poter sferrare i colpi decisivi, si trovava a suo agio. La sua difesa mai è stata ostruzionistica poichè era basata sulla scelta di tempo; le sue risposte sono state pronte ed efficaci. Il titolo europeo è in buone mani. Non si vede chi possa toglierglielo, perchè Loi è ora un pugile maturo, un vero campione. Alla fine della riunione l'organizzatore Strumolo ha dichiarato che inizierà le trattative con il campione mondiale dei leggeri, l'americano Smith, per opporlo, in Italia, a Duilio Loi.

A poche ore dalla riunione del Palazzo dello Sport i biglietti erano già tutti esauriti. Il fatto che la riunione, almeno per quanto riguarda il suo incontro centrale, sia stata trasmessa per televisione non ha rallentato il ritmo delle vendite, sicchè questa sera la grande sala era al completo. L'incasso ha raggiunto una cifra molto vicina ai cinquanta milioni. Erano presenti molte personalità della politica, dell'arte, dello sport.

Dopo gli incontri preliminari eccoci all'incontro che ha suscitato a Milano un interesse senza precedenti nella storia del pugilato. Il primo a salire sul ring è lo sfidante, il francese Seraphin Ferrer (kg. 60.800) e poi entra il campione Duilio Loi (kg. 61) ambedue salutati da fragorosi applausi. L'arbitro e giudice unico è lo spagnolo Sanchez Vilar. Suona la banda e due bandiere tricolori discendono dall'alto del quadrato. Scambio di fiori, «flash» di fotografi. Terminate le operazioni di bendaggio, l'arbitro chiama al centro i pugili per gli avvertimenti di rito e l'incontro ha inizio.

1.a ripresa: *Schermaglie; il primo a toccare con un largo destro è l'italiano. Loi boxa con attenzione e Ferrer non riesce a partire. E' anzi Loi che due volte attacca in serie e tocca. Ripresa a favore di Loi.*

2.a ripresa: *Schermaglie; dopo il primo minuto Ferrer tocca con un destro non forte, ma Loi schiva i colpi successivi; mezzo minuto dopo un bel diretto di Loi. Ferrer non riesce a scatenare la sua famosa offensiva. Loi, ben chiuso, gli rompe le azioni e sul finale della ripresa lo attacca a fondo, colpendolo con una bella serie. Vantaggio di Loi.*

3.a ripresa: *Ferrer cerca di attaccare a distanza ravvicinata ma Loi è chiuso e poi lo colpisce d'incontro col destro. Ancora due colpi di Loi alla faccia. Ferrer cerca ora di portarsi a distanza giusta. Ma non riesce ed è Loi che tocca in montante. La ripresa è ancora a favore di Loi.*

4.a ripresa: *Ancora Ferrer cerca la distanza. Loi lo elude e poi parte in serrata scarica. Due belle schivate di Loi. I colpi del francese arrivano fuori bersaglio. Nuovo destro di Loi che ribatte poi con due secchi ganci di sinistro. Ferrer tocca sul finale senza forza, e Loi ha ancora a suo favore la ripresa.*

5.a ripresa: *Ferrer sembra ora più sciolto nel muoversi, ma Loi lo controlla bene. E' ancora Loi che tocca con colpi destri e a metà del secondo minuto incalza e sballotta il francese. Schivate di Loi. Azione con scambi nel finale. Ancora Loi avvantaggia, ma stavolta leggermente. All'angolo Loi sembra fresco e parla tranquillamente con i secondi.*

6.a ripresa: *Loi è in un angolo e Ferrer cerca di attaccare. Ma i suoi colpi sono schivati. Ripetuto corpo a corpo. Un sinistro di Loi è accusato dal francese e l'italiano colpisce ancora due volte. Ancora vantaggio del campione.*

7.a ripresa: *Tentativi di Ferrer, ma i colpi sono schivati. Due destri dell'italiano ed un terzo allo scadere del primo minuto. Loi sembra controllare agevolmente Ferrer e sul suo attacco colpisce prima in montante e poi di destro. Schermaglia nell'angolo. Loi elude da campione gli attacchi e risponde con efficacia. Ancora è Loi il migliore.*

8.a ripresa: *Ferrer prova col sinistro, ma Loi lo controlla. Sette od otto destri in ripetizione di Loi, mentre Ferrer trattiene il suo sinistro. Ferrer stringe Loi alle corde ma non conclude perchè Loi è chiuso e gli rompe le azioni. Leggero vantaggio di Loi.*

9.a ripresa: *Non si ha l'impressione che Ferrer possa riuscire a sferrare i suoi famosi colpi. Azione di Loi con due sinistri al fegato e un destro alla mascella. Loi ha ancora la meglio.*

10.a ripresa: *Stessa fisionomia dei precedenti assalti. Ferrer tocca finalmente di destro ma... alla schiena. Poco dopo un doppietto di Loi fa indietreggiare il francese. Quindi Loi ripete l'azione e sballotta il francese. Loi è sempre superiore.*

11.a ripresa: *Loi tocca ripetutamente smorzando l'attacco del rivale. Poco dopo lo rigira alle corde e tocca più volte. Leggero vantaggio di Loi.*

12.a ripresa: *Identica fisionomia nel primo minuto. E' ancora Loi che tocca nelle risposte e Ferrer non trova lo spiraglio. Colpo basso di Ferrer. Loi porta a fondo una lunga scarica e Ferrer è sballottato. Montante di sinistro di Loi nel finale. La ripresa può anche essere considerata pari.*

13.a ripresa: *Ferrer non sa trovare nuovi temi nonostante che l'incontro sia a suo sfavore. Ferrer non è riuscito che a toccare senza forza, tuttavia la ripresa è a suo leggero favore.*

14.a ripresa: *Ferrer sentendosi perduto insiste all'attacco ma senza concludere perchè Loi rompe le azioni, schiva e risponde. Due larghi destri di Loi arrivano alla faccia di Ferrer. Vantaggio del triestino.*

15.a ripresa: *Nell'ultima ripresa si pensa che Ferrer sparerà tutte le cartucce. Attacca difatti ma Loi lo respinge e risponde. Ferrer attacca in serie, ma Loi risponde con energia e lo fa indietreggiare. Attacchi di Ferrer e risposte di Loi che tocca con efficacia. Insiste il francese all'attacco ma Loi lo controlla con facilità. Rabbiosa reazione di Loi con colpi delle due mani. Scambi furiosi negli ultimi dieci secondi. Loi ha vinto. Gli applausi scrosciano fragorosi. Il presidente della F.P.I. comm. Rossi consegna a Loi, tra gli applausi, il Trofeo Ignis.*

Dichiarazioni di Duilio agli sportivi triestini

Negli spogliatoi, Duilio Loi ha fatto al «Piccolo» le seguenti dichiarazioni: «Credo di aver fatto un buon combattimento. La fama di picchiatore che ha Ferrer non è usurpata. Soltanto un paio di volte durante lo incontro sono stato colpito da due destri, parzialmente bloccati, e tuttavia li ho sentiti. Il resto dei suoi numerosi colpi li ho ricevuti sulle braccia o sui guanti. Ho finito il «match» con sufficienti riserve di fiato, che mi hanno permesso di ribattere l'offensiva disperata del francese nell'ultima ripresa. Saluto tutti gli sportivi triestini e in particolare modo gli operai dello stabilimento, che ricordo con tanta simpatia».

Ferrer non ha fatto dichiarazioni. Il suo procuratore Filippi ha detto che Loi ha vinto bene e senza discussioni, ma Ferrer ha disputato un grande incontro e crede di essersi meritata una rivincita.

L'arbitro Sanchez Villar ha detto che è stato un combattimento deciso ma corretto e facile da arbitrare. Chiara la vittoria di Loi.

In Italia il campionato mondiale delle «Stelle»?

Roma, 26

Si riferisce in via non ufficiale che l'Italia sarà sede dei campionati del mondo di vela classe «stelle» nel 1956, avendo Straulino totalizzato complessivamente, negli ultimi tre campionati, più punti di qualsiasi altro concorrente.

Oggi a Trieste

TENNIS

Italia - Francia. Palazzo dello Sport ore 21: Pietrangeli-Darmont, Sirola-Remy.

PALLACANESTRO

Ginnastica Arrigoni - Reyer Venezia, camp. maschile Serie A; Palazzo dello Sport ore 18.

Ginnastica - Cestistica Bologna, campionato di Serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 16.30.

GINNASTICA

Campionato femminile interzona di ginnastica artistica. Partecipano le squadre di ginnastica delle Tre Venezie; organizza la Ginnastica Triestina in sede sociale. Inizio ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.30. Premio dei Leoni, lire 400.000, metri 2050. E' una corsa Totip.

IL «DOPPIO» DELL'INCONTRO TRIESTINO DI TENNIS

A MEZZO IMPEGNO GLI AZZURRI BATTONO I FRANCESI IN 4 «SETS»

Qualche brillante brano di giuoco ma troppo forte la superiorità di Sirola e Pietrangeli - Oggi i due ultimi «singolari»

Pietrangeli e Sirola hanno assicurato all'Italia anche il successo nella gara di doppio dell'incontro con la Francia valevole per la Coppa Re di Svezia. Dopo aver vinto, nella prima giornata, i due incontri di singolare, i forti rappresentanti del tennis italiano si sono ieri sera nuovamente imposti, portando così a tre i punti per la squadra azzurra. La squadra vincente dell'incontro triestino guadagna il diritto di incontrare in semifinale a Stoccolma, nei giorni 3, 4 e 5 dicembre, la squadra svedese.

Il successo della formidabile coppia italiana è stato anche molto più netto di quanto non esprima il punteggio. Troppo grande era la differenza di classe perchè Thomas e Pilet sperassero di aver ragione di una coppia che è ormai considerata fra le migliori del mondo. I due giocatori francesi si sono battuti con grande coraggio riuscendo a chiudere l'incontro con una sconfitta più che onorevole. Dei due, Thomas è stato il migliore, potendo mettere a profitto una maggior esperienza del giovane compagno Pilet. Quest'ultimo gli è stato di scarso aiuto nei primi due «sets» e si è ripreso in parte nella terza partita, conquistando fra l'altro tutti i propri servizi. Tutti due i francesi si sono dimostrati deboli e imprecisi nella «battuta» commettendo fra l'altro, specie Pilet, tutta una serie di «doppi falli».

Pietrangeli e Sirola hanno dato l'impressione di non impegnarsi a fondo, facendo rifulgere soltanto a sprazzi la loro classe di grandi doppisti. E' sembrato quasi che essi si dividessero i compiti e anche i punti da cogliere, Sirola incaricandosi di sparare sul servizio e sulle palle che intercettava a rete schiacciandole con grande violenza, Pietrangeli dominando il «mezzo campo» per finire il punto in mezzo ai due avversari o sulle linee laterali con colpi di meravigliosa esecuzione.

Il primo «set» cominciava con due servizi persi rispettivamente da Sirola e Thomas. Poi gli azzurri si facevano più precisi portandosi in netto vantaggio (4-1). Thomas vinceva a zero il suo servizio, imitato poco dopo dal compagno Pilet, ma Sirola e Pietrangeli non davano tregua, e quest'ultimo concludeva la partita al terzo «set-ball» con una formidabile «schiacciata» all'o incrocio fra la linea laterale e quella di fondo. La seconda partita vedeva un minor impegno da parte dei nostri azzurri e per contro una più strenua difesa dei francesi che potevano assicurarsi quattro giochi, e non potevano però impedire a Sirola di vincere a zero il proprio servizio e con esso di assicurarsi anche la seconda frazione dell'incontro.

Nel terzo «set» Sirola e Pietrangeli fanno a gara a chi commette più sbagli, tanto che i francesi possono guadagnare in soli 15 minuti la partita, lasciando agli italiani un unico gioco. Ma questo è tutto quanto i nostri possono concedere. Sirola perde ancora il suo primo servizio nel quarto «set», dopo una lunga e applauditissima serie, ma poi si rifà con tutto un campionario di interventi a rete. Si vede finalmente il perfetto affiatamento della nostra coppia e ai francesi non resta che inchinarsi all'evidente superiorità. L'incontro finisce con una troppo lunga risposta di Thomas su servizio di Sirola.

Questa sera, sempre con inizio alle ore 21, saranno disputati gli ultimi due incontri di singolari. Salvo modifiche dell'ultima ora saranno di fronte Pietrangeli a Darmont e Sirola a Remy. Non si esclude che il capitano degli azzurri decida di mandare in campo i giovani e brillanti Bergamo e Fachini.

M. V.

L'Ungheria «B» è molto forte

Ardua l'impresa dei "cadetti,, a Livorno

DAL NOSTRO INVIATO

Livorno, 26

Si parla tanto della partita di Budapest che questo incontro di Livorno è rimasto un po' nell'ombra. Eppure non lo merita, in quanto è interessante per noi come prova di collaudo per alcuni giovani ed è interessante in se stesso come spettacolo sportivo per il valore della compagine ungherese. Sarebbe infatti una ingenuità ridurre quel grande fenomeno dello sport odierno che è il calcio ungherese nei tre nomi di Puskaz, Bozsik e Kocsis; anche il resto, quello che è alle spalle, è di eccezionale interesse e valore.

Per dare l'importanza della compagine ungherese della B arrivata ieri al sole toscano, basterà ricordare che sette dei suoi componenti hanno già giocato in Nazionale «A», e cioè i cinque attaccanti più i difensori Dudas e Borszei. L'allenatore da noi interrogato sul posto occupato dalla sua compagine in campo internazionale ha risposto senza esitazione che si tratta di una fortissima squadra della sorella maggiore. Nella formazione i giovani rappresentano la maggioranza, ragazzi tra i 22-24 anni, in mezzo ad essi porta luce e ordine la saggezza di due ultratrentenni, Borszei in difesa e Sandor in debutto dell'attacco. Hidegkuti sarebbe ancora un titolare indiscutibile, ma la Nazionale «A» lo presta alla «B» nelle partite più impegnative a fare da suggeritore e da maestro ai giovani. Ha giocato in Nazionale «B» a Vienna, segnando tre reti. Poi è tornato in «A» nella partita casalinga con la Svizzera.

La squadra italiana appare al confronto assai meno compatta ed equilibrata. Dopo la promozione in «A» di Montico e di Virgili e dopo l'infortunio di Menegotti, i selezionatori hanno dovuto ricorrere ad altri elementi che alla vigilia non danno fiducia. Il punto di forza sembra la mediana con Chiappella, Bernasconi e Magli, la difesa è solida ma discutibile tecnicamente e l'attacco presenta molte incognite.

Galli è in forma mediocre, Burini e Tortul sono giocatori di valore ma discontinui; saranno in buona giornata? Il loro rendimento dipenderà anche dall'indiscutibile Antoniotti e dal volonteroso Gratton. Speriamo bene...

Gli ungheresi, tutti in ottima salute, si sono già allenati due volte sul terreno livornese con i caratteristici sistemi degli allenamenti di Budapest. Basta guardarli per capire che è gente che sa giocare. D'altronde chi ne dubitava? Stanotte Bernasconi si è sognato di Hidegkuti. Speriamo che sia uno di quei sogni che portano fortuna.

Ferdinando Riccardi

FREDDO INTENSO SUL CAMPO EMILIANO

La Triestina vince a Parma per giuoco e per impegno (3-1)

Ottima prova di Szoke, Lucentini e Passarin - Subito un autogol a opera di Claut - Bernardin non ha giuocato

DAL NOSTRO INVIATO

RETI: 5' Passarin, 19' Szoke, 27' Claut (autogol), 31' Zaro tutti nel secondo tempo. Calci d'angolo: 3 a 1 in favore della Triestina. TRIESTINA: Soldan (Nuciari); Martinelli, Toso; Petagna, Claut, Dorigo (Stolfa); Lucentini, Szoke, Scala (Passarin), Passarin (Dorigo), Zaro. PARMA: Menozzi; Occoni, Monardi; Schiavon, Colla, Darni (Alfier); Bicicli (Bandoli), Fabris, Alfier (Miniussi), Bernicchi, Dal Bon. ARBITRO: Babini di Ravenna. NOTE: Giornata fredda seppure con molto sole, terreno discreto, spettatori duemila circa.

Parma, 26

Questi incontri amichevoli, specie fra squadre di differente categoria, vanno riguardati non tanto per quel che può significare il risultato ma quasi esclusivamente sotto il rapporto tecnico. Nel caso particolare della Triestina, affidata da più di una settimana a Pasinati, ci è sembrato utile e necessario interpellare il nuovo reggitore dell'undici alabardato, richiedendone le impressioni immediate al termine del vivace confronto. Può essere che a Trieste il parere di Pasinati sia ormai arcinoto e tuttavia una denuncia delle sue opinioni, o,, quanto meno una ripetizione, può ribadire concetti indubbiamente interessanti per coloro cui stanno a cuore le sorti della squadra.

Pasinati non ha esitato a dichiarare che la squadra affidatagli, per ora, è soltanto un complesso atletico in via di assestamento, per la cui fusione e preparazione occorrerà procedere per gradi. Oggi la squadra, per quanto priva di alcuni titolari, quali Bernardin, Belloni e Fontana, è abbastanza piaciuta all'allenatore, soprattutto perchè l'ha vista «tenere», come resistenza, fin quasi alla fine, mentre uno dei difetti principali, fino ad oggi, era proprio quello di restare senza fiato nel più bello del secondo tempo. Al proposito l'ex azzurro ha tenuto a precisare: «Mia cura particolare è ora quella di far accumulare ai miei giocatori la necessaria riserva di fiato, con idonea preparazione, severa ma continuamente controllata dal punto di vista medico. Dovrò occuparmi anche della «grinta» degli attaccanti, i quali, come hanno dimostrato anche oggi, manovrano bene e in velocità ma, a contatto con l'avversario, non dimostrano la decisione necessaria. Tuttavia sono rimasto particolarmente soddisfatto dei giovani, quali Stolfa, Claut, Scala e Passarin (il quale, provato anche al centro dell'attacco, sembra insistere meno negli inutili «dribblings») e anche dei più anziani, quale Szoke, che ho poi preferito risparmiare sostituendolo nella ripresa. Sempre un po' freddo mi è apparso Zaro, capace di pregevoli spunti e a volte stranamente poco mobile, quasi trasognato».

Ma la dichiarazione più importante è stata, secondo noi, questa: «Non voglio divi nella squadra: tutti debbono prepararsi a dovere, faticare, impegnarsi e giocare, giocare, giocare, senza risparmio: perchè è il loro mestiere ed il loro dovere. Non mi importa se taluni si sentono già arrivati, perchè sono costati un mucchio di milioni; resteranno negli spogliatoi come è successo oggi a uno dei titolari, se il loro rendimento non sarà veramente indispensabile alla squadra. Del resto ci sono tanti giovani, desiderosi di sperimentarsi, che val la pena, a volte di sfruttare: soprattutto perchè spesso contano di più l'entusiasmo e la passione che l'esperienza svilita dalla noncuranza».

Queste, press'a poco, le dichiarazioni di Pasinati, che abbiamo ritenuto doveroso riportare per esteso all'inizio del resoconto, sia per il valore intrinseco, sia perchè, per ciò che concerne l'aspetto tecnico della prova odierna, collimano con le impressioni degli osservatori. Dal canto nostro riteniamo di poter aggiungere che, stando all'incontro col Parma, ci è parsa un po' fragile la difesa, con un Martinelli ancora giovane e poco centrato. Più ferma ed esperta la mediana, al centro della quale effettivamente Claut ha fornito una vigorosa prestazione, pur tenendo conto che, quale avversario diretto, aveva uno spaesato Bernicchi, centrattacco d'emergenza. In quanto al quintetto di punta, ci pare che Szoke e Passarin abbiano fornito le prove migliori: il primo ha mostrato grandi capacità costruttive ed ha segnato una rete addirittura spettacolosa e il secondo si è dimostrato di una insidiosità e di una intraprendenza non comuni.

Molto ammirati nella prima fase gli allunghi in profondità di Szoke a Passarin e a Zaro e le fughe insidiose di Lucentini.

Giorgio Martinelli

Le partite di ieri

Roma, 26

Ecco i risultati delle partite amichevoli svoltesi oggi:

Località	Partita	Risultato
A Busto Arsizio:	Pro Patria-Pavia	3-1 (3-0)
A Bergamo:	Atalanta-Lecco	6-0 (3-0)
A Como:	Cremonese-Como	3-3 (0-2)
A Mestre:	Udinese-Mestrina	2-0 (1-0)
A Bologna:	Bologna-Piacenza	3-0 (3-0)
A Ferrara:	Spal-Treviso	4-2 (2-1)
A Parma:	Triestina-Parma	3-1 (0-0)
A Brescia:	Brescia-Inter	3-1 (3-0)
A Verona:	Verona-Lanerossi	4-2 (0-1)

Il trotto a Montebello

Cadirosso vince la corsa dei "4 anni,,

QUOTE ALTE AL TOTALIZZATORE E DOPPIA ACCOPPIATA NON VINTA — NEL CONVEGNO ODIERNO UNA INTERESSANTE TOTIP

Cadirosso ha vinto con superbo stile la corsa dei quattro anni che era al centro del convegno di ieri all'ippodromo di Montebello. Mantenuto lo steccato alla fine della rincorsa con l'autostart, Cadirosso non ha avuto difficoltà a portare a casa la vittoria, grazie ad una bene graduata condotta di gara. Invano Nocina, molto in forma, ha cercato di assaltare il battistrada. Si è trovata sempre a dover spremere le sue energie senza approdare ad un superamento del tenace avversario.

I risultati: *Premio dei Leprotti* (mista, lire 132.000, metri 1650: 1) Barbio (E. Serafini) 34.9, 2) Morosina 35, 3) Giaguar 35.9; 11 part. Tot.: 51; 20; 12; 20; (44). *Premio degli Antilopi*, lire 100.000, metri 2100; 1) Susampolo (C. Tisato) 28.5, 2) Lapalla 28.6; 6 part. Tot.: 80; 27; 39; (52); 87. *Premio dei Daini*, lire 120.000, metri 2080: 1) Quassia (F. Mescalchin) 26, 2) Marengo 26.1, 3) Gallodoro 26.2; 8 part. Tot.: 39; 13; 19; 19; (118); 85. *Premio dei Caprioli*, lire 100 mila, metri 1700: 1) Ardita da Melotta (L. Nardo) 26.3, 2) Davidson 27.4, 3) Isolana 27.5, 9 part. Tot.: 149; 23; 11; 12; (192); 454. *Premio delle Gazzelle*, lire 105.000, metri 1700: 1) Euforbio (E. Serafini) 26.7, 2) Podarce 26.8, 3) Zanetto 26.9; 12 part. Tot.: 1341; 219; 23; 32; (1527); duplice senza vincitori. *Premio dei Cervi*, lire 150 mila, metri 1650: 1) Cadirosso (U. Belladonna) 25.5, 2) Nocina 25.6; 6 part. Tot.: 15; 10; 10; (25); 1100. *Premio dei Cinghiali* (ascendente), lire 100.000 metri 2000: 1) Marco (A. Destro) 29.3, 2) Sahara 29.4, 3) Limpopo 29.5; 11 part. Tot.: 96; 27; 42; 75; (229); 229; a. a. 5.a e 7.a senza vincitori, riporto sulla «doppia» odierna.

Il convegno odierno si inizierà alle ore 13.30. La prova principale è stata inclusa nel TOTIP con il seguente campo di partenti: Clipper, Ritmo, Toni Prà, Teano, Fiordaliso, Montepolo, Barbano, Taro, Gufo, tutti a metri 2050. Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Volpi:* Lassen, Scolaro, Stornellata. *Premio dei Cuccioli:* Tombolo, Vampiro, Negrino da Corte. *Premio dei Levrieri:* Tiglio Nero, Costarica, Morghengo. *Premio delle Tigri:* Aldifà, Mottarone, Vassallo. *Premio dei Lupi:* Ringo, Bertrando, Nocina. *Premio dei Leoni:* Barbano, Fiordaliso, Gufo. *Premio degli Orsi:* Serenata a Napoli, Ostello, Abar.

Spareggio per il primo posto del torneo Enal di calcio

Si sono svolte ieri le partite del II torneo interaziendale di calcio «Trofeo ENAL» e valevoli per la 7.a ed ultima giornata. Ecco i risultati: CRAL Ospedaliero b. Cassa Marittima 4 a 0 (primo tempo 2 a 0), CRAL Arsenale b. Avvocati 4 a 1 (primo tempo 1 a 1), SAIMA e Circolo Assicurazioni Generali 1 a 1 (primo tempo 0 a 0).

Ecco la classifica: CRAL Ospedaliero e CRAL Arsenale p. 10, Avvocati p. 7, Cassa Marittima p. 6, Circolo Assicurazioni Generali p. 5, SAIMA p. 4, C. A. Finanziaria p. 0. Per il primo e secondo posto ci dovrà essere un incontro diretto.

Tennis da tavolo

La "Montegrappa,, sola in testa

Nel «Trofeo Città di Trieste» di tennis da tavolo, giunto alla penultima giornata del girone di andata, la Montegrappa ha superato per 4-2 la squadra «A» dell'Arac dopo un incontro tenacemente combattuto. Dopo la sesta giornata la classifica è la seguente: Montegrappa punti 12, Arac A 10, Virtus 8, Arac B 7, La Soffitta 6, Bancari e C.M.M. 2, A.G.I. 1.

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, termo-bagno, rimesso a nuovo affitto aggiornato antecipando vista, affittasi, telefonare 38638. 24937 I

APPARTAMENTO fermata Romagna, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, nuovo mobiliato, riscaldamento centrale, giardino, vista incantevole, affittasi, Agenzia, Rossini 14. 71029 I

APPARTAMENTO monumento Rossetti, primo piano, 4 stanze, stanzino, riscaldamento autonomo, affittasi, primo gennaio 1956. Agenzia, Rossini 14. 71029 I

CAMERA cucina rimesso nuovo scambiasi con due camere cameretta. Cass. 14671 I UPI.

CAMERE 2, cucina bagno terrazza villa Sagrado affittasi, pronta entrata, mensili L. 8500. Telefonare 35702. 71007 I

CASETTA tre vani più accessori riscaldamento elettrico affittasi Punta Sottile. Scrivere Cassetta 3349 I UPI.

CENTRALISSIMO sei camere accessori, parzialmente occupato affittasi uso abitazione, ufficio. Palma, Goldoni 9. 70893 I

IACP scambio quartiere Gretta 2 camere cucinino e soggiorno con eguale. Bonomea 18. 51477 I

LOCALE affari adatto qualsiasi attività affittasi in costruzione nuova, zona Carlalberto. Offerte Cassetta 14744 I UPI.

LOCALE atto negozio, 30 mq., paraggi Sonnino affittasi. Telefonare 41606. 70877 I

MAGAZZINO 45 mq. affittasi esclusi mediatori. Telef. 90-220. 71025 I

OPICINA affittasi villa indipendente tutti confort mobiliata, massimo per mesi sei. Telefonare 21383. 70950 I

QUARTIERE camera cucina viale R. Sanzio n. 82 «bar» dalle 15-18. Affitto 6000 compensando. 51566 I

QUARTIERE modesto quattro stanze cucina scambiasi con due meno centro, compenserei spese. Cassetta 24885 I UPI.

QUARTIERE camera cucina scambiasi camerino in più. Cassetta 14693 I UPI.

QUARTIERINO camera cucina mobiliato cedesi affittanza causa partenza. Indirizzo UPI 70985 I.

QUARTIERINO soffitta 2 stanze cucina 8000 mensili 120.000 riparazione, altro stanza cucina 6000 mensili 70.000 riparazione, affittansi. Commerciale n. 3, Agenzia. 51589 I

QUARTIERINO mobiliato indipendente, camera cucina, affittasi distinti. S. Fortunato 2. 71003 I

QUARTIERINO camera cucina, altro 4 stanze, affittasi oggi. Agenzia Caccia 3. 51533 I

OPICINA affittasi camera cucina coniugi soli. Cassetta 14723 I UPI.

SCAMBIANSI camera e cucina con terreno via Romagna 158, con alloggio camera cucina in città, anche in soffitta. 50973 I

SIGNORILE pressi piazza Scorcola 4 stanze accessori, garage, giardino, affittiamo (lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 51598 I

STANZE arredate tre, quattro, tutti comforts, affittasi distinti indirizzo UPI. 51529 I

UFFICIO stanza ingresso scale centralissimo affittasi. Telefono 92657. 51441 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO 1-2 stanze cucina anno anticipato cercasi. Offerte Cassetta n. 14700 L UPI.

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, riscaldamento, ascensore cercasi centro. Offerte Cass. 24891 L UPI.

APPARTAMENTO 6-7 stanze accessori moderni cercasi. Offerte Cassetta 14691 L UPI.

APPARTAMENTO stanza cucina cercasi antecipando due anni. Cass. 14630 L UPI.

MAGAZZINO asciutto, anche interno, oltre 150 mq. cercasi. Telefonare 93711. 60 L

MAGAZZINO cercasi periodo natalizio deposito alberi Natale. Telefonare 24837. 51604 L

MAGAZZINO o tettoia 30 mq. circa zona Barriera S. Giacomo S. Giusto cercasi. Telefonare 46227 o 37681. 71660 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi affitto aggiornato compenso. Telefonare 42353. 51488 L

QUARTIERINO camera cucina, vuoto, mobiliato cercano giovani sposi, compenso. Offerte Cassetta 14699 L UPI.

QUARTIERINO vuoto o mobiliato cercano giovani coniugi soli. Telefonare 46925. 51577 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi, dietro compenso. Cassetta 14703 L UPI.

STANZE (2) accessori cercansi affitto, compensando. Telefonare 46410. 70892 L

VILLETTA quadristanze, garage cerca professionista, massimo 40.000. Cassetta n. 24910 L UPI.

VILLETTA Opicina quattro stanze più servizi, giardino, cercasi affitto. Offerte dettagliate Cass. 14681 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. «AEG» lavatrici, cucine, articoli d'arredamento per bagni e cucine. Facilitazioni e sconti. C.E.G. Settefontane 3 c. 24938 M

A.A.A.A. BAGNI completi Ginori - Standar - Pozzi - nuove forme, con robinetteria germanica. Scaldabagni «AEG» e «Junkers», assortimento acquai cucina. Facilitazioni e sconti. C.E.G., Settefontane 3 c. 24938 M

A.A.A. STAZIOGRAFO tedesco nuovo vendesi. Severo 157/2 telefono 49149. 70927 M

A.A.A. TELEVISORE Philips, perfetto, causa partenza vendo 100.000, tel. 42259. 71031 M

A.A.A. «ZOPPAS», «Aequator», «Stice». Cucine elettrogas combinate legna carbone. Stufe carbone, gas, elettriche. Lavabiancheria. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 35 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna, montgomery, giacche pelle, vestiti, pantaloni. Prezzi Bassi. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 70956 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

A. DISCHI sinfonici, fonotavolino, giradischi «Lesa» vendonsi. Mazzini 46 terzo, interno. Bon. 24923 M

A. MATERASSI 2, e molle ottimo stato, vendonsi occasione. Ciamician 1, pianoterra, sinistra. 71004 M

ALTALENA per bambini cromata pieghevole vendesi. Rumaz, Scoglio 47-I. 70891 M

ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7.

AUTOVOX seminuovo vendesi. Telef. lunedì 42-2-42. 51519 M

BINOCCOLO, due prismatici, microscopio, canocchiale, vendo. Carpison 7, primo sinistra. 51508 M

BOLLITORE gas, radio, accessori bagno vendonsi. Canova 14, Vatta. 70978 M

BRUCIATORI di nafta densa, applicabili su stufe, caldaie, impianti riscaldamento, caldaie vapore ecc. Prezzi imbattibili, resa sul combustibile 50% rispetto il carbone. Telefonare N. 93465 anche in prova. 24945 M

CANARINI Hartz, organetti, istruzione canto, vendonsi. Via S. Sergio 1, Dellavetta. 51582 M

CALCETTO tavolo nuovo vendesi. Piazza Carlo Alberto 3-II. 51602 M

CANI da guardia e cuccioli, cede Ricovero animali. tel. 96826. 24926 M

CAPPOTTI due grigi ragazzo e persona alta, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 10-II, porta 4. 51563 M

CAPPOTTO donna, nuovissimo, marron, taglio elegante, misura media, vendesi. Saxida, via Cologna 19. 71068 M

CAPPOTTO uomo forte vendesi. Via Canova 13-III, p. destra. 70981 M

CAPPOTTO uomo, seminuovo, statura alta, vendesi occasione. Slataper 12, Pieri. 24918 M

CARROZZELLA nuova fonda doppio uso occasione vendesi. S. Nicolò 31-III. 51560 M

CARROZZELLA, passeggio, quadrato, bagnetto vendesi. Telefonare 48748, ore 16-18. 70907 M

CARROZZELLA modernissima scomponibile, pieghevole. Zanetti, Battisti 20, lunedì 10-16, tel. 32698. 24939 M

CARROZZELLA fonda, doppio uso, quasi nuova, vendesi. Pendice Scoglietto, telefono 48976. 51479 M

CARROZZELLA doppio uso, copertone invernale, tutta nichelata, vendesi 10.000. Sonnino 65-I, destra. 51609 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendo, Telefonare 41280. 51567 M

CARROZZELLA «Baby car» doppio uso, vendesi ottimo stato. Mazzini 19-IV. 51553 M

CASSAFORTE bella seminuova marca «Com» collaudata occasione vendesi. Telef. 40222. 70973 M

CINEPROIETTORE mm. 9½ vendesi d'occasione in mattinata. S. Giusto 11, Gregori. 70970 M

COPPIA puzzole, vera occasione. Telef. 27705. 70921 M

CUCINE a gas CGE tre quattro fiamme grande forno da duemila mensili solo presso «Negozio Borletti, via Mazzini ...

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche; stufe a fuoco continuo Warm-Mornig e Warstein; stufe a gasolio Federal; fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 70984 M

CUCCIOLI pastore belga pura razza vendesi prezzo mite. Telefono 96797. 70974 M

CUCCIOLO lupo pura razza vendo. Via Commerciale 103. 51494 M

ENCICLOPEDIE Vallardi 4, 5, 23 volumi, lunghissime rateazioni. Agenzia Vallardi, via Mazzini 17, tel. 37325. 3360 M

FONOGRAFO Edison, dischi, orologio da muro Junghans, dizionario enciclopedico Utet vendonsi. Ind. UPI 70964 M.

FORNELLO elettrico Tecnomasio seminuovo. Tel. 27705. 70921 M

GRANDE scelta chitarre, violini, violoncelli, contrabbasso, fisarmoniche e accessori varii, Via Imbriani 6 (angolo via Mazzini). 71012 M

MACCHINA cucire nuova mobile ricamo 30.000, Universal zig zag occasione 20.000, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 71042 M

LAMPADE Solex a petrolio per baracche vendonsi, occasione. Orvisi, via Ponchielli 3. 51476 M

LIBRI per Teatro dei Piccoli, rara occasione, vendo. Telefonare 41-247. 70982 M

MACCHINA Singer 10.000 spola rotonda; rientrante bellissima seminuova, «Cleveland» nuove con mobile lussuoso. Rimodernature perfette, riparazioni massima garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 51561 M

MACCHINA cucire Singer 20 mila, nuova mobile ricamo 30 mila, rientrante lusso 35.000, garanzia. Crispi 17, terzo, sinistra. 71043 M

MACCHINA Necchi 32.000, zigzag lussuosa. Singer 6000-10 mila, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 51611 M

MACCHINA punto-giorno vendesi. Piazza S. Giovanni 4-IV, porta 21. 76935 M

MACCHINA scrivere Invicta Olivetti portatile semi nuova. Telefonare 46077. 51539 M

MACCHINE cucire occasione vendonsi con garanzia lire 30 mila in poi; scuola ricamo gratuita. Tullio: Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 70819 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Singer, Aster, Radians, nuove e usate 30.000 in poi, radio revisionate, portatili, migliori marche 5.000 in poi, radiofonografi 15.000 in poi, fonotavolini 12.000 in poi, cucine migliori marche, anche combinate gas e liquigas 30.000 in poi, fornelli 6.000 in poi, stufe gas e liquigas, elettriche da 5.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Remington, Philips, Braun 2.000 mensili, dischi 350 ecc. 71014 M

MONTGOMERY semi-nuovo, modello, occasionissima. Telefonare 41178. 51520 M

OCCASIONE bellissimo cappottino per 2-3 anni vendesi. Telefonare 33411 lunedì. 71062 M

OCCASIONE vendesi bagno completo, scaldabagno Hermes 35.000. Telefonare 25367. 51612 M

OCCASIONE vendo macchina maglieria Dubbied 8/60. Telefono 44242. 70938 M

OCCASIONE scrittoio ragazzo vendesi. Conti 14, porta 7. 71016 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16. tel. 23477. 2857 M

PELLICCE agnello Skunks 20.000 Pannofix 30.000 Zampe persiano nero marron 55.000 Marmotte 75.000 Opossun 40.000 Zampe Kind 20.000 Giacche da 10-25.000 Fusti zampe teste Persiano 40.000 Pelliccette 6.000, S. Nicolò 33, mezzanino. 71032

PELLICCE persiano, rat visonati bellissime; altre pregiate, comuni, modelli recentissimi. Guarnizioni, giacche, riparazioni sollecite. Prezzi buoni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 70845 M

PELLICCE ratmousquè, murmel, castorino, persiano, ocelot, pellicce comuni pronte, su misura modelli alta moda, guarnizioni riparazioni trasformazioni prezzi concorrenza. Pellicceria Rita, Corso 37, telefono 28337. 51615 M

PELLICCE ratmousquè - murmel nuove vendesi, via dell'Istria 41-I, porta 2. 51534 M

PELLICCE due ratmousquè - murmel nuove vendesi, occasione. Telefonare 33115. 24922 M

PELLICCE persiano, ratmousqué, panofix, lapén extra occasioni. Ginnastica 21, telefono 95972. 51571 M

PELLICCE pregiate comuni, pelli da guarnizioni, riparazioni prezzi modici. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 51570 M

PELLICCIA marrone ratmousqué vendesi occasione lunedì pomeriggio. Nichetto, Gatteri n. 33. 51485 M

PELLICCIA pannofix vendo occasione, statura piccola. Via Corridoni 5-III, Cimetti. 70975 M

PELLICCIA marmotta ampia buonissimo stato vendesi. Laghi 2, porta 11. 51535 M

PELLICCIA uomo ratmousquè collo castorino, vendo occasione, lunedì, telefonare 95341. 51549 M

PELLICCIA agnello noce bambina 10-11 anni, frac, smoking, vendonsi. Diaz 14, porta 14. 51614 M

PELLICCIA zampe persiano prima scelta occasionissima, vendesi. Pellicceria Rita, Corso 37, telef. 28337. 51615 M

PERSIANO testine nuovissimo 39.000, 2 colli persiano 3000 l'uno occasionissima vendonsi. Cass. 24941 M UPI.

POLLASTRELLE pure livornesi (ovaiole) vendesi. Sagrado Corridoni, Villa Cosolo. 71039 M

PRIVATO vende 5 pelli visone, 2 volpi canadesi, 1 stola visone. Maich, via Lavatoio 5. 51464 M

RADIO Marelli, Phonola, 8000, radiogrammofono perfetto 25 mila, piccola nuova. Via Roma 17, pianoterra. 71042 M

RADIO Siemens, recentissima, medie, corte, cortissime, occasione. Fabio Severo 92, pianoterra ... 70919 M

RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi buon prezzo. Corridoni 2. Radioriparatore. 51471 M

RADIO portatile vendesi occasione. Corso Garibaldi 7, negozio manifatture. 71049 M

RADIO cinque valvole ottima occasione vendesi. Viale Miramare 27. Bianchi. 71038 M

SAN Nicolò da Facau: bambole, tricicli, treni, auti, armi, tennis tavolo. Occasioni e facilitazioni pagamento da Facau, via Cavana 14. 3316 M

S. NICOLO'. Vendita rateale bambole, giocattoli meccanici, elettrici. Negozio giocattoli, Coroneo 1. 71008 M

S. NICOLO' fucile aria compressa, occasione. Telef. 32080. 51580 M

SCENARI per teatri marionette, rara occasione, vendo. Telefonare 41247. 70982 M

SCI, scarponi 38, quasi nuovi stufa a gas, vendesi telefonare 46006. 51537 M

STUFA terracotta tre piani occasione. Mazzini 53-I, sinistra. Visitare dalle 11 in poi. 51565 M

STUFA Argo fuoco continuo seminuova vendo. Commerciale 7, corte. 51557 M

STUFA fuoco continuo, altra terracotta, gas, sparherd vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 51607 M

TAPPETTI 2 Argaman 2 per 3 vendonsi. Corso Italia 9-III. 71065 M

TAPPETTI originali persiani, vendita a prezzi d'occasione. Casa d'Arte Orientale, Mazzini n. 5. 71641 M

TAPPETO persiano 4 x 1 vera occasione vende privato. Cassetta 14711 M UPI.

TEATRO marionette lussuoso vendesi, via Valdirivo 42, mezz. sinistra, visitare pomeriggio. 51545 M

TELEVISORE 17 pollici 90.000 contanti. Leo 9, Degrassi. 51473 M

TRENINI elettrici americani, locomotive sincronizzate con fumo vendonsi. Telefonare n. 33551. 70896 M

TRENO filovia elettrici, treno meccanico, smoking nero, giubbe bianche cameriere, vendo. Viale XX Settembre 89, porta 19. 71017 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

ARMADIO bianco uso ambulatorio acquisto. Telef. 41-247. 51483 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 51012 N

CAPPOTTO donna acquistasi oggi. Via Manzoni 3, porta 12. 51466 N

DISCHI vecchi operistici anche ad una sola facciata acquisterei con o senza grammofono. Wallner, Commerciale 33, telefono 39405. 51532 N

LIBRI romanzi, dizionari, qualsiasi altra specie. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 51538 N

MACCHINA scrivere portatile o studio, ottima acquisto occasione. Telefonare 27810. 51472 N

MOBILI soprammobili qualsiasi genere, macchine cucire compransi pagando bene. Telefono 38196. 51600 N

PORCELLANE argenterie antiche acquista privato. Cassetta 14665 N UPI.

SMOKING ottime condizioni corporatura normale cercasi subito. Tel. 46308. 51457 N

(Continua in 10.a pagina)

BUDAPEST NELL'ATTESA DI UN GRANDE INCONTRO

Al Nep Stadion da 13 anni inviolato impresa disperata dei calciatori italiani?

Sempre dubbia la partecipazione di Boniperti e sicura la sostituzione del' centromediano magiaro - Gli azzurri adotteranno una tattica prudenziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Budapest, 26

Siamo a dodici ore dall'incontro fra gli azzurri dominatori nell'anteguerra del calcio mondiale ed i granata di Ungheria che di tale dominio hanno raccolto la successione, e gli ultimi atti delle due squadre hanno accentuato la sensazione della maggior forza e sicurezza in se stessa di quella locale.

Entrambe hanno compiuto l'ultimo allenamento stamane, la nostra nel grandioso «Nep Stadion» e quella magiara sul campetto affacciato sul Danubio dell'Elektromos: da parte italiana si è avuta un'oretta di esercizi ginnici, di corse e di palleggio, compiuti da atleti intirizziti dal freddo ed impegnati in un lavoro tutt'altro che forzato. Da parte ungherese invece si è assistito all'esplosione sportivamente festosa e atleticamente ammirevole di giovanotti che si sono divertiti a profondere energie in quantità per quasi tre ore di esercizi e in una partitella accanitamente disputata anche dai più famosi giocatori.

Entrambe le squadre avevano un problema di formazione da risolvere: da noi vi erano da constatare le condizioni fisiche di Boniperti e da decidere se egli giocherà o no. In casa ungherese si trattava di sostituire il centromediato Karpati, sofferente per un colpo a un ginocchio, e stamane presto giudicato inutilizzabile dal medico. Prima di mezzogiorno, il commissario tecnico ungherese, Sebes, ha annunciato che il laterale Szojka sostituirà Karpati e che Kotatz ne coprirà il ruolo. Stasera alle 19, al ricevimento di Legazione offerto dal Ministro Giardini nella sua abitazione, Marmo appariva ancora incerto sull'impiego di Boniperti e Boniperti per nulla disposto a dichiararsi guarito completamente.

Pur tenendo conto del diverso modo di interpretare lo sport fra i calciatori ungheresi ed i nostri e della diversa assuefazione al clima rigido (alle 9, quando i due allenamenti ebbero inizio, la temperatura era due gradi sottozero e il terreno del «Nep Stadion» appariva completamente ghiacciato) degli uni e degli altri e pur considerando la differente importanza nelle rispettive squadre di Boniperti e di Karpati e l'incertezza di prognosi del malanno del nostro capitano (un reuma va o viene e non sai mai quando è scomparso definitivamente) contro l'elementarità di quella di Karpati (una semplice contusione), i due fatti e le due situazioni sono indicative per definire il quadro delle due squadre e quindi di come la partita si presenta a poche ore dal suo inizio.

Gli ungheresi vivono nella serenità data loro da tredici anni di imbattibilità sul loro campo, dalla dimostrata e universalmente riconosciuta (anche dopo la sconfitta con la Germania nella finale della Coppa del Mondo) superiorità mondiale da un seguito di successi stagionali (sulla Svizzera a Losanna, sulla Cecoslovacchia a Praga sull'Austria — e per 6 a 1 — e sulla Svezia a Budapest ove solo la squadra russa, fischiatissima tra l'altro, è riuscita a pareggiare) che li hanno portati in perfetta forma alla vigilia della loro stasi invernale.

Questo complesso di elementi ha permesso a Sebes di sostituire assi anziani o infortunati e di sperimentare giovani di valore senza intaccare la forza del complesso, tanto che anche la sostituzione di Karpati non è considerato un grosso guaio poichè Szojka accentuerà il carattere offensivo della squadra («la nostra tattica è quella di segnare molti gol» sostiene Kocsis) e Kotatz aumenterà la coesione del complesso essendo egli il laterale sinistro della Honved, squadra in testa al campionato e che domani fornirà alla nazionale anche il laterale destro Bozsik e i quattro quinti dell'attacco: Kocsis, Tichy, Puskas e Csibor. Se Sebes ha avuto delle preoccupazioni, è per la sostituzione del portiere, sostituzione resasi necessaria da un reato di contrabbando di cui è stato incolpato il portiere Fazekas. Questi, evidentemente, volendo seguire l'esempio dei precedenti portieri titolare e di riserva della nazionale, Grocsis e Geller, aveva cercato di portare in Ungheria dalla Svizzera un buon numero di orologi. Proprio oggi infatti si annuncia che Fazekas, al pari di Grocsis, a suo tempo, è stato arrestato. Sebes di fronte a questa mania di contrabbando dei suoi portieri è ricorso a Farago che è il portiere della Honved, ma che non ispira troppa sicurezza in nessuno.

La squadra azzurra è alla sua prima uscita stagionale e non si può dire che la sua formazione abbia potuto procedere con serenità e continuità di intenti. I tecnici infatti hanno dovuto rinunciare a Giacomazzi, a Pandolfini, a Nesti, prima ancora di cominciare a mettersi a lavorare, e poi, a Firenze, si sono perduti Ghezzi, Menegotti e Moltrasio. Ora resta ancora con l'interrogativo di Boniperti. Tutto ciò se si tien conto del grande distacco di valore assoluto fra le due squadre, ha ulteriormente approfondito il fosso che fra esse esiste e creato nel nostro ambiente uno stato d'animo che non è certo di completa fiducia e sicurezza. Basti pensare che l'apparire sulla palpebra sinistra di Segato di un normale orzaiuolo, ha provocato un mezzo dramma tanto che stamane si sussurrava che Segato «non ci vedeva più» e che difficilmente avrebbe potuto giocare.

Stupidaggini. Ma che dimostrano una psicosi che ha, nel caso Boniperti, la sua massima manifestazione. Boniperti stamane al termine dell'allenamento ha detto di sentirsi quasi guarito poichè soltanto in qualche istante era stato ancora tormentato da fitte alla schiena. Nel pomeriggio, in albergo, lo si è visto invece comparire comprimendosi i fianchi con le mani e camminando con difficoltà. Siamo d'accordo che un reuma nella parte superiore del dorso crea continuo disagio poichè si trova nella zona muscolare che è continuamente in movimento per la respirazione, ma in ogni caso a quest'ora si dovrebbe già sapere con precisione se l'uomo è disponibile o meno. Abbiamo la sensazione che Marmo sia sicuro che Boniperti giocherà in condizioni sufficienti per poter dimostrare la sua classe e dare la forza di essa alla squadra, ma che consideri anche un poco sull'eventualità di una sostituzione di Boniperti, qualora questi non dovesse dare buona prova con Vivolo. La sostituzione in incontri internazionali come questo è concessa ad un solo elemento oltre al portiere per squadra e pensare in anticipo di servirsene per un determinato atleta senza tener conto che la partita può rendere inutilizzabile un altro per infortunio sul campo, ci pare alquanto pericoloso. Ad ogni modo soltanto domani, al momento di entrare in campo, sapremo con esattezza se Boniperti comanderà la squadra o no.

Certamente la squadra azzurra tenterà con l'applicazione di alcuni accorgimenti di marcatura — più che tattici — di allentare la pressione dell'attacco ungherese e diminuirne la forza. Conoscete già qual'è questo piano di marcatura che Marmo e Foni hanno studiato. Esso però potrebbe subire dei mutamenti proprio questa sera in conseguenza di quelli operati da Sebes nella sua formazione. Szojka infatti dà a tutta la squadra più pesante manovra offensiva di ciò che non facesse Karpati, ed allora a mezzo campo sarà forse necessario escogitare un diverso impiego degli uomini. Ad ogni modo non sarà questo a poter capovolgere la situazione e attenuare un pronostico che è dichiaratamente favorevole ai calciatori ungheresi.

Per gli azzurri, specialmente nelle condizioni di incompletezza che si presenteranno in campo, sarà sufficiente compiere una prova onorevole e non crollare sotto una gragnuola di gol. Più che il risultato, sarà interessante vedere all'opera la nostra squadra contro la più forte del mondo onde trarne insegnamenti per l'avvenire e dare di essa una classificazione più precisa di valori internazionali di quella che attualmente la definisce.

Infine, o prima di tutto, conterà il lancio di tre giovani: il ventenne Virgili, il ventiduenne Montico e il laterale Bearzot. Il trio d'attacco, Montico-Virgili,Pivatelli, è una promessa per l'avvenire. Se i giocatori dovessero compiere una prova brillante contro i maestri ungheresi, qualcosa di positivo la squadra azzurra l'avrebbe tratta fuori dal «Nep Stadion». Qualunque sia il risultato.

In quanto a questo risultato pur prevedendolo obiettivamente negativo per noi, non ci sentiamo di vederlo sotto lo aspetto di una disfatta a grosso punteggio. Gli ungheresi sono forti, fortissimi, ma è anche vero che la loro organizzazione difensiva non è alla pari di quella d'attacco. Contro di essa le punte costituite dai nostri giovani, specialmente se ci sarà Boniperti a manovrarle ed a lanciarle in profondità, potrebbero dar luogo alla più gradita delle sorprese. Andiamo quindi al «Nep Stadion» rassegnati in anticipo a perdere una partita come fanno tutti gli altri nel mondo ma senza negarci il diritto a una piccola speranza di fare qualcosa di più che gli altri hanno fatto.

Enzo Arnaldi

NAVI IN PORTO

Il giorno 26 novembre 1955

B. 19: «Messapia» (it.); B. 32 «Concetta» (it.); B. 38 «Vesuvio» (it.); B. 39 «Toscana» (it.); B. 40 «Rio Quinto» (arg.); B. 42 «Nella» (pa); B. 43 «Helen Lykes» (am.); B. 46 «Divina» (pa.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.); «C. di Lecce» (it.); «Ciclope» (it.). Ars. Dock: «Clarus» (it.); «Sirena» (it.). «Amanita» (pa.). Aquila: «Carolina Maersk» (da.). S. Rocco «Lusslno» (it.). Rada est «Elisabetta L.» (it.).

MOVIMENTI

26 novembre: «Rio Quinto» da B. 40 a mare. 27 novembre: «H. Lykes» da B. 43 a mare; «Sirena» da Ars a Mare; Toscana» da B. 39 a mare; 28 novembre: «Valmarina» da B. 26 a mare; «Divina» da B. 46 a mare; «C. Maersk» da Aquila a mare.

ARRIVI

26 novembre: «Milvia» a Ilva N. «Irini» a B. 23; «Vicenza» a [illegible] 27 novembre: «Vegaland» a B. 37; «El Nil» a B. 40. [illegible] «Valmarina» a B. 26; «Rosalba» a S. Rocco; «Vulcania» a B. 29; «L. Onorato» a B. 46-47; «Vittoria O.» a Ilva N. «M. Cosulich» a B. 46.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IN UN CREPACCIO SUL GHIACCIAIO DEL GIGANTE

La tragica morte della guida Lachenal

Aveva scalato con Herzog la cima dell'Annapurna nell'Himalaya - Un'imprudenza gli è costata la vita

Parigi, 26

Il cadavere di Louis Lachenal, la celebre guida di Chamonix che fu con Maurice Herzog il primo uomo a scalare la vetta dell'Annapurna, nell'Himalaya (8060 metri) — il primo ottomila toccato dall'uomo — è stato ritrovato stamattina da una squadra di soccorso in un canalone ghiacciato dell'Aiguille du Midi, vicino al ghiacciaio del gigante.

Il tragico incidente si è verificato ieri pomeriggio. Lachenal aveva lasciato alle 14 Chamonix, insieme ad un'altra guida, Jean Pierre Payot, per raggiungere in teleferica l'Aiguille du Midi. Da lì intendevano scendere a valle in sci, attraverso la Vallata Bianca, il ghiacciaio del gigante e la «Mer de glace». Erano partiti da poco — imprudentemente slegati — quando un ponte di neve crollò al passaggio di Lachenal il quale, sotto gli occhi del suo compagno, scomparve in un enorme crepaccio, facendo una caduta di circa 60 metri. Payot si provò a chiamarlo ripetutamente, ma nessuna risposta gli pervenne. Pensando che il disgraziato potesse essere ancora vivo sotto la neve che lo aveva sepolto, e non essendo equipaggiato per tentare di trarlo in salvo, il Payot risalì — a fatica perchè non era munito di pelli di foca — verso la stazione della teleferica dell'Aiguille, posto più vicino dal quale si potevano organizzare i soccorsi. Una prima squadra partì verso sera approfittando del chiaro di luna per iniziare immediatamente le ricerche: la squadra era composta da tre guide, il maestro di sci Novel ed il campione James Couttet. All'alba numerose altre squadre meglio equipaggiate proseguivano le ricerche che dovevano purtroppo confermare la triste verità che si prevedeva: il campione dell'Annapurna era morto. La temperatura rigidissima della notte (30 gradi sotto zero) non lasciava comunque sperare che egli sarebbe sopravvissuto anche se non fosse rimasto immediatamente ucciso nel momento della caduta.

Louis Lachenal aveva 35 anni ed era padre di due figli. Nel 1947 si era già distinto per alcune difficili scalate: quella della parete nord dell'Eiger e del Pizzo Badile nelle Dolomiti. Nel 1949 entrò a far parte della compagnia delle guide di Chamonix. L'anno successivo Maurice Herzog lo scelse per fare parte della spedizione dell'Annapurna - Daulaghiri. Compagno di cordata di Herzog, giunse insieme a lui per primo sulla vetta del picco himalayano e poi, caduti entrambi in un crepaccio, rimase congelato e dovette farsi amputare alcune dita dei piedi. Tuttavia Lachenal non si dette per vinto: con scarpe ortopediche continuò il suo mestiere diventando «professore» di sci e di alpinismo. Nell'agosto scorso si era distinto insieme ad Herzog nella scalata del Monte Rosa attraverso il canalone Marinelli, con una arrampicata di 1500 metri su una parete verticale compiuta in sette ore.

La salma di Louis Lachenal è stata trasportata a Chamonix per mezzo della teleferica dell'Aiguille du Midi. Ad essa ha reso omaggio Maurice Herzog, il quale era partito da Parigi appena avuta notizia della sciagura.

La Difesa di Egidi si batte per l'assoluzione

Roma, 26

«Ad un mese ed un giorno dall'inizio di questo secondo processo a carico di Lionello Egidi, posso chiedere con fiducia l'assoluzione del giardiniere con formula piena della infamante accusa di aver ucciso per fini abietti, Annarella Bracci. Nel corso di questo nuovo dibattimento, sono infatti venute meno tutte le prove sulla sua presunta responsabilità». Con queste parole, ha iniziato stamane la sua arringa difensiva l'avv. Salminci.

Secondo la Difesa i magistrati non dovrebbero cercare la causale del delitto, ancora evanescente, nei precedenti morali dell'accusato; può aver commesso cento reati — ha detto il difensore — e non quello per cui viene giudicato

Dopo aver solamente accennato ai maltrattamenti che Egidi avrebbe subìto in camera di sicurezza, l'avv. Salminci ha interrotto la sua discussione per riprenderla lunedì.

«S.O.S.» captato a Cipro da una nave italiana

Nicosia, 26

Radio Cipro ha intercettato un segnale di soccorso dal quale risulta che la nave italiana «Emilia Tevoli» di 1444 tonn. è in difficoltà nel Mar Nero. La nave si troverebbe nei pressi del Bosforo.

STATO CIVILE

del giorno 26 novembre 1955

Nati 9, morti 11, matrimoni 5.

MATRIMONI CIVILI: Tofano Mario meccanico con Indrigo Iolanda banconiera; Giurini Massimiliano elettricista con Rahovaz Lucia casalinga; Maver Giuseppe agricoltore con Korce Germana insegnante.

MATRIMONI RELIGIOSI: Gortan Guido architetto con Cardassi Piera casalinga; Degan Bruno autista con Verginella Bruna sarta.

MORTI: Segnan in Brudnjak Lina a. 79; Paar in Battan Giovanna a. 68; Braida Adamo a. 64; Smerdel in Macarol Maria a. 78; Civilla Narciso a. 52; Zlobec Luigia a. 80; Robba ved Bison Elena a. 67; Pelluga Pietro a. 71; Fransil Domenico a. 79; Zorba Rodolfo a. 74; Geat Bruno Ernesto a. 60.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Malisani Ettore ferroviere con Nucera Maria Carmela casalinga; Bassa Rodolfo falegname con Tummolo Olimpia casalinga; Mauriello Mario sigillatore con Sullig Nives casalinga; Visintini Sergio impiegato con Ciari Giuseppina sarta; Zorzenoni Antonio bracciante con Vatovec Carolina ved. Dulmovich casalinga; Bratta Giovanni saldatore elettrico con Visintin Eufemia ved. Paoletti casalinga; Gasparini Francesco medico chirurgo con Monterisi Elda studentessa; Novak Francesco pasticcere con Zaro Bruna casalinga; Prizzon Renzo manovale con Jerlc Sofia casalinga; Viscovich Ennio scenotecnico con Pirker Silvana sarta; Zuanelli Vittorio manovale con Folin Lidia sarta; Agosti Ramiro marittimo con Collarini Livia commessa; Nacinovich Giuseppe autista meccanico con Zappetti Leonila sarta; Sindici Stefano meccanico tornitore con Pizzi Rita casalinga; Zorzin Claudio elettrotecnico con Rozze Annamaria impiegata; Bertoldi Ferruccio motorista con Cicuttini Luigia cameriera; Forti Vittorio meccanico con Basezzi Milena giornaliera; Sincovich Venerando studente univers. con Rimoldi Anna Maria casalinga; Gaddi Elio impiegato con Tucci Regina casalinga; Corona Luigi Fortunato barista con Dusconi Fausta casalinga; Betic Riccardo barista con Adamolli Armida impiegata; Gelleni Mario carpentiere in ferro con Gregori Lidia stiratrice.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 27-11 da Trieste per l'Australia. «Oceania» 8-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscanelli» verso 8-12 da Genova, Napoli, verso 22-12 da Trieste, Brindisi per l'Australia. «Africa» 5-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 10-12 da Trieste, Venezia, Catania, Napoli, Livorno, verso fine dicembre da Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Ambra» verso 2-12 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 16-12 da Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 20-12 da Genova, Livorno, Napoli, (Nizza), Marsiglia per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 2-12 da Genova per la Somalia servizio Bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 27-11 in arr. a Venezia. «Alga» 24-11 part. da Cocchin per Madras. «Algida» 29-11 in arr. a Genova. «Ambra» 26-11 arr. a Genova. «Aquileia» 26-11 arr. a P. Gentil. «Asia» 28-11 arr. a Genova. «Astra» 26-11 in part. da P. Noire per Lobito. «Australia» 24-11 part. da Colombo per Djakarta. «Caboto» 26-11 in part. da L. Marques per Dar es Salaam. «Diana» 23-11 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Duino» 23-11 part. da Massaua per Suez «Europa» 26-11 part. da Beira per Durban. «Isonzo» 26-11 in arr. a Livorno. «Neptunia» 27-11 in part. da Sidney per Melbourne. «Oceania» 26-11 arr. a Suez. «Onda» 20-11 arr. a Chalna. «Piave» 25-11 part. da Sassandra per Dakar. «Portorose» 19-11 arr. a Chittagong. «Risano» 30-11 in part. da Durban per Capetown. «Sistiana» 24-11 part. da Bombay per P. Okha. «Spuma» 24-11 part. da Aden per Bombay. «Timavo» 25-11 part. da Aden per Bombay. «Toscana» 27-11 in part. da Trieste per P. Said. «Toscanelli» 26-11 part. da Aden per Suez. «Tripolitania» 22-11 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 27-11 part. da Hongkong per Singapore. «Vivaldi» 26-11 in part. da Berutti per Alessandria.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 1-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 11-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 2-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Augustus» 14-12 da Genova per Cannes, Barcellona, Sud America (Costa Atlantica). «Marco Polo» 20-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «A. Vespucci» 22-1-56 da Genova per Centro America - Sud Pacifico. «Vulcania» 5-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 20-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Antonietta Bozzo» 10-12 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Perla» 25-1-56 da Trieste per Sud America (Costa Atlantica). «Vesuvio» 7-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Etna» 10-1-56 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 26-11 arr. a Genova. «Conte Biancamano» 28-11 part. da Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 20-11 arr. a New York. «Saturnia» 25-11 part. da New York, Lisbona. «Vulcania» 26-11 part. da Patrasso, Venezia, Trieste. «Etna» 25-11 arr. a Curacao, prosegue Marsiglia. «Nereide» 24-11 part. da Puerto Cabello, Curacao, Cartagena. «Stromboli» 27-11 in part. da Genova, Marsiglia. «Tritone» 22-11 part. da S. José de Guatemala, Los Angeles. «Vesuvio» 26-11 arr. a Trieste. «Marco Polo» 25-11 part. da La Guayra, Tenerife. «A. Usodimare» 24-11 part. da Napoli, Cannes, Barcellona. «A. Vespucci» 25-11 part. da Cartagena, Cristobal, Buenaventura. «Augustus» 26-11 part. da Santos, Rio, Barcellona. «Conte Grande» 25-11 part. da Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Giulio Cesare» 26-11 part. da Daakr, Rio. «Lemes» 25-11 part. da Genova, Rio. «Antonietta Bozzo» 27-11 in arr. a Genova. «Perla» 22-11 arr. a Santos; prosegue Montevideo, Baires. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

«Messapia» ore 8 29-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 29-11 da Trieste per Bari (ev.), Brindisi, Patrasso, Salonicco, Cavalla, Izmir. «Valfiorita» 1-12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Belluno» verso 2-12 da Genova per Livorno, Marina di Carrara, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina. «Enotria» 3-12 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 6-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Beirut, Alessandria, Port Said (ev.), Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Treviso» verso 6-12 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Grimani» da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 8-12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul «Campidoglio» 9-12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria Port Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Candia

Posizione delle navi: «Valfiorita» 27-11 da Spalato per Zara. «Esperia» 27-11 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 28-11 da Pireo per Istanbul. «Campidoglio» 28-11 ad Istanbul. «Chioggia» 27-11 previsto partire da Alessandria per P. Said. «Loredan» 28-11 atteso a Calamata. «Vicenza» 27-11 a Trieste. «Messapia» 27-11 a Trieste. «Otranto» 27-11 in navigazione verso Brindisi. «Enotria» 27-11 a Genova. «Grimani» 27-11 a Caifa. «Abbazia» 26-11 da Napoli per Pireo. «Belluno» 28-11 atteso a Genova. «Rovigo» 26-11 ad Alessandria. «Udine» 27-11 atteso a Salonicco. «Treviso» 27-11 previsto in navigazione verso Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 3-12 da Trieste, Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Catania» verso 3-12 da Trieste, per scali di linea Periplo Italico. «Celio» 9-12 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico Marsiglia - Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» a Savona. «Cagliari» a Venezia. «C. di Catania» 26-11 part. da Catania per Riposto. «Marechiaro» 25-11 part. da Napoli per Imperia. «Maria Carla» 26-11 part. da Brindisi per Gallipoli. «Celio» 26-11 part. da Livorno per Napoli. «C. di Siracusa» 26-11 part. da Napoli per Livorno. «C. di Messina» a Venezia.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. MADALOSSO, tinelli, salotti, divani, poltrone, materassi Permaflex. Facilitazioni, rate, sconti. Via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 24948 NN

A.A.A. MOBILIFICIO Madalosso. Cucine, ogni tipo, carrozzine, lettini, auto bambini per San Nicolò. Sconti. Via XXX Ottobre angolo v. Torrebianca. 24948 NN

A. «ALABARDA». Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali, cucine, tinelli, s a l o t t i, mobililetto, guardaroba, attaccapanni, sediame, brande, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Rossetti 4, Zanchi. 70900 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte. Librerie bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo. Scale. Assortimento attaccapanni laccati 9000, imbottiti 11.000. Reti metalliche, suste imbottite. Divanoletti 12.000. Materassi 2.800. Lettini 5.000. Carrozzine 5.000. Salotti imbottiti 45.000. Cucine modello americano 68.000, 78.000, 88.000. Matrimoniali. Mobili singoli. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 70810 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADI guardaroba. Falegname, S. Maurizio 11, interno destra (attenzione numero). 51584 NN

CAMERA pranzo tinello finissimi vendonsi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sin. 51576 NN

CAMERA matrimoniale completa compero se occasione. Molinari, via Ginnastica 43. 51482 NN

CAMERA pranzo grande seicento, cariatidi attribuite Brustolon, cassapanca vendesi 450 mila. Telefon. 37318. 70986 NN

CUCINA camera bella forte, materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, porta 18. 51564 NN

CUCINE modelli grandiosi; altre piccole vendonsi anche rateale. Crispi 51, falegnameria. 70800 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32.

DIVANO letto moderno piazza mezza vendesi. Rosin, S. Francesco 34 (9-12). 51572 NN

LETTO matrimoniale conchiglia modello artistico inimitabile comodini specchiera vendonsi domenica. Madonnina 11, p. III, destra, 8. 51613 NN

MATRIMONIALE bellissima lire 200.000 vendesi 130.000; altre grande assortimento, grandi ribassi. Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma carabinieri). 51405 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo metà prezzo. Visitare lunedì via Carli 4, interno (Campi Elisi). 51461 NN

MATRIMONIALE paniforti 100.000; assortimento lussuoso prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 66. 51397 NN

MATRIMONIALE, cucina, seminuove, occasione vendonsi causa partenza. Visitare pomeriggio. Ind. UPI 70704 NN.

MATRIMONIALE moderna, altra usata vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 51501 NN

MATRIMONIALE quattro porte, armadio, cucina 15.000 vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 51607 NN

MATRIMONIALe bellissima, paniforti lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 51530 NN

MATRIMONIALE 5 porte 3 specchi bellissima vendesi occasione. Coroneo 37. 51531 NN

MATRIMONIALI diversi tipi e grandezze 84.000 in poi. Tinelli linoleum. Cucine. Armadi cucina camera. Mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 71013 NN

MATRIMONIALI paniforti garantite, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 51600 NN

PIANINO germanico piastra metallica corde incrociate mobile mogano, perfette condizioni vendesi occasione. Tiziano Vecellio 24, Monfalcone. 70894 NN

PIANINO studio 50.000, rate, vendesi. Via Giulia 19, terra. 51516 NN

PIANINO adatto studio acquisterebbesi prontamente. Scrivere Cassetta 14688 NN UPI.

PIANINO noleggio. S. Michele 31, p. 13. 51592 NN

PIANINO occasione acquisterei. Tel. 46554. 51610 NN

PIANINO buonissimo, per studio, noleggiasi. Via Besenghi n. 31. 71064 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi scambiasi. Facilitazioni, Carducci 32, p. II. 12 NN

PIANOFORTE B e c k s t e i n mezzacoda perfetto vendesi occasione. Scrivere Sullig, Bar Gatteri 28. 51608 NN

PIANOFORTE Blüthner, mezzacoda vendesi. Telef. 47773. 24931 NN

POLTRONE (4) pelle uso ufficio, salotto, macchina Necchi industriale. Bovo, viale Miramare 25, primo. 51489 NN

STANZE letto, pranzo, cucine, salotti, scrivanie, mobili singoli acquisto per il Veneto. Telefono 31428. 71053 NN

VASTO assortimento soggiorni, sale pranzo, lavorazione accurata, occasione. Bartoletti 14, tel. 93021. 51426 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze, scambio, prezzi convenientissimi. Oreficeria Ponterosso 5. 51285 O

ENCICLOPEDIE modernissime, prezzi modici, pagamento dilazionato. Agenzia libraria, Galleria Rossoni. 70846 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

LEGNA ardere abete vendonsi miglior offerente. Tel. 41848. 71011 O

VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40 telef 29445

P Rappr. piazzisti L. 25

ACQUISITORE capace presso locali pubblici cercasi. Telefonare 40963. 2 P

ELEMENTO attivo fornito proprio automezzo assume incarico fiducia, riscossioni. Cassetta 24903 P UPI.

RAPPRESENTANTI province Gorizia - Trieste caramelle, marmellate assumiamo. Aspiranti provata capacità sono pregati indirizzare domande manoscritte Società ITMA, Mogliano Veneto. 2626 P

VENDITORE riscuotitore per giro trattorie, bar, osterie, capace, onesto, cerca seria Ditta. Scrivere referenze, curriculum Cassetta 0046 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. AUTOMOBILISTI! Antigeli e catene antineve delle marche migliori, accessori vari Fiat 600. Accurati lavori di carrozzeria e meccanica. Ditta Cillia, Giulia 23. 51573 Q

A.A. BIANCHI gran turismo 175 4 tempi, 125 due tempi, prezzi ribassati permute rateazioni. Officina via Giulia 41. 24946 Q

A.A. DEMM 125 motociclo eccezionale, costruito dalla più importante fabbrica italiana di ingranaggi, macchine utensili, calibri, motori Diesel ecc. Tipi: Export, Normale, Turismo - Prezzi propaganda. Premio natalizio 50 litri benzina. Non più il solito imbarazzo! DEMM garanzia assoluta di qualità, lavorazione, sicurezza dei ricambio. Consegne pronte, permute, rateazioni, Teatro Romano 9. 71069 Q

A.A. 1400 A giugno '55 ricca accessori ancora in garanzia vendesi. Telefonare sabato-lunedì 31030. 70943 Q

ABBIAMO 103, Ardea, Furgone 500-C, 600 occasione, Belvedere. Telefonare lunedì Garage Regina, Coroneo 3. 70995 Q

ADIGE rimorchio triasse 1951 vendo. Orù, Mattioli 16, Gorizia, telefono 3125. 71058 Q

APE furgoncino efficiente vendesi 65.000. Visibile panificio Ananian n. 2, mattinata. 70904 Q

APPROFITTATE del ribasso invernale Benelli Leoncino Normale 168.000, Sport 194.000. Concessionario, Tesa 25. 24940 Q

ARDEA furgone occasionissima vendo 530.000. Visibile autorimessa viale Miramare 1. 51468 Q

ARDEA ultima serie perfettissima vendesi. Telefonare lunedì 37870, ore ufficio. 51415 Q

ARDEA 5 marce vendesi. Autorimessa Astoria, via Palestrina 9. 24942 Q

BICICLETTA ragazzo nuova vendesi occasione. Via Ghirlandaio 38-I. 51420 Q

BICICLETTA uomo donna 8 mila; triciclo seminuovo occasione. Zovenzoni 4, Fabbro. 51579 Q

BICICLETTE bambino straoccasione usate 8000. Trasporto pesanti 22.000. Ciclomotori 48 mila, rateali. Marcon, Pietà 3. 71026 Q

BORGWARD «Isabella» nuove nazionalizzate pronta consegna troverete presso concessionario A. Cesare, Garage Yolli, lunedì. 70994 Q

CAMBIEREI 600 grigia da immatricolare con 1100/103 ottime condizioni, conguagliando. Telefonare 44855. 51462 Q

CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate «Patrizia». Verniciature. Accessori. 51524 Q

D.K.W. 350 occasione vendesi. Rivolgersi in via Canova 6. 70980 Q

DUCATI approfittate in tempo degli eccezionali ribassi invernali. Vastissimo assortimento modelli. Concessionario esclusivo Ostuni Moto. 3373 Q

DUCATI 98 vendesi. Tor San Piero 30-II, porta 6. 70968 Q

FIAT 600, 1400 '54, 1100/103, 500 C, 1100 E, 103 Familiare, Belvedere, 1100 furgone, Aprilia. Via Genova 21, Ban, tel. 28372. 24943 Q

FIAT 600 mai usata vendesi, esclusi mediatori. Cass. 14644 Q UPI.

FIAT 1100 A rimessa a nuovo con radio e accessori vendesi. Autorimessa Pezzolato, via Massimo D'Azeglio, dalle 10-13. 70922 Q

FIAT 1400 '55, 1100/103, 600, 1100 E, 500 B, Belvedere, Ardea 5 marce, 500 C, Aprilia, Alfa 1900 Super. S. Nicolò 12, Duplica. 71051 Q

FIAT 1100/103, 1100 E, Belvedere, Ardea vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 71048 Q

FURGONE C, Giardinetta C legno vendo occasione. Gambini 43 (Autorimessa). 71033 Q

ISO Sport 180.000; C. 159.000; 250 cc. 250.000; D. 4 marce 168 mila; 150 cc. 188.000; Isocicio 49, 78.000. Sconti speciali da oggi a tutto dicembre, ritiri usati, lunghe rateazioni. Teatro Romano 9. 71069 Q

LANCIA Augusta, motore a nuovo vendo causa partenza. Cavana 12. 51491 Q

MONDIAL 175 Sport velocità 135 orari, approfittate dei prezzi invernali L. 295.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 3373 Q

MOTO Ducati 98 anno '54 vendesi. Via Giglio Padovan 3. 24919 Q

MOTOGUZZI! Abbuono natalizio 10.000: Cardellino 89.000. Zigolo 127.000. Lusso 143.000. Approfittate prenotando. Esposizione, Fabio Severo 18. 51552 Q

M.V. 125 ottima vendesi. Rimessa Astro, via Sanfrancesco 23. 71024 Q

NOLEGGIASI auto. Rittmeyer 4, tel. 30328 - 94632. 24947 Q

OCCASIONE. Fiat 1400 grigia unico proprietario, seminuova, vendesi. Telefono 42645, domenica ore 10-13. 51495 Q

RIGENERIAMO qualunque tipo batteria. Garanzia 18 mesi. Rittmeyer 4, tel. 30328. 24947 Q

SEICENTO pronta consegna cedesi miglior offerente. Cassetta 24912 Q UPI.

TOPOLINO B buono stato vendesi. D'Annunzio 20, Benedetti, dalle 8-12. 71037 Q

VESPA Gran Sport 150 cc. 8 Cv. 100 Km.-H pronta consegna. Vespe usate d'occasione. Agenzia San Francesco 46, telef. 28940. 70747 Q

VESPA 54 vendesi, condizioni di pagamento. Rivolgersi via Vidali 5, officina bilanciaio, dalle 10-13. 71050 Q

VESPA seminuova vendesi pomeriggio. Via Udine 59-I, sinistra. 51550 Q

500 C (due) perfette, chiare, presso Autotecnica Comm. Fiat, Media 33. 51551 Q

500 C Belvedere perfetto stato vendo. S. Francesco 17, caffè. 51559 Q

500 C ricca accessori vende privato. Telefonare 49555. 51469 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. TRATTORIA attrezzatissima occasione vendesi, causa ritiro affari. Rivolgersi Rismondo 13, trattoria. 71070 R

AMBULATORIO d e n t i s t i c o centrale avviato, causa partenza affittasi medico. Cassetta 14669 R UPI.

ASSOCIOMI con piccola industria o artigianato qualsiasi articolo purchè redditizio. Cassetta 24902 R UPI.

BAR, immediata vicinanza cinema, buon lavoro, vendesi occasione, causa altri impegni. Informazioni: Via Baiamonti n. 16. 51543 R

BAR prenderebbe in gestione capacissimo, cauzionando. Ottime referenze. Cassetta 24914 R UPI.

AFFARONE centro Gradisca Albergo-Ristorante, Bar, superalcoolici, grande giardino, ricco inventario, cedonsi. Agenzia, Rossini 14. 71029 R

DISPONIBILI 15 milioni acquistando stabile o associandomi altre proprietà. Massima serietà. Cassetta 14676 R UPI.

FORNO meccanico con rivendita dintorni di Trieste affittasi. Informazioni Cassetta n. 24857 R UPI.

IMPORTANTE ritrovato novità utilità, da brevettare, associo cointeressente. Cassetta 14716 R UPI.

IMPORTANTE azienda locale associerebbe apportante capitale minimo trenta milioni onde sviluppare attività già avviatissima. Massima serietà, garanzia, riservatezza. Scrivere Cassetta 24899 R UPI.

IMPORTANTE. Ricupero immediato capitale, 60 giorni, certa speculazione commerciale, novità brevettata. Cerco sovvenzionatori capitale minimo 300.000. Transpedit, S. Anastasio 8, tel. 35207. Domenica aperto 11-13. 70988 R

IN nuova elegante costruzione zona Carlalberto darebbesi gestione persona seria competentissima signorile bar-caffè-pasticceria-gelateria, dotato ampi saloni, posteggio vastissimo, disposta collaborare spese arredamento. Rifletterei anche persona dotata licenza superalcoolici trasferibile. Serie offerte Cassetta 14745 R UPI.

LAVANDERIA meccanica completa, grande reddito, vera occasione cedesi. Scrivere Blasi, Garibaldi 6, Gorizia. 2224 R

MUTUI ipotecari tratta rapidamente con massima discrezione «Julia», Tommaseo 2. 71018 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo avviamento pluridecennale cedesi esclusa merce, inintermediari. Cassetta 24895 R UPI.

NEGOZIO giocattoli, bigiotterie, chincaglierie, arredamento licenza, cedesi 900.000. Rivolgersi Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 51581 R

NEGOZIO calzature avviato cedesi causa partenza. Cassetta 24901 R UPI.

NEGOZIO magazzino chincaglierie vasta licenza ingrosso dettaglio cedesi. Telefonare 90025. 51490 R

OFFICINA attrezzata affittasi. Telefonare 51625. 71005 R

PASTICCERIA con laboratorio condominio, vasta clientela, vendesi. Indirizzo UPI. 71015 R

PERSONA disponga 2-3 milioni, disposta collaborare lavoro forte sviluppo, campo radio, possegga conoscenza campo commerciale e pubblicitario. Casella 24920 R UPI.

PRESTITI accordansi specificando garanzie. Cassetta 14725 R UPI.

RISTORANTE bar con appartamento terreno 5000 mq. condominio panorama vendonsi o combinazione. Telef. 36106. 70910 R

RIVENDITA pane e dolci via Rigutti 7 vendesi oppure cedesi locale o licenza. Rivolgersi Pecile, Sanfrancesco 33. 51521 R

SALONE 4 posti vendo causa morte, pagamento a condizioni. Indirizzo UPI. 71019 R

SARTORIA 2 stanze, centrale attrezzata cedesi massima convenienza. Cass. 14738 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lussuosissimi centrali; altri z o n a Carlalberto vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 70942 S

A.A.A. APPARTAMENTI pressi piazza Vico, due e tre stanze, accessori, poggioli, costruzione iniziata, prenotansi condominio. Parziale mutuo decennale. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 24944 S

A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi due) via S. Marco, soleggiati, vista libera, due stanze, accessori prenotansi condominio. Costruzione iniziata. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24944 S

A.A.A. APPARTAMENTI via Combi (ultimi) tre, quattro stanze, ricchi accessori riscaldamento ascensore, soleggiati, vista mare, prenotansi condominio. Parziale mutuo ventennale Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24944 S

A.A.A. LOCALE condominio per officina meccanica ecc. paraggi Stazione centrale, 100 mq. 3 fori strada, luce, forza, acqua. Telef. 38572, ore 16-20. 51458 S

A.A.A. MUTUO Aldisio prenotansi via Soncini appartamenti due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30 Orario 16-19. 24944 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggiolo, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Sesto piano sette stanze. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa Costruzioni Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16-20. 51458 S

A.A. TERRENI costruzione anche periferia cerca impresa. Esaminansi anche proposte combinazioni. Offerte dettagliate, pretese. Assicurasi serietà, riservatezza. Cassetta n. 24929 S UPI.

A. A. ULTIMO appartamento condominio, piazza Scorcola, 4 stanze, doppi servizi, terrazze, riscaldamento centrale, pronta consegna, mutuo, vendesi. Klauer, Imbriani 6. 7093 S

A. APPARTAMENTI condominio due-tre stanze accessori, avanzata costruzione, altri Aldisio San Marco-Marcopolo, vendonsi. XX Settembre 17-III, ore 17-20. 70989 S

AFFARONE! Sistiana villa moderna 4 stanze, grande scantinato, garage, riscaldamento, giardino 2000 mq. vendesi, affittasi occasione, libera. Agenzia, Rossini 14. 71029 S

AFFARONE villa libera, 3 camere, soggiorno cucina, tutti confort, giardino vendesi, eventuali facilitazioni. Besenghi 34 (11-16). 71047 S

AFFARONE. Appartamentino causa partenza vendiamo mattinata. Cristoforo Belli 4-III, intern, Zupin. 51496 S

ALLOGGI 3 camere accessori con benefici Legge Aldisio. Prenotazioni: via Baiamonti n. 16. 51543 S

APPARTAMENTI condominio occupati, vista mare, soleggiati, 2-3 stanze cucina, 400.000, 850.000, 980.000; altri 2 stanze, stanzino, cucina, 865.000; altri 1 stanza cucina 165.000; altri stanza stanzino cucina 215.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 51581 S

APPARTAMENTI condominio liberi 2-3 stanze, cucina, bagno, costruende case via Cologna, Commerciale, S. Andrea, viale Sonnino, facilitazioni pagamento vendonsi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 51581 S

APPARTAMENTI tre stanze, soggiorno, servizi. Consegna marzo. Facilitazione pagamento. Impresa Persini, via Milano 14, orario 18-19. 51514 S

APPARTAMENTI condominio liberi, centrali, 3 stanze, cucina, bagno, tutti confort, casa costruenda vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 51581 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, vista mare, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 51581 S

APPARTAMENTI prossima edificazione via Romagna tre quattro cinque stanze doppi servizi poggioli autorimessa prenotansi. Telefonare 37924. 51541 S

APPARTAMENTI costruenda casa presso Università 3 stanze soggiorno poggioli vendonsi. Telefonare 37924. 51541 S

APPARTAMENTI occupati viale D'Annunzio IV piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 71030 S

APPARTAMENTO Carlalberto lussuoso mezzato tre stanze, stanzino, bagno maiolicato, cucina, riscaldamento autonomo, telefono, armadio muro vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 71030 S

APPARTAMENTO condominio libero 4 stanze, cucina, bagno, soffitta, giardino 2.200.000; altro occupato 2 stanze, cucina, cantina, giardino 800.000; altro camera cucina 300.000 vendonsi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 51581 S

APPARTAMENTO libero, tre stanze e accessori vendesi. Telef. 90573, dalle 15-17. 24933 S

CASA e campagna vendonsi. Indirizzo UPI 24927 S.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori acquistasi, esclusi mediatori. Cass. 14735 S UPI.

APPARTAMENTO libero Rossetti, Giulia, quadricamere stanzetta accessori moderni vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

CASA quattro vani terreno adatto costruzione vendonsi occasione. Rivolgersi via Nazionale 87, Opicina. 70970 S

CASETTA 2-3 camere, cucina con campagna cercasi affitto. Cassetta 14651 S UPI.

CONDOMINI moderni pronta entrata mutuo decennale; altri occupati via Boccaccio vendonsi oggi. Agenzia, Caccia 3. Telefonare 94584. 51596 S

CONDOMINIO nuovo pronta entrata Broletto due stanze accessori moderni ampissima terrazza; altri Montecucco, Sant'Andrea, Gretta, Commerciale vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

CONDOMINIO 5 stanze vista mare acquistasi anche occupato. Telefonare 25762. 51575 S

CONDOMINIO libero centralissimo 10-12 stanze acquisto.

CONDOMINIO libero camera cucina vendesi. Indirizzo UPI. 70997 S

CONDOMINIO 5 vani, centro città, casa nuova, libero, adatto ufficio. Telefonare 28748. 51513 S

DISPONENDO 1.500.000 acquisterei quartiere occupato se occasione. Cass. 14661 S UPI.

FONDO vicino Riviera Barcola vendesi. Indirizzo UPI. 51506 S

IMPRESA Costruzioni cerca terreno possibilmente centrale 300 sino 1000 metri. Pregasi indicare ubicazione. Sono gradite trattative dirette eventuale combinazione. Offerte Cassetta 24838 S UPI.

IMPRESA costruzioni cerca terreno fabbricabile zona centrale o casa da demolire. Cassetta 14662 S UPI.

LOCALI adatti latteria, panetteria, macelleria, parrucchiera ecc. vendonsi condominio. Impresa Persini, via Milano 14, orario 18-19. 51514 S

OPICINA vendonsi villa e fondo fabbricabile vicino tram. Hermada 15. 70911 S

PROSSIMITA' Giardino pubblico prenotansi alloggi tristanze, ricchi accessori, agevolazioni pagamento. Mazzini 27, Impresa. 51593 S

SAN Vito costruzione anteguerra vendiamo bellissimo soleggiato 4 stanze, stanzino, termobagno, grande poggiuolo, prezzo occasione. (Lunedì), Alabarda, S. Spiridione 6. 51598 S

SOCIETA' acquista stabile-terreno, città. Discrezione massima. Offerte Cassetta 2 S UPI.

STABILE acquisterei pagamento contanti, serietà, trattative dirette. Offerte Cassetta 14737 S UPI.

STABILE semicentrale 14 piccoli appartamenti, 1 negozio vendesi. Rivolgersi Srebot, via del Bosco 32. 70995 S

TERRENO Opicina per costruzione villa cercasi. Offerte Cassetta 14691 S UPI.

TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì 37582. 51463 S

TRICAMERE acquisto contanti, inintermediari. Prego dettagliare Cass. 14627 S UPI.

VILLETTA Roiano: costruzione coperta da rifinire, tricamere accessori terrazza garage vendesi 2.000.000. ATEC, Goldoni 1. 60 S

250 - 500 mq. per villetta qualsiasi posizione acquisto. Cassetta 14646 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

STATALE ottantamila, 34.enne, normale presenza, sanissimo, desidererebbe conoscere scopo matrimonio moralissima, 24-32.enne, diplomata, sanissima, buona presenza, amante qualsiasi arte, sportiva, indiscutibili doti casalinghe. Cassetta 24855 U UPI.

34.E N N E operaio posizione sposerebbe signorina vedova piacente quartiere. Serietà assoluta. Cass. 14731 U UPI.

42-ENNE distinta sposerebbe massimo 55-enne, posizione. Cassetta 14692 U, UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE cappotti, montgomery, impermeabili, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 51486 V

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann Rossini 16 (negozio Cosmos). 51486 V

A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 51486 V

ALBA radiestesista chiromanzia. Riceve tutti giorni, Solitro 13, fondo via Udine. 70979 V

ASSISTENZA concordati finanziamenti aziende. Cassetta 14725 V UPI.

MILENA chiro-radiestesia (foto), 15.20 comprese domeniche. Crispi 15-IV. 51586 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica. Via D'Azeglio 21-III, tel. 97450. 71045 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V